



REGIONE SICILIA

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA'
DIPARTIMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DELLA MOBILITA' E DEI TRASPORTI

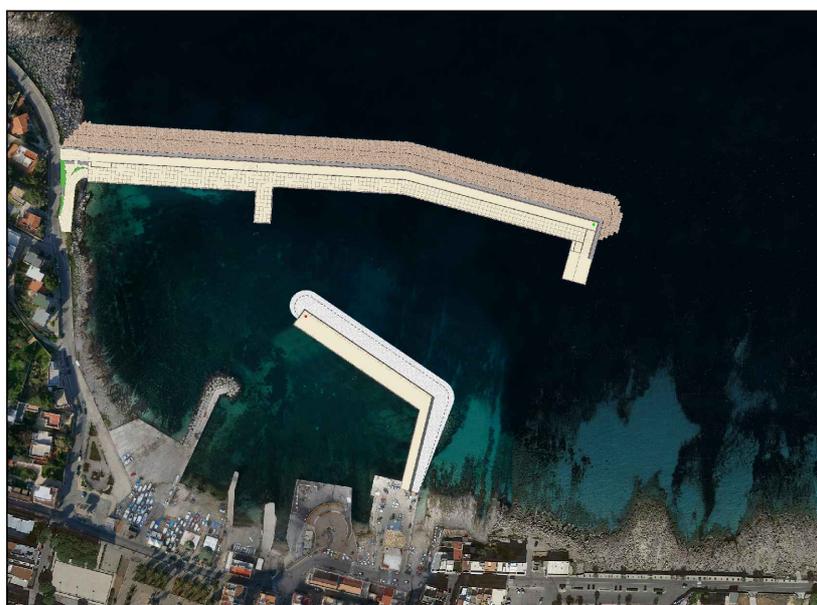


COMUNE DI ISOLA DELLE FEMMINE (PA) PORTO DI ISOLA DELLE FEMMINE

COMPLETAMENTO DELLE OPERE MARITTIME ESISTENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL PORTO
(ai sensi dell'art.5 L.R. 21/98) RIGUARDANTE I LAVORI DI POTENZIAMENTO DEL TRATTO ESISTENTE
DELLA DIGA FORANEA - PROLUNGAMENTO DELLA DIGA FORANEA DALLA PROGR. 92.00 m ALLA
PROGR. 380.00 m - RIQUALIFICA DELLA MANTELLATA DELLA NUOVA DIGA DI SOTTOFLUTTO

PROGETTO ESECUTIVO

Adeguato al parere favorevole in linea tecnica della Commissione Regionale LL.PP n. 95 reso nell'adunanza del 25.07.2011 sul progetto definitivo aggiornato al 17.02.2011 - al giudizio di compatibilità ambientale ARTA n. 1298 del 18.12.2009 prorogato con D.A. n. 181/GAB del 15.05.2015 - e ai risultati delle prove su modello fisico eseguite dal Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura dell'Università degli Studi di Catania



Lista di controllo per la valutazione preliminare (ART. 6, COMMA 9, D.LGS. 152/2006)

PALERMO: 12.05.2020

II RUP:

Arch. Monica Giambruno

REDATTO DA :

Ing. Francesco Giordano
Via della Libertà n. 201/a - 90143 Palermo
Tel. 091.6254742 - Fax 091.307909
email: ingfrancescogiordano@gmail.com

II SINDACO:

Stefano Bologna

**Lista di controllo per la valutazione preliminare
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

1. Titolo del progetto

Comune di Isola delle Femmine (PA) - Progetto esecutivo per il Completamento delle opere marittime esistenti per la messa in sicurezza del porto (ai sensi dell'art. 5 della L.R. 21/98) riguardante i lavori di potenziamento del tratto esistente della diga foranea – prolungamento della stessa dalla prog. 92,00 m alla prog. 380,00 m, riqualifica della mantellata della nuova diga di sottoflutto

2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera 7/n e 8/t	<p><i>7/n: Opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante la costruzione di dighe, moli e altri lavori di difesa de mare;</i></p> <p><i>8/t: Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'Allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III).</i></p>

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Il porto di Isola delle Femmine, dai tempi della realizzazione, non è mai stato completato quindi lo specchio portuale risulta non protetto in presenza di mareggiate provenienti da N-NE; attualmente il bacino portuale è ridossato da due opere foranee: il molo di sopraflutto che si estende per circa 92,00 m e da un molo a gomito di sottoflutto, come evidente nella seguente ortofoto, riportata in **figura 1**:



Figura 1 - Ortofoto Sato Attuale Porto di Isola delle Femmine

Il porto, in occasione delle mareggiate, non è in condizioni di sicurezza, sia per quanto riguarda l'ormeggio sia per le manovre di accesso ad esso. Infatti, nel corso degli anni, spesso si sono verificati incidenti o danneggiamenti che hanno messo a rischio l'incolumità degli utilizzatori del porto, come evidente in **figura 2**:



Figura 2 – Stato di agitazione all'interno del porto e operazioni di recupero di imbarcazioni affondate

Per risolvere tali problematiche l'amministrazione comunale ha affidato un incarico riguardante la redazione del Piano Regolatore del porto, la progettazione e la direzione dei lavori delle opere connesse. Durante l'iter procedurale del Piano Regolatore Portuale la Regione Siciliana ha emanato la legge n.21 del 0.209.1998 che prevedeva, con l'art. 5, il completamento delle strutture portuali esistenti, alla data di entrata in vigore della legge, anche in assenza del Piano Regolatore Portuale, con la predisposizione di un progetto risolutivo ai fini del conseguimento delle condizioni di sicurezza della struttura portuale. Le opere così progettate e realizzate sarebbero diventate vincolo per la stesura delle successive fasi di pianificazioni portuali.

In ottemperanza alla procedura prevista dal citato articolo l'Amministrazione Comunale, per velocizzare l'iter approvativo del progetto, ha richiesto ed ottenuto dalla Capitaneria di Porto di Palermo la certificazione attestante le condizioni di rischio per la sicurezza della navigazione e dell'approdo dei natanti per l'opera esistente. Conseguentemente, l'Amministrazione Comunale ha richiesto al professionista incaricato di redigere il progetto riguardante la prima fase delle opere previste dal Piano Regolatore Portuale rispondendo ai requisiti dell'art.5 della L.R. n.21/1998. Il progetto riguardante la messa in sicurezza del porto è stato redatto nel 2001 ed è stato approvato dal punto di vista urbanistico con D.D.G. 1212 del 27.10.2003 del Dipartimento Regionale Urbanistica dell'ARTA Sicilia.

Successivamente è stato sviluppato in progetto definitivo, che prevedeva, coerentemente al parere urbanistico acquisito, il prolungamento della diga foranea di sopraflutto dalla prog. 92,00m alla prog. 380,00m e la riqualifica del molo a gomito esistente (sottoflutto), in modo da garantire uno stato d'agitazione negli specchi acquei portuali compatibile con le attività portuali, sia pescherecce che diportistiche.

La procedura autorizzativa del progetto definitivo si è conclusa con l'approvazione in linea tecnica dalla Commissione Regionale Lavori Pubblici con Parere n. 95 reso nelle adunanze del 09 e 23 settembre 2009, 26 maggio 2010, 07 e 21 febbraio 2011 e 25 luglio 2011, a seguito dell'acquisizione del giudizio positivo di compatibilità ambientale con prescrizioni acquisito con D.R.S. n.1298 del 18.12.2009.

In particolare, il progetto definitivo approvato, del costo complessivo di € 38'000'000,00 di cui € 29'535'000,00 per lavori ed € 8'465'000,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione, prevedeva le seguenti opere:

a) - Riqualifica e potenziamento della diga foranea esistente dalla prog. 0,00 alla prog. 92,00 m, consistente nel salpamento della berma di mantellata con blocchi artificiali parallelepipedi in cls cementizio, massi

artificiali tipo Accropodi del volume singolo pari a 18 mc e muro paraonde, posto a quota + 7,00 m. La banchina sarà costituita da cassoncini prefabbricati antiriflettenti in c.a. imbasati su scogli da 1 a 3 t e sovrastruttura in c.a. posta a quota + 1,20 m sul l.m.m.; tale sovrastruttura sarà composta da uno strato di misto granulometrico, massetto di sottofondo, pavimentazione in c.l.s. e strato finale di malta cementizia colorata. Completano la banchina: il rivestimento con pietra locale, l'orlatura in pietra da taglio, parabordi, bitte, anelloni, scalette e cunicoli di servizio.

b) Prolungamento della diga foranea dalla prog. 92,00 m alla prog. 123,10: il prolungamento sarà realizzato con uno strato interno di scogli di 1^a categoria e pietrame e con un coronamento esterno costituito da un doppio strato di scogli da 1-3 t e scogli da 3-5.5 t e berma di fondazione con scogli da 7-10 t. La mantellata foranea sarà formata da massi tipo accropodi del volume di 18 mc e berma a quota + 6,30 m sul l. m. m. Completano le opere: il muro paraonde, la banchina e la sovrastruttura in c.a. con le stesse caratteristiche del precedente tratto. In corrispondenza del tratto compreso tra la progr. 123,10 e la prog. 135,20 la banchina sarà delimitata da un pennello delle dimensioni 12,10 m x 22,90 ÷ 28,90 m, costituito da cassoncini antiriflettenti prefabbricati imbasati su scogli di 1^acat. e pietrame protetto da scogli da 1 a 3 t e sovrastruttura in c.a. per la formazione del piano praticabile a quota + 1,30 m.

c) - Prolungamento della diga foranea dalla prog. 123,10 m alla prog. 362,10: avrà le medesime caratteristiche del precedente tratto. d) - Testata diga foranea dalla progr. 362,10 m alla progr. 380,00 m: sarà costituita da cassoni cellulari in c.a., un nucleo di scogli da 1-3 t, uno strato di scogli da 3-5,5 t e mantellata con massi accropodi. Il cassone cellulare di testata avrà dimensioni in pianta 17,90 x 24,90 m ed un'altezza di 10,40 m e verrà imbasato su scogli di 1^a cat. e pietrame. La sovrastruttura sarà in cls con piano praticabile a quota +1,20 m. Sul piano di imbasamento dei cassoni saranno disposti dei massi guardiani prefabbricati delle dimensioni di 5,00 x 4,00 x h = 1,00 m. e) Riqualfica del secondo tronco del molo esistente dalla progr. 70,70 m alla progr. 184,90 m: avrà uno sviluppo di circa 120,00 m, con il salpamento della mantellata esistente, la demolizione del massiccio di sovraccarico e del muro paraonde e la realizzazione di una mantellata in scogli naturali di 3^a categoria. Per limitare il processo di corrosione delle armature delle strutture in c.a. (cassoni, cassoncini antiriflettenti e sovrastrutture armate) ed aumentare la durabilità dell'opera, come prescritto dal D.M. 14.01.2008, le armature saranno zincate a caldo e verrà impiegato c.l.s. con resistenza caratteristica a compressione minima pari a Rck 45 N/mm².

Nel progetto è stata altresì prevista la realizzazione dei seguenti impianti:

d) - Impianto elettrico e d'illuminazione, che sarà costituito dalle seguenti opere: un quadro elettrico generale per l'alimentazione della diga di sottoflutto derivato dal gruppo misura dell'Ente distributore; una cabina di trasformazione MT/BT per scongiurare eventuali carenze di energia elettrica, guasti o black-out; n.18 colonnine per la distribuzione dell'energia elettrica alle imbarcazioni ormeggiate; alimentazione delle singole utenze con cavi elettrici posizionati all'interno dei cavidotti annegati nella sovrastruttura in c.a. della banchina.

f) - Impianto distribuzione rete idrica, che sarà costituito dalle seguenti opere: n. 18 colonnine di erogazione; 4 rubinetti da 1/2" per l'approvvigionamento idrico delle imbarcazioni ormeggiate; rete di distributrice in PEAD PN 16 tipo UNI 8863 di diametro esterno pari a 40 mm interrata e protetta contro i danneggiamenti; impianto di pressurizzazione idrica della potenza di 2.50 Kw, posto all'interno di un locale interrato in c.a. con una riserva idrica alimentata dall'acquedotto comunale.

g) - Impianto antincendio, che sarà costituito da: n. 8 idranti UNI 70; rete distributrice in tubazione di PEAD PN 16, interrata del diametro variabile da 125 a 110 mm. e protetta contro i danneggiamenti; sistema di pressurizzazione idrica con un gruppo di 2 elettropompe di servizio della potenza di 9 Kw ; attacco autopompe dei VV. FF.

h) - Impianto di smaltimento acque reflue e piovane, che sarà costituito da: un sistema fognario a reti separate (acque nere e acque bianche), completo di una cunetta per la raccolta delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali; una rete di tubazioni interrata in polietilene per il convogliamento e l'allontanamento delle acque meteoriche verso una vasca di prima pioggia per la separazione dalle sabbie e

dagli idrocarburi; una stazione di pompaggio per l'allontanamento verso la rete fognaria pubblica.

i) - Impianti di salvaguardia ambientale, che comprendono: trattamento delle acque di prima pioggia; stazione di aspirazione e trattamento acque di sentina (acque nere ed olii esausti); sistemi di trattamento rapido del carburante; sistema di ricambio idrico forzato; sistema di monitoraggio; barriere antinquinamento avvolgibili e cassonetti per la raccolta differenziata dei rifiuti.

l) - Opere di arredo portuale (colonnine, bitte ecc.): La rete tecnologica dei servizi sarà collocata all'interno di appositi cavidotti inclusi nella sovrastruttura in c.a. delle banchine e nel massiccio di sovraccarico.

Tra le somme a disposizione dell'Amministrazione venivano previsti: Il Sistema di monitoraggio del rumore durante le attività di cantiere per verificare eventuali superamenti dei limiti stabiliti per le emissioni sonore; il Monitoraggio dell'ecosistema marino durante la fase di cantiere e nei cinque anni successivi al completamento delle opere previste in progetto e l'Operazione di espianto e reimpianto della "Poseidonia Oceanica".

Inoltre, il progetto definitivo comprendeva i seguenti studi ed indagini specialistiche: Indagini sismo-acustiche; Aspetti geologici; Aspetti geotecnici; Aspetti idraulico-marittimi; Studio della penetrazione del moto ondoso; Studio dell'ecosistema marino; Studio di impatto ambientale.

Per la realizzazione delle opere previste dal progetto definitivo aggiornato sono state individuate due aree di cantiere:

- una in località Torre, nella quale è previsto l'approvvigionamento e la pesatura dei massi naturali provenienti dalle cave di prestito, la lavorazione del ferro, l'ubicazione degli uffici dell'impresa e della direzione dei lavori;
- l'altra sul lungomare, a sud-ovest del territorio comunale, nella quale è prevista la realizzazione dei massi artificiali tipo Accropodi.

L'Amministrazione Comunale, dopo l'approvazione del progetto definitivo, ha più volte richiesto il finanziamento dell'opera, senza successo.

A seguito dell'Aggiornamento del Piano Regionale dei Trasporti e della Mobilità della Mobilità da parte della Giunta Regionale, con deliberazione n.247 del 27.06.2017, nel quale è stato inserito l'intervento di messa in sicurezza del Porto di Isola delle Femmine, e a seguito della conseguente attivazione del fondo di rotazione per le spese occorrenti per la definizione del progetto da parte dell'Assessorato Infrastrutture e Mobilità sono stati finanziati all'Amministrazione Comunale i fondi necessari per definire il Progetto Esecutivo. Data questa attivazione l'Amministrazione Comunale ha proceduto alla redazione delle indagini strumentali geofisiche (Multi-Beam, Side-Scan-Sonar, Sub-bottom Profiler e Magnetometriche) e all'affidamento di uno studio archeologico sui fondali interessati dalle opere in progetto per ottenere il parere da parte della Soprintendenza del Mare. Inoltre, l'Amministrazione ha affidato al Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura dell'Università degli Studi di Catania la redazione di uno studio su modello fisico in canaletta della sezione tipo del tratto di prolungamento della diga foranea di sopraflutto prevista nel progetto di messa in sicurezza, al fine di ottimizzare la stabilità ed il funzionamento della stessa.

La Soprintendenza del Mare a seguito della trasmissione delle indagini e della relazione archeologica sui fondali interessanti dalle opere in progetto ha espresso parere favorevole, prot. n.1033 del 16.04.2020, alla realizzazione delle opere. I risultati delle prove su modello fisico (**Figura 3**) e l'adeguamento delle opere alle nuove normative di settore richiamate dal capitolo 12 delle NTC 2018, in particolare alla normativa Europea che riguarda i limiti della tracimazione accettabile in condizioni di sicurezza (EurOtop, 2018), hanno evidenziato la possibile riduzione del volume dei massi artificiali Accropodi della mantellata (da 18 a 16 m³) ma anche la necessità di innalzare la quota di sommità del muro paraonde della diga foranea da +7,00m a +7,50m per la diga di sopraflutto e da +2,10m a +2,50m per la riqualifica del molo di sottoflutto, dove è stato necessario anche aumentare la scarpa della mantellata fino a 2:1, per poter garantire la sicurezza in presenza di mareggiate significative come prescritto. Inoltre, per adeguare il progetto alle linee

guida sull'utilizzo dei massi artificiali accropodi, il volume delle unità in testata è stato previsto pari a 20 m³.



Figura 3 – Prove su modello fisico della sezione tipo della diga foranea eseguite dall'università di Catania

Le modifiche sulla diga di sopraflutto, la cui sezione è stata ottimizzata, non comportano un aumento dell'area di fondale interessata dalle opere ma anzi si è passati da 33'751 mq del progetto definitivo a 32'378 mq nel progetto esecutivo come evidente in **Figura 4**. Per quanto riguarda la diga di sottoflutto a gomito, interessata prima da lavori di salpamento dell'opera a gettata esistente, l'adeguamento sopra citato comunque ricade completamente all'interno dell'area oggetto di salpamento, in cui quindi la diga era già presente, non interferendo con nuovi fondali naturali

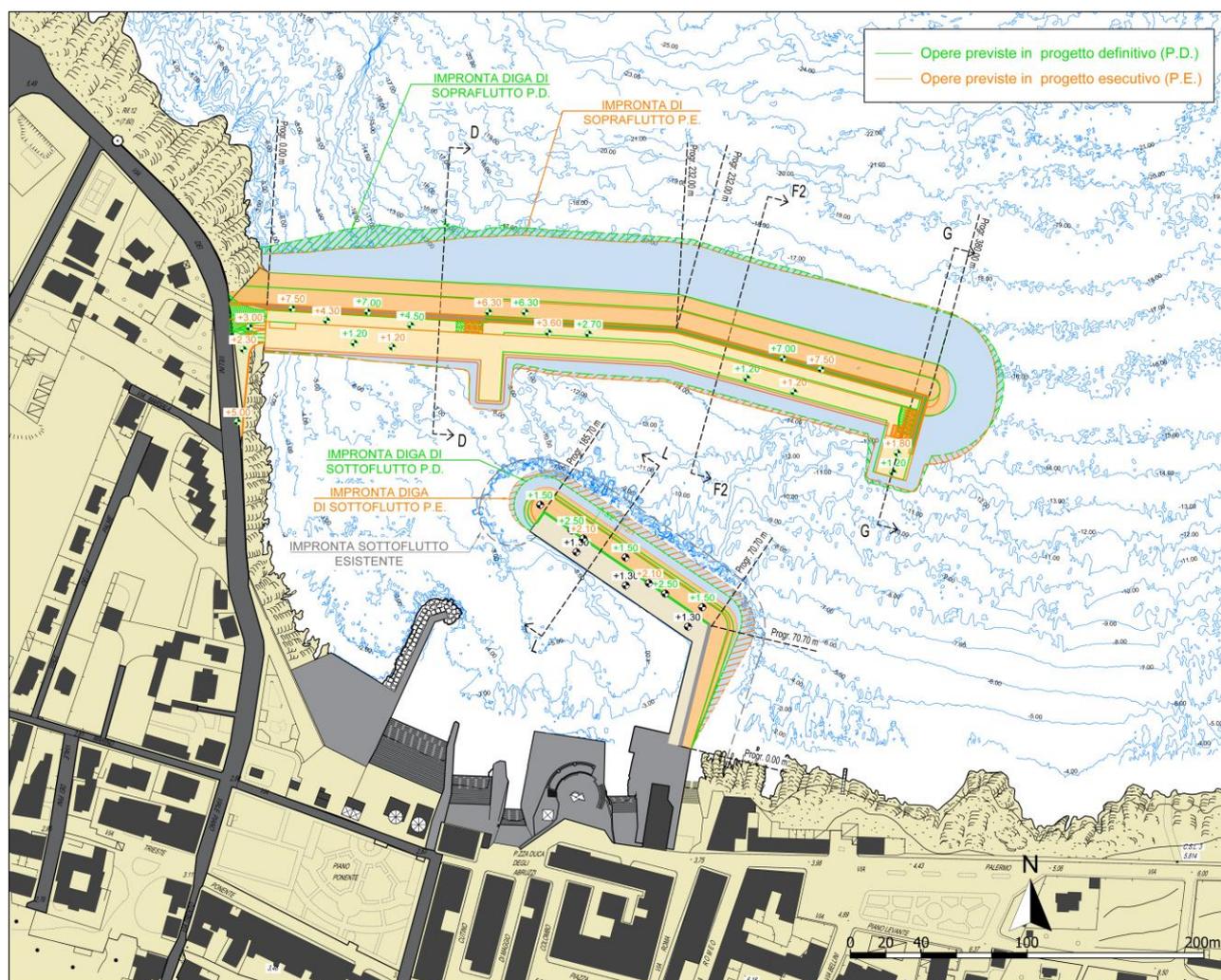


Figura 4 – Planimetria di raffronto opere P.D. e P.E.

L'area di cantiere per la prefabbricazione degli accropodi prevista nel progetto definitivo è stata interessata dai lavori previsti dal progetto "Riistituzione delle dune di retrospiaggia del litorale nel Comune di Isola delle Femmine", come si evince dal rilievo aero-fotogrammetrico in **Figura 5**.



Figura 5 – Confronto area di cantiere per prefabbricazione massi presente nel progetto definitivo sul lungomare di Isola (SX) e nel progetto esecutivo tra autostrada e ferrovia (DX).

Per tale motivo l'amministrazione comunale ha ritenuto opportuno spostarla in un'area attrezzata (cantiere SIS – ITALFERR – RFI) già precedentemente utilizzata nell'ambito dei lavori del "Passante ferroviario per il collegamento tra il comune di Palermo e l'aeroporto Falcone Borsellino" (Figura 5); la conseguente modifica comporta un minore costo di approntamento del cantiere, un minor traffico di mezzi pesanti in strade cittadine strette e la tutela di un'area, denominata "Parco Dune" in cui si tenta il ripristino di un habitat, come evidente in **Figura 6**.

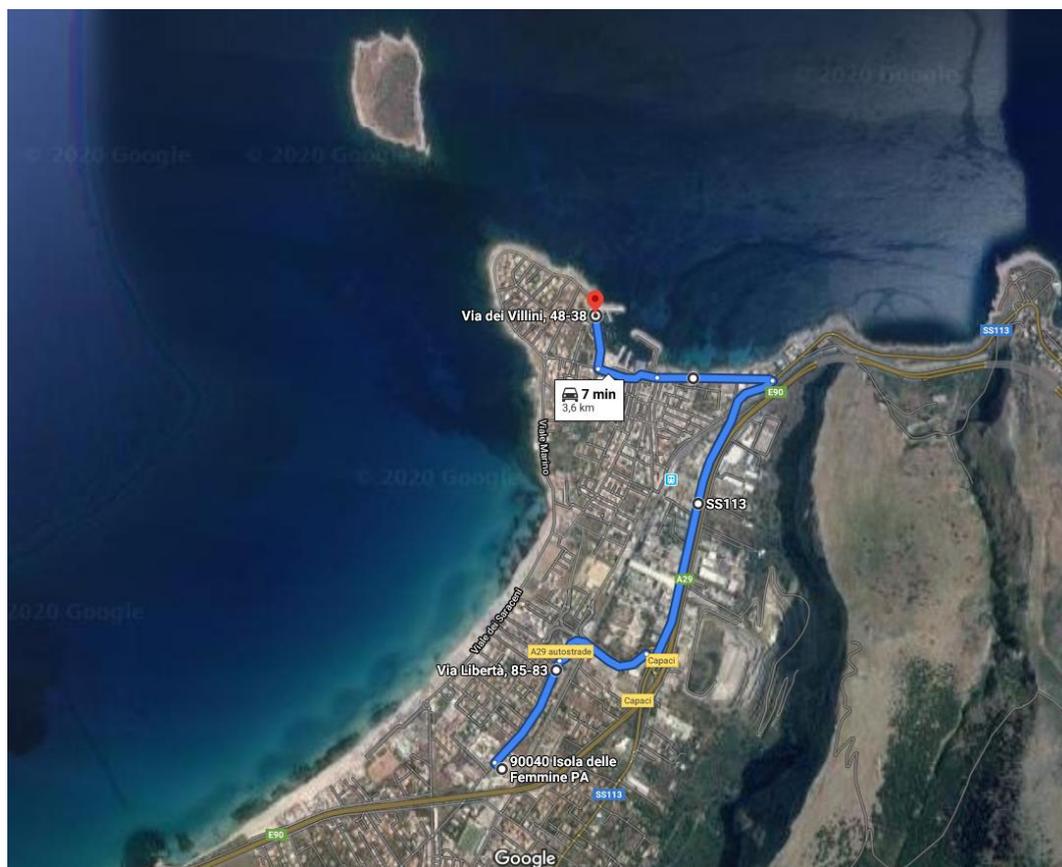


Figura 6 – Percorso mezzi da area di prefabbricazione massi al porto di Isola delle Femmine

Legenda

--- Limite comunale

Centri abitati

ITA020012

ITA020021

ITA020023

ITA020026

ITA020027

ITA020030

ITA020044

ITA020049

Altre riserve

Riserva Serre della Pizzuta

Territori costieri per una fascia di 300m dalla linea di battigia

Fascia di rispetto dalla costa di 150 m

FasciarispettoLaghi_100m

Fascia di rispetto dai laghi 300 m

Fascia di rispetto dai fiumi 150 m

Fascia di rispetto dai boschi 200 m

Territori coperti da foreste e boschi

Aree Archeologiche

Aree di interesse archeologico

Vincolo paesaggistico

Vincolo idrogeologico

Vincolo di immodificabilità temporanea

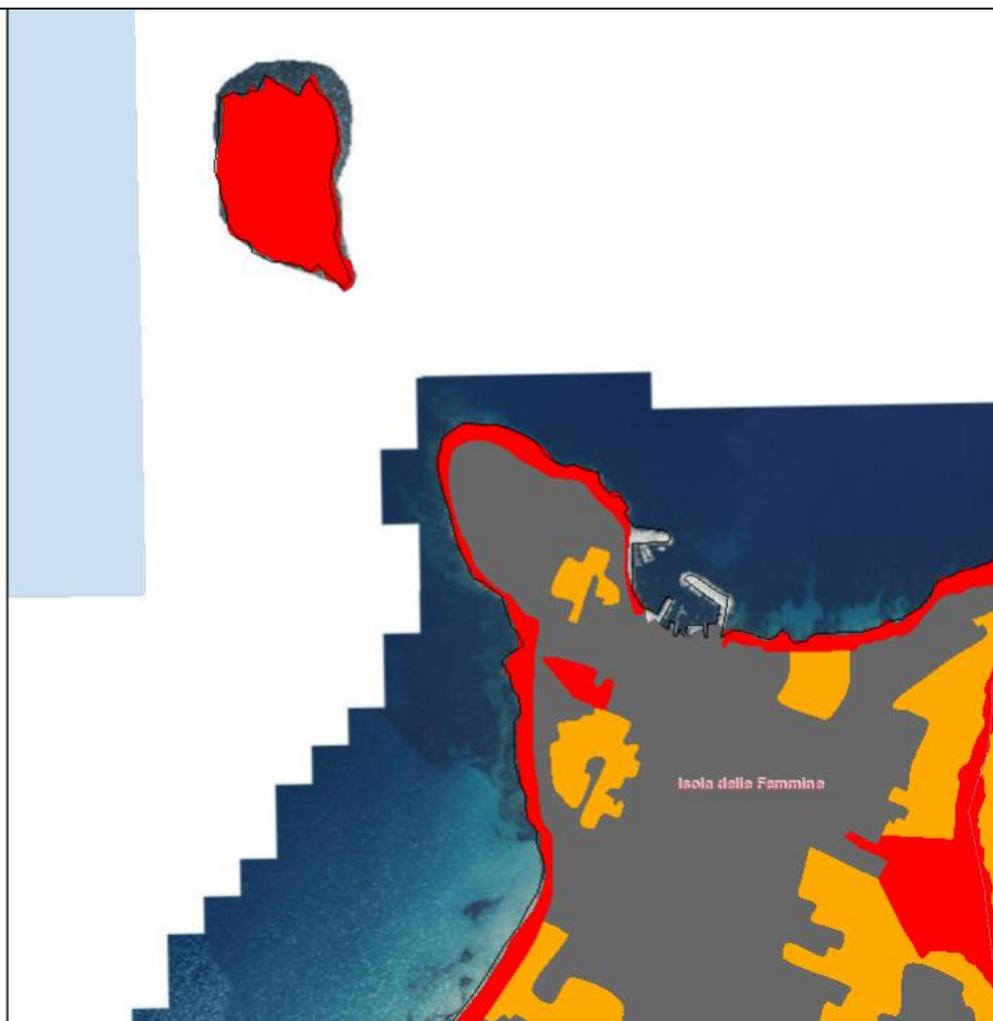
Laghi

Fiumi

2. Dalla “Carta della Natura” **Figura 9** sono stati ricavati i seguenti parametri ambientali che riguardano l’area in esame:

- Sensibilità ecologica: Media
- Valore ecologico: Medio

- Fragilità ambientale: Alta
- Pressione antropica: Molto elevata

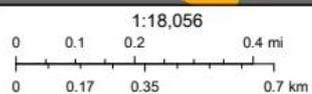


May 11, 2020

Carta Fragilità Ambientale

- Bassa
- Media

- Alta
- Molto alta
- Limiti Comunali
- Limiti Provinciali



Sources: Esri, HERE, Garmin, USGS, Intermap, INCREMENT P, NRCan, Esri Japan, METI, Esri China (Hong Kong), Esri Korea, Esri (Thailand), NGCC, (c) OpenStreetMap contributors, and the GIS User Community, Area 2 - SITR - Dipartimento Urbanistica - Ass. Territorio e Ambiente - Regione

Web AppBuilder for ArcGIS

Figura 9 - Carta della Natura

3. Dalla “Carta di uso del suolo” **Figura 10** l’area in esame risulta zona urbanizzata.

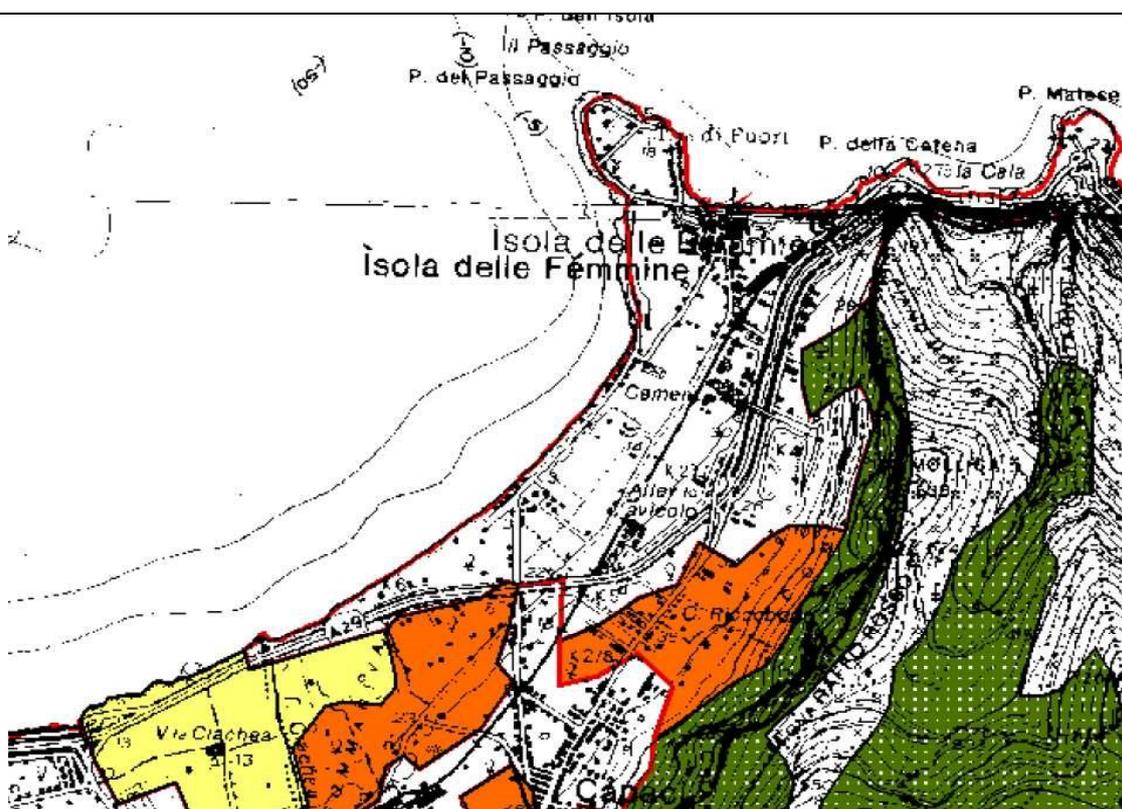
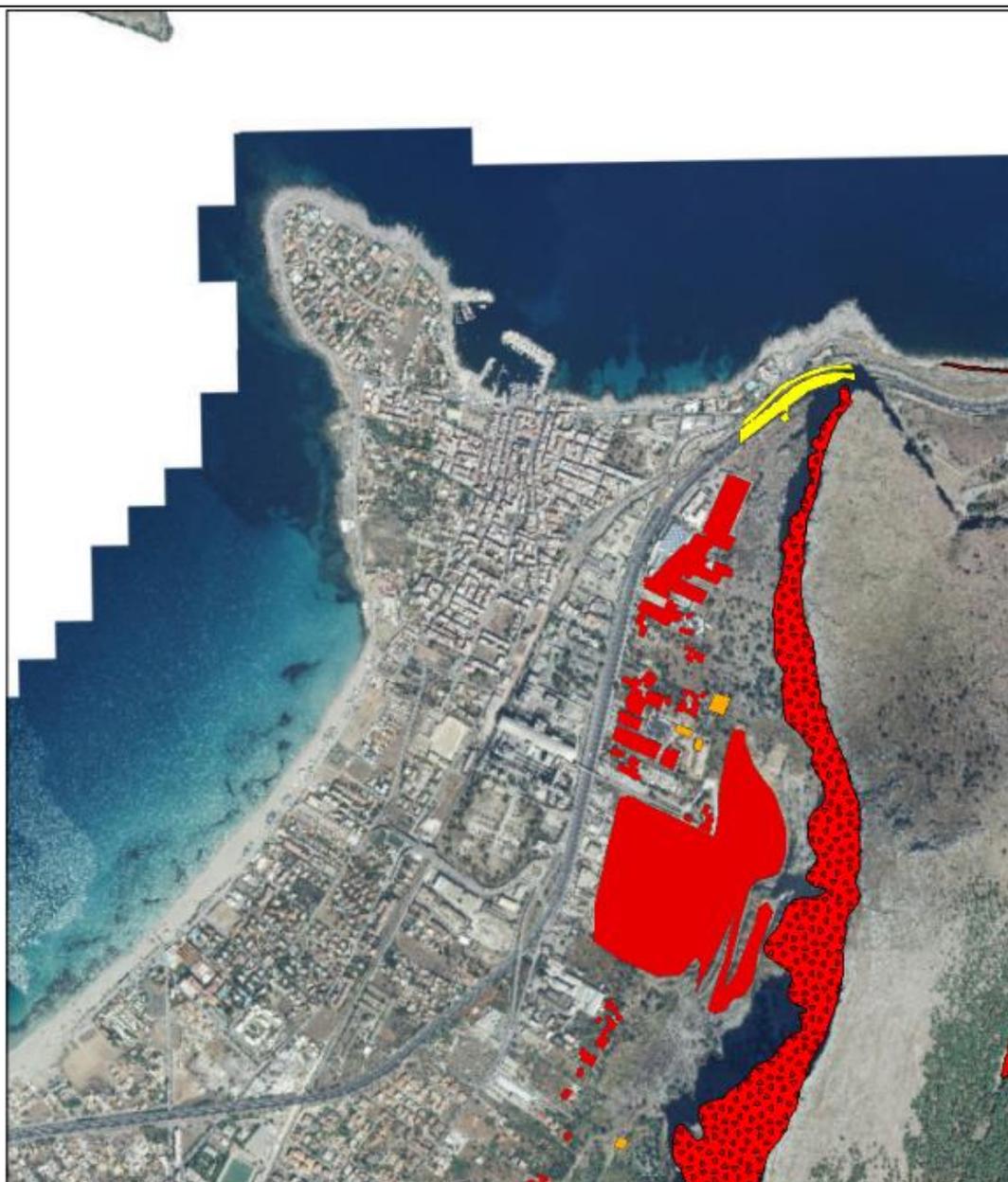


Figura 10 - Carta dell'uso del suolo dal Piano di Stralchio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I)

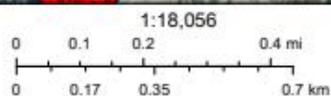
TIPOLOGIA

agrumeto	legnose agrarie miste
aree archeologiche	macchia
aree verdi urbane	mandorleto
bosco degradato	mosaici culturali
bosco misto	oliveto
cave di estrazione	pascolo
colture in serra e tendoni	seminativo arborato
conifere	seminativo semplice
diga in terra e opere di scarico	spiagge
frutteto	urbanizzato
incolto roccioso	vigneto
latifoglie	zone umide

4. Dal Piano Stralchio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) **Figura 11** si evince che nell'area in esame non è presente in atto alcun dissesto, rischio idraulico o rischio geomorfologico come dalla seguente immagine:



May 11, 2020



Sources: Esri, HERE, Garmin, USGS, Intermap, INCREMENT P, NRCan, Esri Japan, METI, Esri China (Hong Kong), Esri Korea, Esri (Thailand), NOAA, (c) OpenStreetMap contributors, and the GIS User Community, Area 2 Interdipartimentale - Dipartimento Urbanistica, Area 2 - SITR - Dipartimento

Web AppBuilder for ArcGIS

Figura 11 – Carta dei dissesti e del rischio idraulico dal Piano di Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I)

5. Dalla “Carta Sensibilità Desertificazione” **Figura 12** sono stati ricavati i seguenti parametri che riguardano l’area in esame:

- ESI – indice sensibilità desertificazione: Assenza del suolo

- SQI – indice qualità del suolo: Assenza del suolo
- CQI – indice qualità clima: Qualità media
- MQI – Ind indice qualità gestione del territorio: Qualità bassa; pressione antropica: 20-50%; intensità uso del suolo: elevata; politiche di protezione: area non protetta
- VQI – indice qualità vegetazione: Qualità media

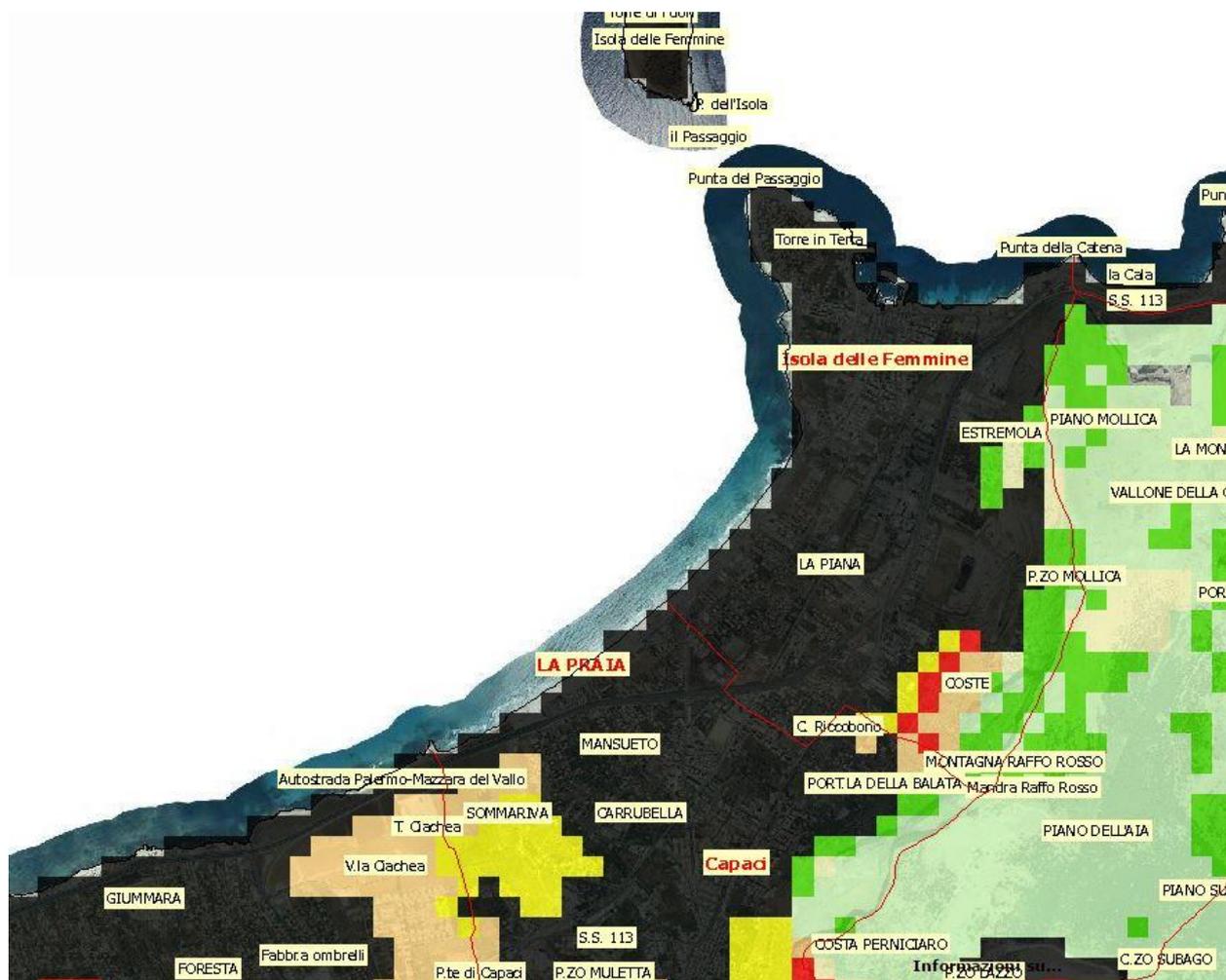


Figura 12 - Carta della sensibilità alla desertificazione

6. L'area del porto di Isola ricade entro il Sito di Importanza Comunitaria (SIC) ITA020047 e a pochi chilometri Zona di Protezione Speciale (ZPS) ITA 020023, ITA020049 ed ITA02006 **Figura 13**

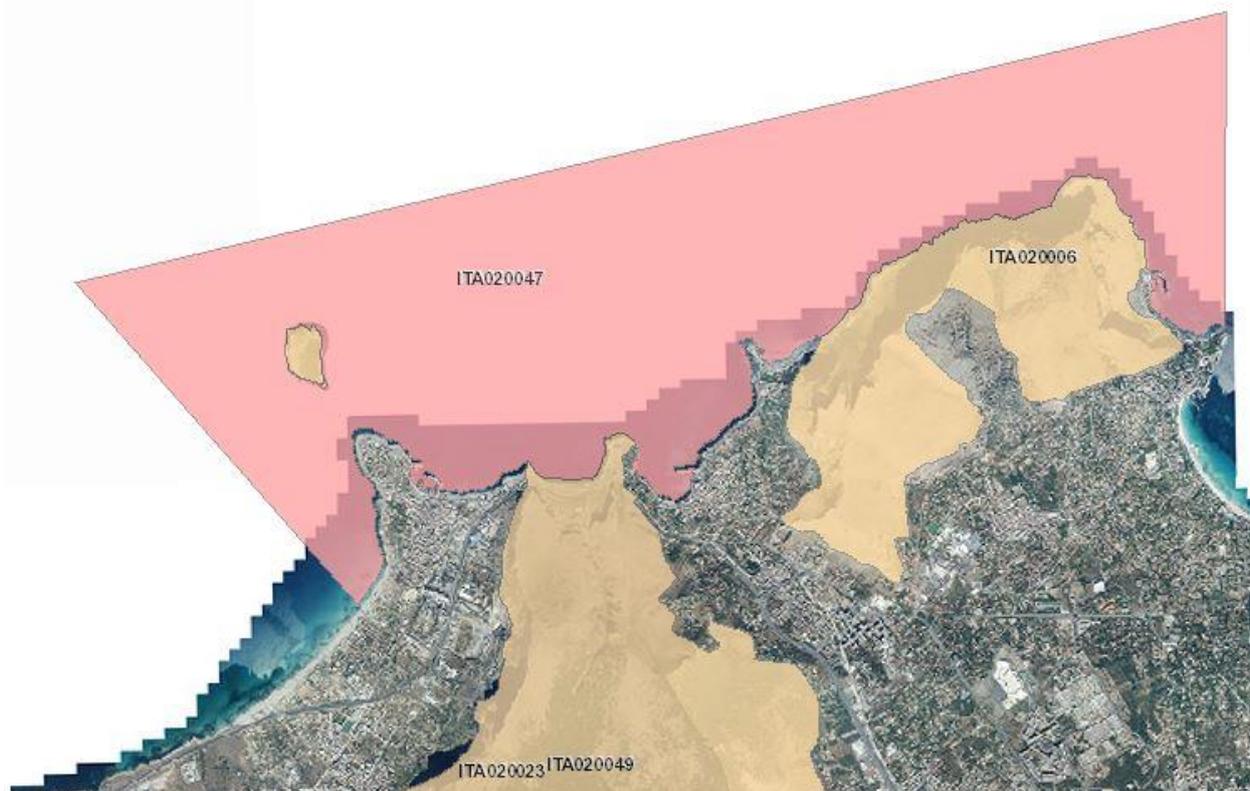


Figura 13 - SIC e ZPS nell'area di interesse del progetto

7. L'area del porto di Isola delle Femmine ricade all'interno della zona C (area di riserva parziale) dell'Area marina protetta Capo Gallo - Isola delle Femmine, istituita con D.M. del 24/07/2002 (G.U. n.285 del 5/12/2002). Si noti, come riportato all'art. 4 comma 12 dell'editto istitutivo, che è stata contemplata la necessità di completare il porto di Isola delle Femmine **Figura 14**.

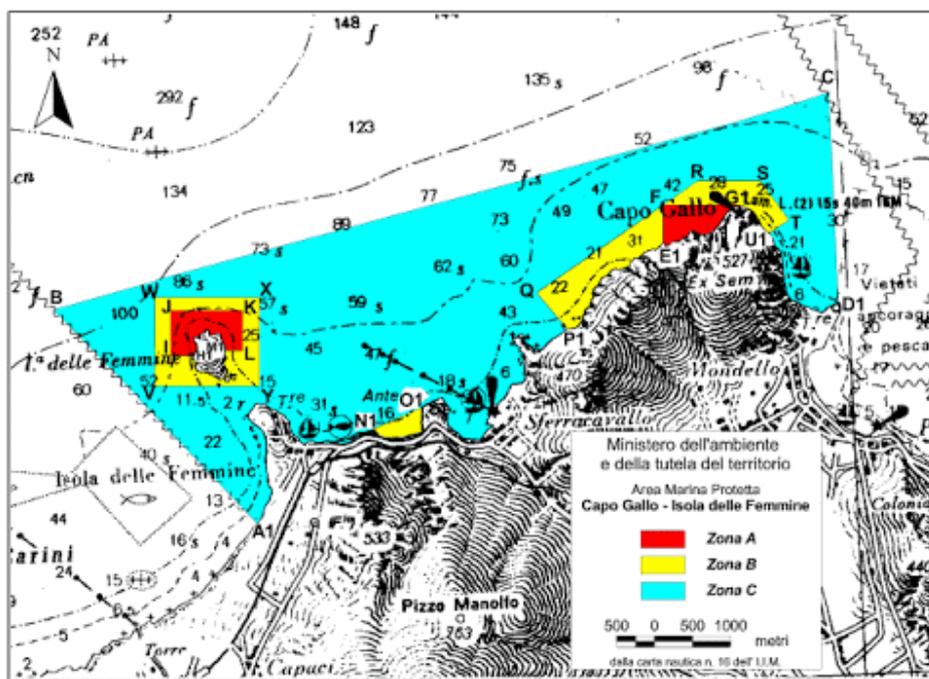


Figura 14 – Zone area marina protetta “Capo Gallo – Isola delle Femmine”

8. Dalla Carta degli insediamenti ed infrastrutture (**Figura 15**) si evince che le aree interessate dal progetto (Cantiere di prefabbricazione massi e area di cantiere sul porto di Isola delle Femmine) sono entrambe in una zona urbanizzata prossima ad una zona industriale, in particolare quella di prefabbricazione è esattamente confinante con ferrovia ed autostrada (difatti quest’area era stata precedentemente utilizzata come cantiere per lavori di completamento della ferrovia).

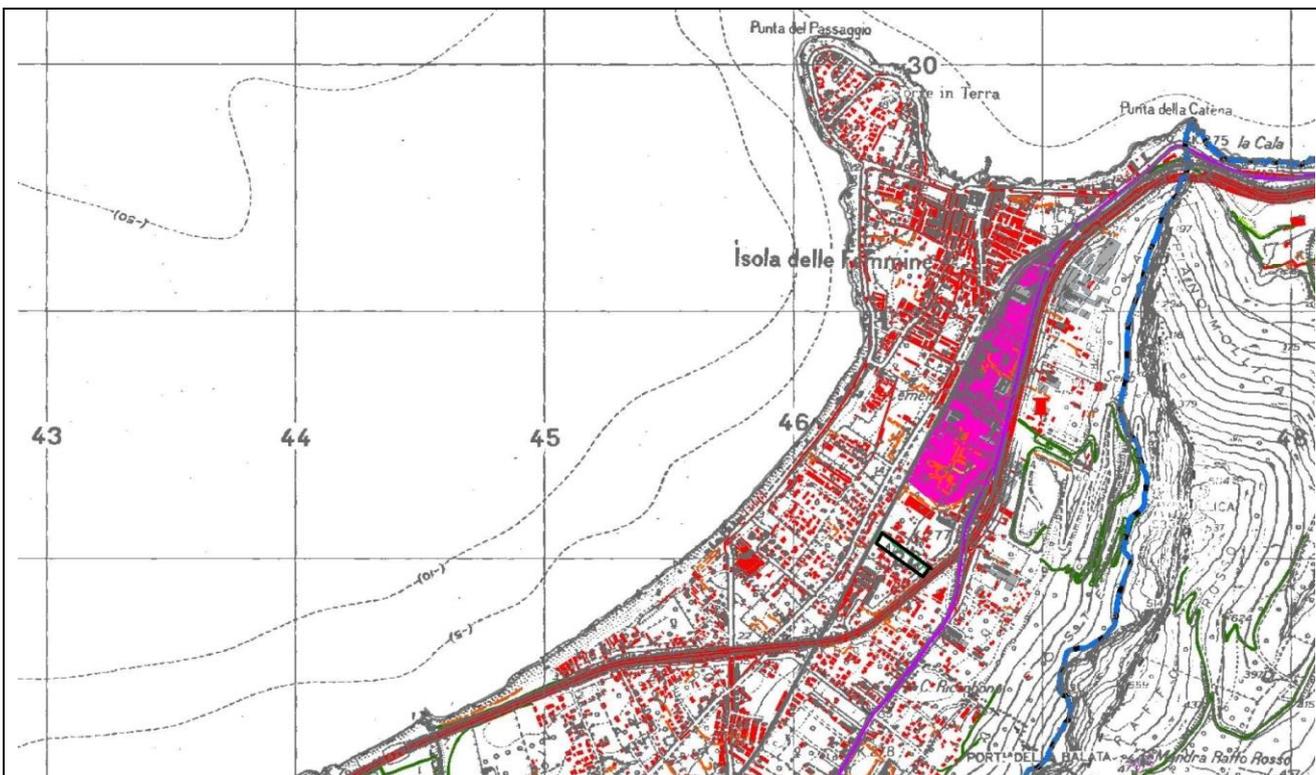


Figura 15 - Carta degli insediamenti ed infrastrutture stralciata dal Piano di Gestione dell'Ambito Territoriale Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto

9. Carta dei Beni Architettonici e Archeologici **Figura 16**

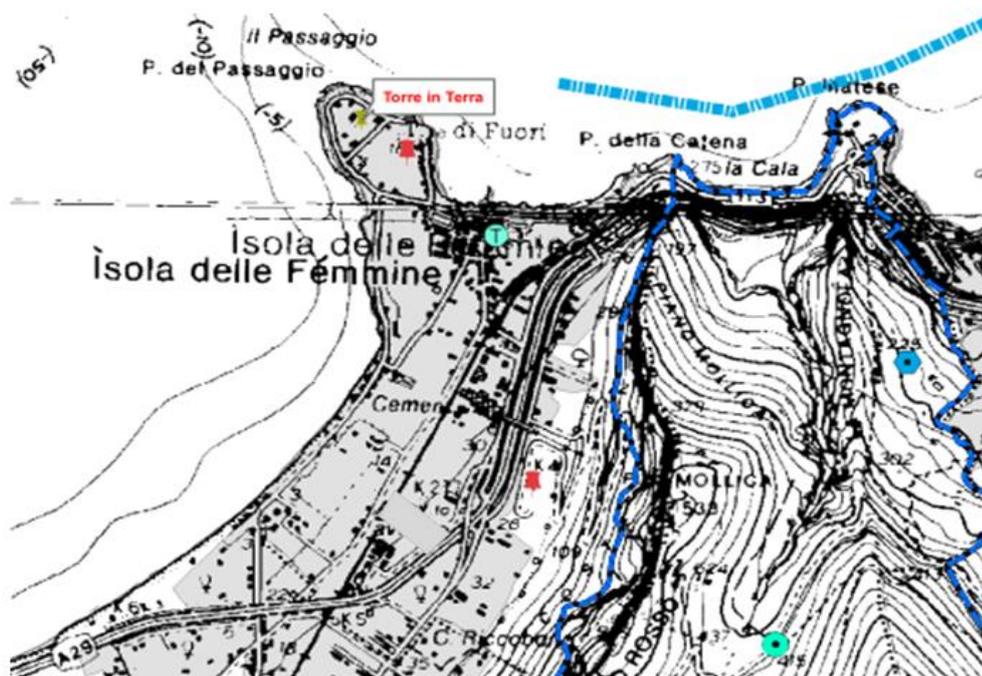


Figura 16 - Carta dei vincoli archeologici paesaggistici

10. Dalla Carta delle aree critiche per la tutela degli habitat e delle specie l'area del progetto non ricade

nelle zone da tutelare particolarmente **Figura 17**.

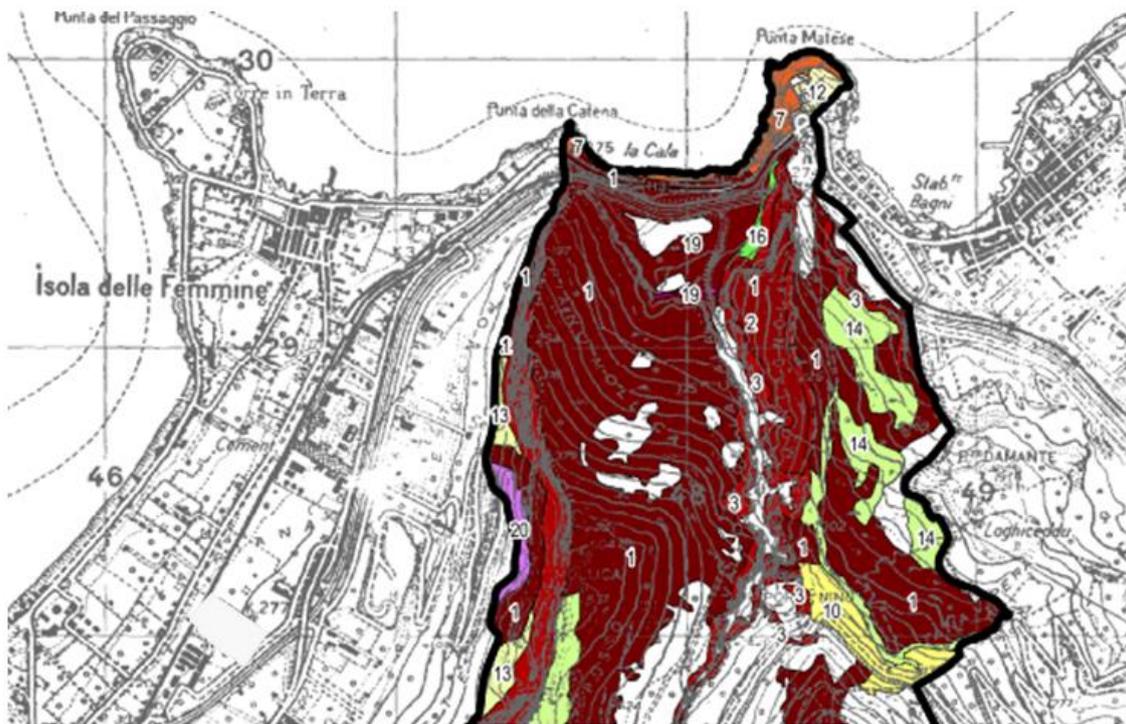


Figura 17 - Carta delle aree critiche per la tutela degli Habitat e delle specie

Date le carte elencate si può sintetizzare, per le differenti componenti ambientali, quanto segue:

Fauna, flora, biodiversità e paesaggio

Le porzioni di territorio interessate dal progetto in esame, sia per quanto riguarda l'area di cantiere di prefabbricazione massi che l'area portuale per il completamento del porto di Isola, ricadono interamente in ambiente edificato.

Dalla cartografia prima citata "Carta dei vincoli", stralciata dal Piano di Gestione dell'Ambito Territoriale Monti di Palermo e Valle del Fiume Oreto, si evince che l'area è gravata dai soli vincoli paesaggistici. (ex L.431/85, territori costieri compresi in una fascia di 300 m. dalla battigia).

Le opere di completamento del porto sono state previste all'atto di istituzione dell'area marina protetta "Capo Gallo – Isola delle Femmine".

Riguardo flora fauna e biodiversità si rileva che il terreno è circondato da zone edificate, dalla ferrovia e dall'autostrada. Pertanto, come si è rilevato sul campo, non vi è alcuna particolare presenza di flora, fauna.

In particolare, la scelta di sostituire l'area di cantiere dalla località oggi denominata "Parco Dune" presente sul lungomare di Isola con un area (cantiere SIS – ITALFERR – RFI) già precedentemente utilizzata nell'ambito dei lavori del "Passante ferroviario per il collegamento tra il comune di Palermo e l'aeroporto

Falcone Borsellino” permetterà una significativa riduzione dell’impatto sia ambientale che visivo, lasciando inalterata “l’area dune” su cui oggi si sta tentando un ripristino dell’habitat.

Sono del tutto assenti fattori quali la competizione, la colonizzazione e la biodiversità. Il paesaggio vegetale risente notevolmente delle intense utilizzazioni del passato.

Ambiente urbano e beni materiali

Il sito individuato quale cantiere per la prefabbricazione è localizzato all’interno di una zona urbanizzata del Comune di Isola delle Femmine, confinante con l’autostrada e la ferrovia, ma lontano da aree di pregio ambientale o dal centro abitato.

La considerazione circa la generale stabilità dell’area, oltre che nelle ricognizioni effettuate sui luoghi, trova riscontro nel Piano Straordinario per l’Assetto Idrogeologico, dispositivo regionale di pianificazione nel quale sono state individuate le aree soggette a pericolosità e rischi di natura idrogeologica: dalla consultazione delle carte tematiche, di pericolosità e di rischio idrogeologico, nonché di pericolosità e di rischio idraulico, è stato possibile verificare che l’area di progetto non è gravata né da situazioni di pericolosità e/o di rischio geomorfologico, né da situazioni di pericolosità e/o di rischio idraulico.

Patrimonio culturale, architettonico e archeologico

Dalla carta dei beni si evince che L’area oggetto della variante al progetto non presenta caratteri architettonici, culturali e archeologici rilevanti.

Suolo e Sottosuolo

Obiettivi della caratterizzazione del suolo e del sottosuolo sono: l’individuazione delle modifiche che l’intervento proposto può causare sulla evoluzione dei processi geodinamici esogeni ed endogeni e la determinazione della compatibilità delle azioni progettuali con l’equilibrata utilizzazione delle risorse naturali.

Le ricognizioni condotte sui luoghi, hanno permesso di determinare la costituzione geologica dell’area interessata dal progetto è stabile, e che la realizzazione di quanto previsto in variate non modificherà sensibilmente la situazione attuale.

Acqua

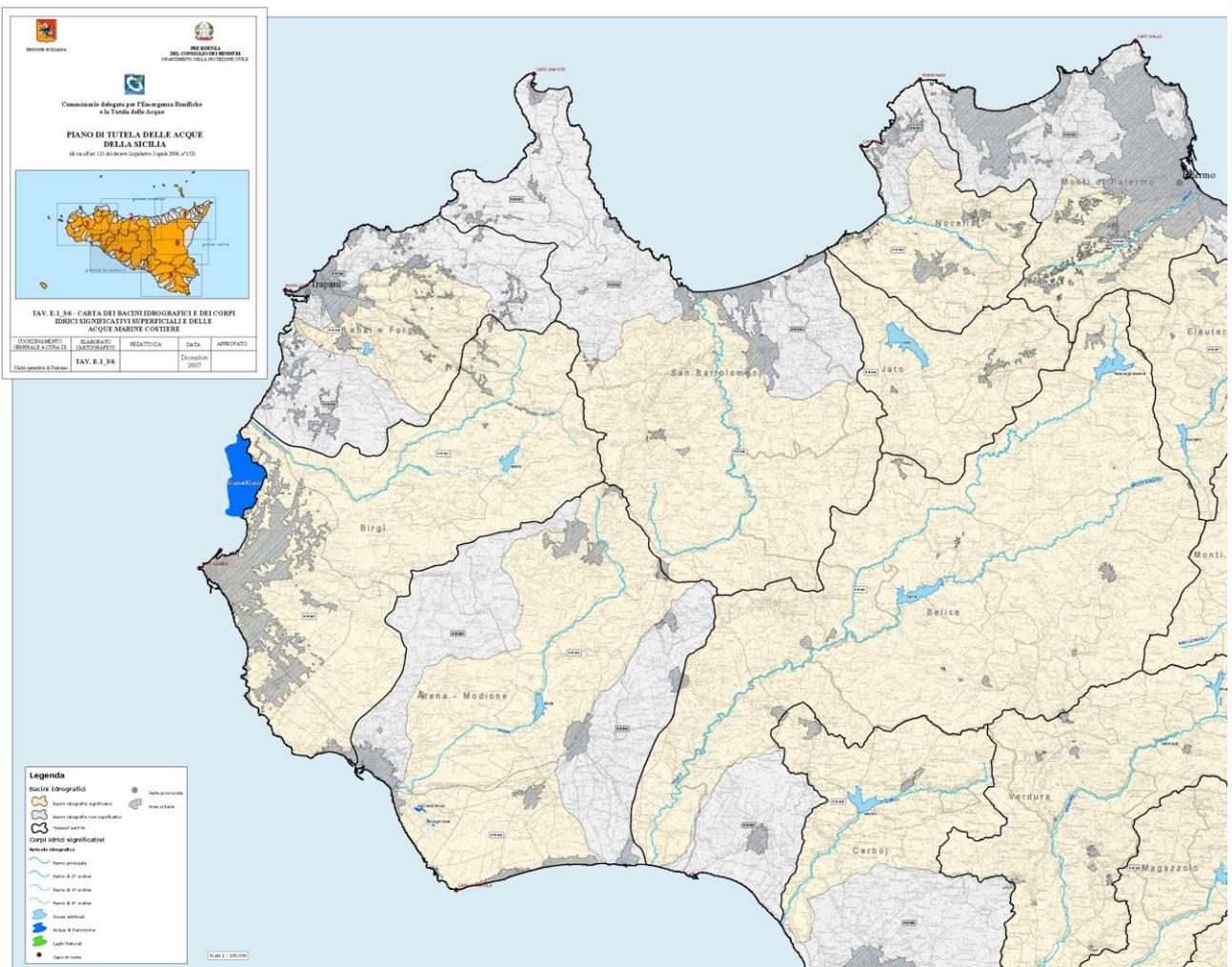


Figura 18 - Piano di tutela delle acque Regione Sicilia - In grigio chiaro sono evidenziati i bacini idrografici non significativi e in grigio scuro le aree fortemente urbanizzate

Come si evince dal Piano di tutela delle acque della Sicilia **Figura 18** nella zona non sono presenti bacini idrografici significativi.

Aria e fattori climatici

Gli elementi climatici rivestono un ruolo fondamentale sui processi bio-fisiologici, che sono alla base della crescita e della produttività dei vegetali. Hanno particolare influenza la temperatura, i venti, le precipitazioni e la radiazione solare. La conoscenza delle caratteristiche climatiche è di notevole ausilio alla comprensione della struttura del paesaggio vegetale.

L'indagine meteorologica è stata indirizzata ad elaborare alcuni indici climatici idonei ad inquadrare dal punto di vista climatico-biologico il territorio in cui ricade l'infrastruttura. Per tali finalità, ci siamo avvalsi dei dati termo-pluviometrici della stazione di Palermo posta ad un'altitudine di 113 m s.l.m.; la serie storica esaminata va dal 1965 al 1994, sulla base dei dati già pubblicati dall'Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste.

Dall'indagine è emerso che:

- la temperatura media annua è di 18,9 °C;
- la temperatura media del mese più caldo è di 27,4 °C verificatasi nel mese di luglio
- la temperatura media del mese più freddo è stata 11,7 °C registratasi a gennaio
- valore termometrico più elevato in assoluto, registrato nella serie storica esaminata è di 44,0 °C relativa al mese di agosto
- il valore più basso in assoluto è stato registrato a gennaio con una temperatura di poco superiore allo zero (0,1 °C).

Le escursioni termiche medie raggiungono:

- valori più alti nel mese di luglio 12,2 °C,
- valore più basso di escursione termica si è registrato nel mese di novembre con 2,4 °C. In merito alle precipitazioni, si registra una piovosità media annua di 756 mm, concentrata soprattutto nei mesi autunnali ed invernali.

Si vuole infine ricordare che la modifica più sostanziale, consistente nella scelta della diversa area di cantiere per la prefabbricazione dei massi artificiali, comporta sostanzialmente delle migliorie dal punto di vista d'impatto, in quanto oltre alla già citata, a fronte di un uguale modalità di esecuzione delle lavorazioni e ad un numero complessivamente invariato di materiali previsti in progetto, ci saranno delle migliorie nei seguenti ambiti:

Mobilità e trasporti

L'area destinata alla realizzazione dell'impianto è facilmente raggiungibile, grazie alla rete stradale che la attraversa, basata principalmente sull'autostrada A29 Palermo – Mazara del Vallo.

Il fattore d'impatto dovuto ai disturbi sul traffico consiste essenzialmente nella compromissione della fluidità del traffico stradale in conseguenza dei mezzi pesanti in transito per il trasporto dei massi artificiali in calcestruzzo di tipo Accropodi da 16 m³ dall'area di prefabbricazione al porto in cui verranno posti in opera. Infatti, essendo queste unità artificiali più larghe di 3,00 m sarà necessario effettuare dei trasporti eccezionali, che saranno scortati dalla polizia municipale, come d'accordo preso con il Comune di Isola delle Femmine, nel numero massimo di 12 viaggi a giornata lavorativa.

Tuttavia, la nuova area individuata come area di cantiere per lo scopo permetterà ai mezzi pesanti di transitare solamente in strade molto larghe e tipicamente poco trafficate (**Figura 19**) come la SS113 limitando i disagi rispetto all'area di cantiere prevista dal progetto approvato da cui era necessario far transitare i mezzi in strette strade cittadine, comportando quindi anche situazioni di stress.

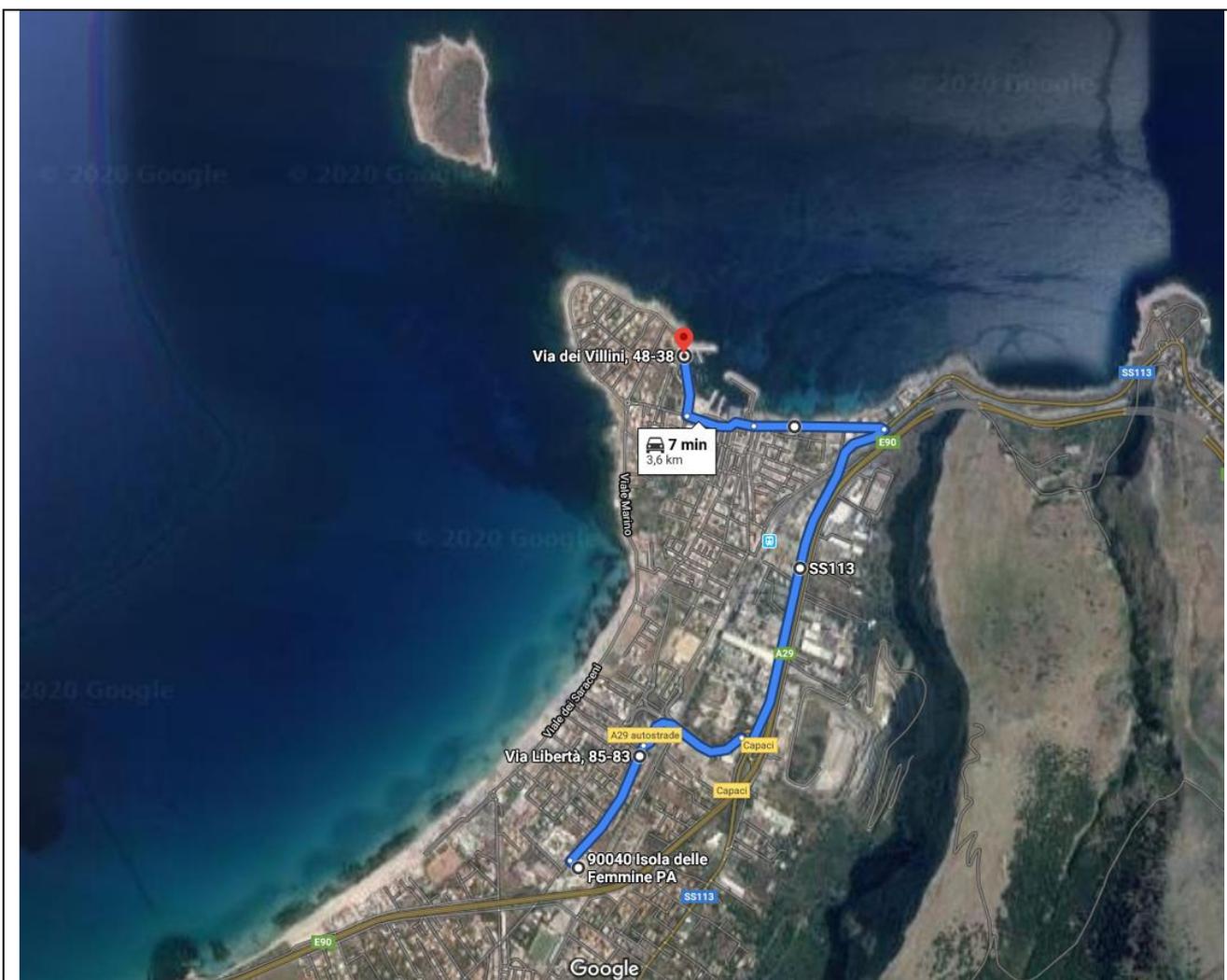


Figura 19 - Percorso area di prefabbricazione massi - porto di Isola

Rumore

Il problema dell'inquinamento acustico ha assunto particolare interesse dopo l'emanazione del D.P.C.M. 01.03.1991 sulla difesa dal rumore in ambiente abitativo ed esterno che, pur essendo essenzialmente riferito alle emissioni derivanti da sorgenti fisse, definisce tuttavia una serie di utili linee guida per l'individuazione di criteri atti a definire i limiti assoluti di rumore, in termini di "rumore specifico", immessi sul territorio o all'interno di ambienti abitativi e lavorativi da parte di sorgenti mobili.

Le lavorazioni previste all'interno delle aree di cantiere sono esattamente le stesse considerate nel progetto precedentemente approvato per cui le sorgenti di rumore saranno sostanzialmente le stesse. Tuttavia, la modifica nell'area di cantiere di prefabbricazione massi va a collocare la stessa in un'area già utilizzata e molto più distante rispetto al centro abitato su due lati con la ferrovia e l'autostrada **Figura 20**. Risulta quindi evidente una grossa diminuzione dell'impatto del rumore.



Figura 20 - Nuova area di cantiere proposta

Conclusioni

Tutto ciò premesso, per l'inquadramento dell'area vasta e della zona oggetto delle modifiche ed adeguamenti tecnici in esame, rilevato che nessuna area protetta o riserva interessa l'area di cantiere ed il percorso veicolare previsto per raggiungere l'area oggetto dei lavori, e che invece per quest'ultima area sia la ZPS ITA 020047 che la riserva marina di Capo Gallo e Isola delle Femmine risultano contigue all'area oggetto dei lavori, premesso ancora che lo studio effettuato è relativo esclusivamente ad un eventuale ulteriore impatto dovuto alle modifiche e adeguamenti tecnici e non all'impatto dell'opera già precedentemente valutato, prima di passare ad esporre le conclusioni, si vuole sommessamente richiamare il concetto di "significatività" di un impatto in riferimento ad habitat e specie, introdotto dalla Direttiva "Habitat".

Per fare ciò ci si riferirà al manuale *"La gestione dei siti della Rete Natura 2000 - Guida all'interpretazione dell'art. 6 della Direttiva "Habitat" 92/43/CEE"* che aiuta a comprendere cosa si debba intendere per "significatività" e, pertanto, se ne riportano di seguito alcuni stralci:

«L'articolo 6, paragrafo 2, specifica che si devono adottare opportune misure per evitare la *perturbazione delle specie*, "nella misura in cui tale perturbazione potrebbe avere conseguenze significative **per quanto riguarda gli obiettivi della presente direttiva**";»

«la perturbazione deve essere **significativa** (è tollerato quindi un certo grado di perturbazione). La perturbazione deve essere importante per (avere un impatto su) lo stato di conservazione delle specie o degli habitat in relazione agli obiettivi della direttiva.»

«**Per essere significativa una perturbazione deve influenzare lo stato di conservazione di una specie**».

Effettuati gli studi propedeutici alla compilazione della tabella, alla luce sia degli interessi naturalistici

presenti nella zona, che delle aspettative di sviluppo compatibile previsti per le zone protette dalle norme comunitarie, si può da parte di chi scrive attestare che la realizzazione dell'intervento non avrà conseguenze significative sotto il profilo ambientale che non siano compatibili con le norme di tutela vigenti, infatti nel progetto di che trattasi vengono interessati solamente 1.48 ettari di prateria di Posidonia, contro 1.54 ettari valutati nel progetto definitivo approvato, su un totale di 758.68 ettari (inferiore allo 0.2%) presenti complessivamente nel SIC ITA020047 per cui non vengono alterate le connessioni ecologiche dell'area.

Si ricorda infine, che nel progetto esecutivo, coerentemente al progetto definitivo approvato, è previsto un progetto di riforestazione di una parte della prateria di Posidonia Oceanica che sarebbe direttamente interessata dalla realizzazione delle opere, per un totale di 3000 griglie da 1mq, da impiantare in un'area degradata del Golfo di Palermo.

5. Caratteristiche del progetto

L'opera in oggetto non è soggetta alle disposizioni di cui al D. Lgs. 105/2105 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose".

MODIFICHE PROGETTUALI INTRODOTTE:

In riscontro ai risultati delle indagini, delle prove in laboratorio su modello fisico e dei nuovi dati meteomarinari, il professionista incaricato ha aggiornato il progetto esecutivo delle opere di che trattasi, che è stato anche adeguato alle prescrizioni acquisite in fase di approvazione del Progetto Definitivo ed alle nuove normative di settore; le modifiche non sostanziali introdotte rispetto al progetto definitivo sono quelle di seguito riportate:

- sulla base dei risultati delle prove eseguite su modello fisico effettuate dall'Università degli studi di Catania è emerso che la mantellata del tronco della diga di sopraflutto, prevista in progetto definitivo con massi artificiali di tipo accropodi da 18 m³, può essere realizzata con accropodi da 16 m³, comportando un risparmio ed un minore impatto sia in termini di facilità di trasporto che di utilizzo dei materiali, garantendo in ogni caso le condizioni di sicurezza previste dalle normative di riferimento; nelle planimetria riportata in **Figura 21**, si evince il tratto di mantellata realizzato con accropodi da 16 m³, dalla progressiva 0 a 362,10m nel progetto esecutivo;

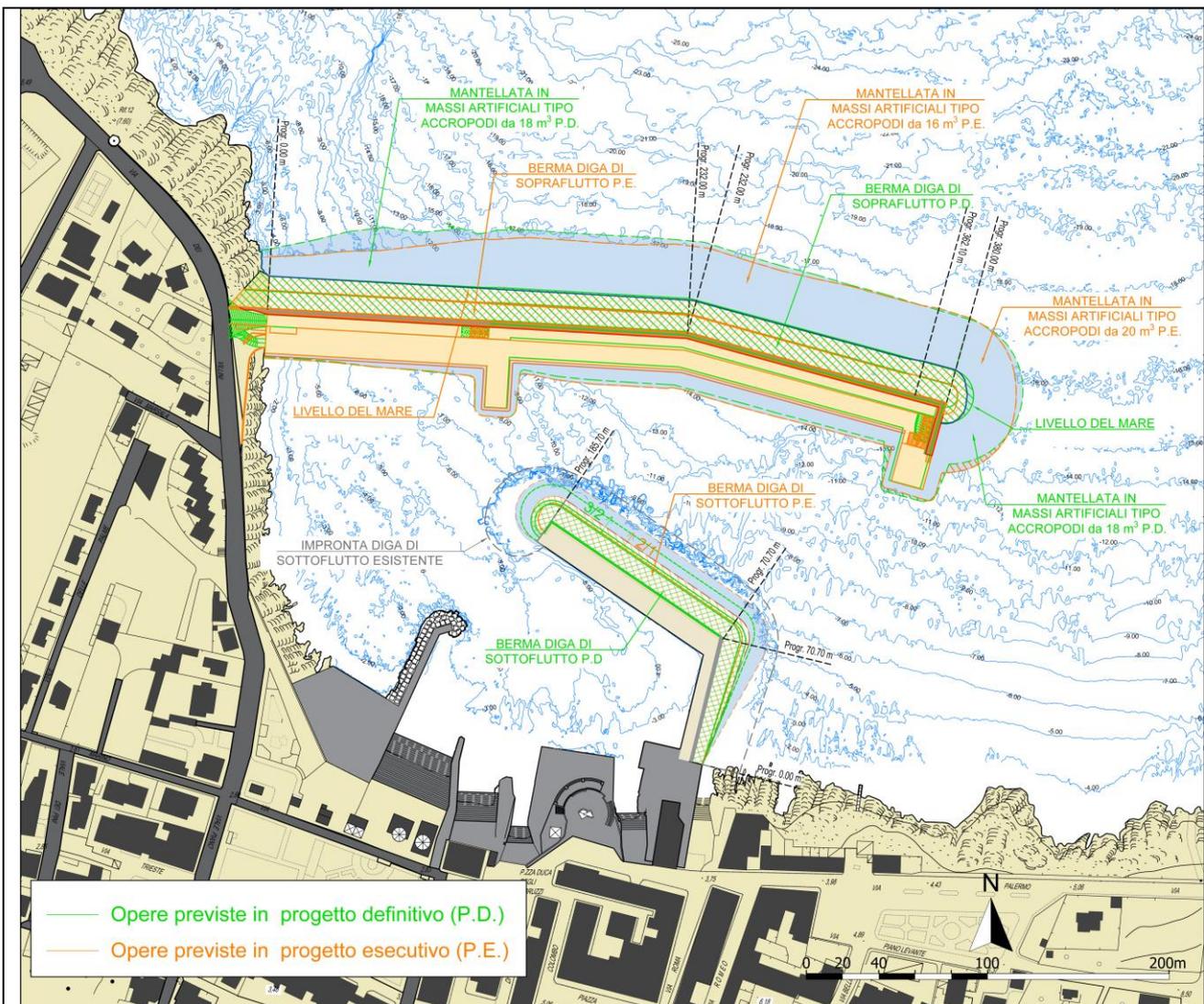


Figura 21 – Planimetria raffronto opere in P.D. ed opere in P.E.

- la testata della diga di sopraflutto, prevista in progetto definitivo mediante mantellata in accropodi da 18 m^3 è stata adeguata sulla base della letteratura tecnica di settore, utilizzando massi accropodi per la testata del volume di 20 m^3 ; in particolare, secondo quanto previsto dal manuale CLI (Concrete layer Innovations) il volume dei massi di tipo accropodi previsti per la testata deve essere incrementato di almeno il 20 % rispetto a quelli previsti sul tronco; la nuova configurazione, con massi di dimensioni maggiorate dalla prog 361,20m alla prog 380,00m della mantellata della testata non ha modificato l'impronta dell'opera sui fondali, non comportando impatti aggiuntivi;
- la berma di sommità della mantellata della diga foranea, che nel progetto definitivo era sostanzialmente costituita in parte da accropodi e in parte in scogli da 7 a 10 t, nel progetto esecutivo è prevista interamente in accropodi sulla base dei risultati riportati nelle prove su modello fisico dall'Università di Catania al fine di ridurre la tracimazione sopra il muro paraonde, calcolata tramite il nuovo manuale EurOtop (2018), come evidente in **Figura 22**;

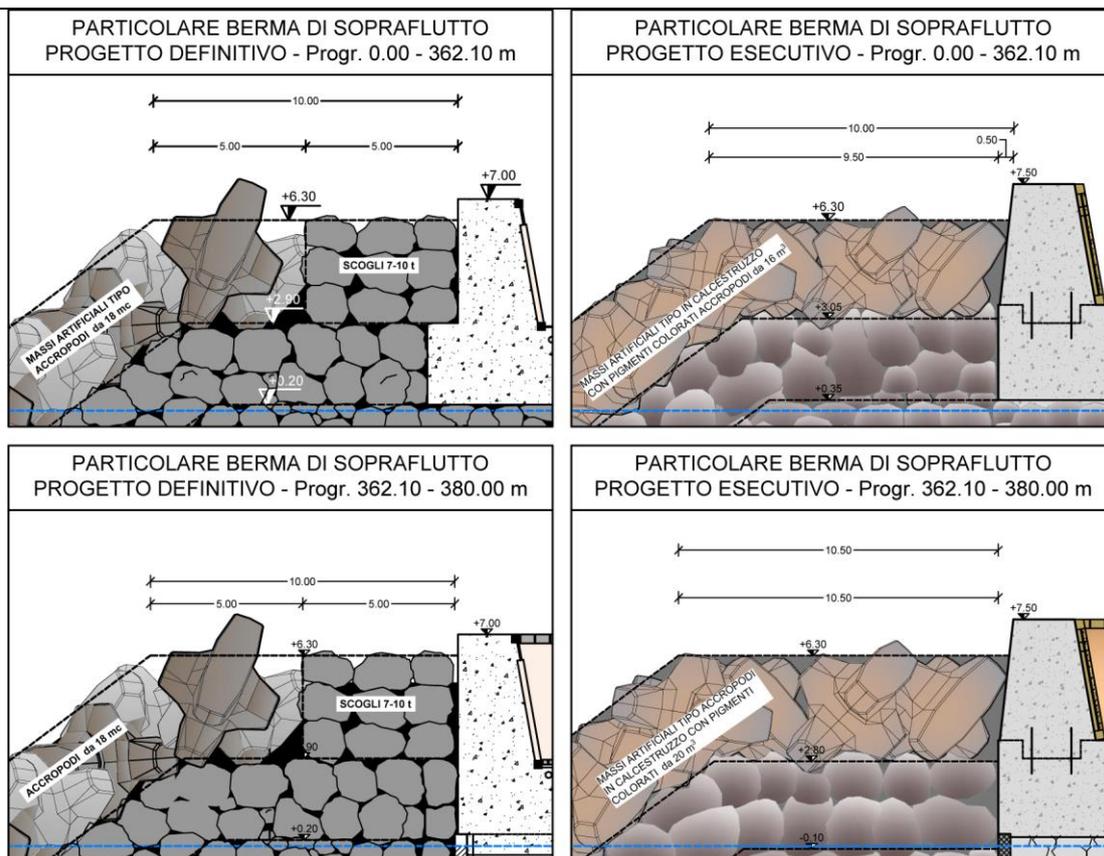


Figura 22 – Particolare berma diga sopraflutto – Raffronto P.D. e P.E.

- l'altezza del muro paraonde della diga foranea di sopraflutto, che nel progetto definitivo era pari a +7,00 m s.l.m., è elevata alla quota di +7,50 m s.l.m., sia a seguito dei risultati delle prove su modello fisico condotte dall'Università di Catania sulle portate di tracimazione, sia sulla base dei riferimenti normativi europei riguardo i possibili danni legati alle portate di overtopping (EurOtop 2018); questa modifica, evidenziata in **Figura 23**, permetterà di rendere il molo sicuro e fruibile anche durante mareggiate molto intense, diminuendo anche l'impatto ambientale derivante dalla necessità di cavare un elevato volume di scogli di grosse dimensioni e di doverli trasportare su strada dalle cave individuate;

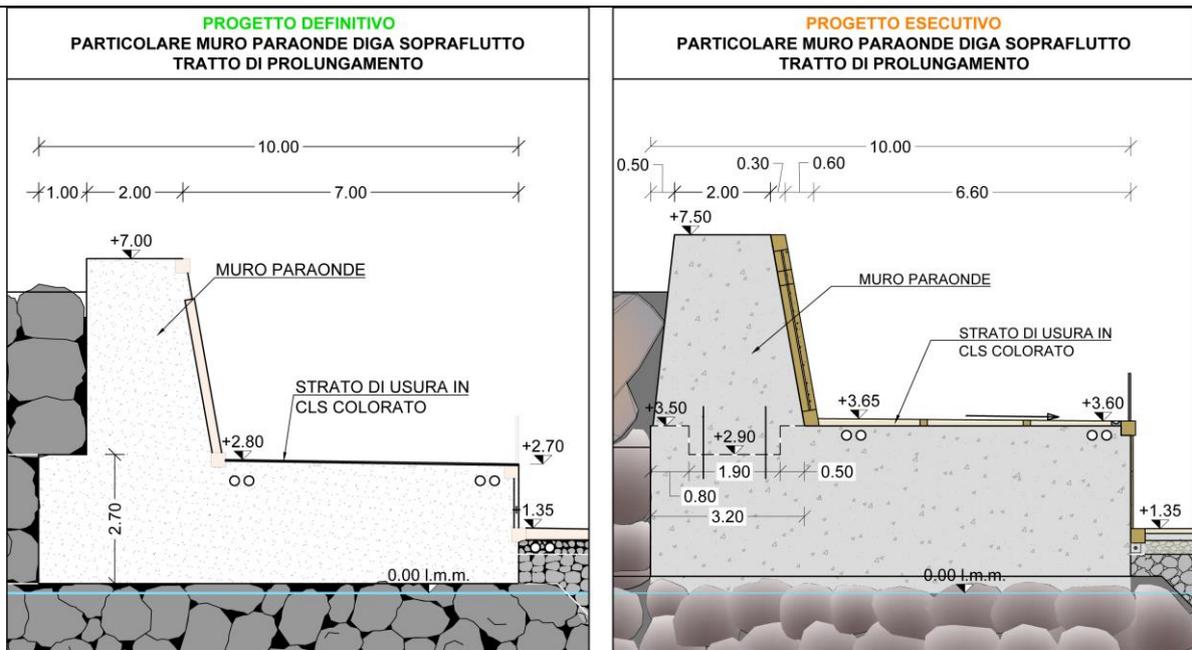


Figura 23 – Particolare raffronto sezione muro paraonde P.D. e P.E.

- La riqualifica della mantellata della diga di sottoflutto esistente, dopo il salpamento dei massi artificiali esistenti che saranno riutilizzati posizionandoli nel nucleo della diga di sopraflutto, sarà realizzata in scogli naturali; la scarpa foranea della mantellata, prevista pari a 3/2 nel progetto definitivo, è stata incrementata a 2/1 in modo da garantirne la stabilità degli scogli e di ridurre le portate di tracimazione; in ogni caso, l'impronta dell'opera rimane all'interno dell'area già occupata dalla diga esistente, come evidente in **Figura 24**;

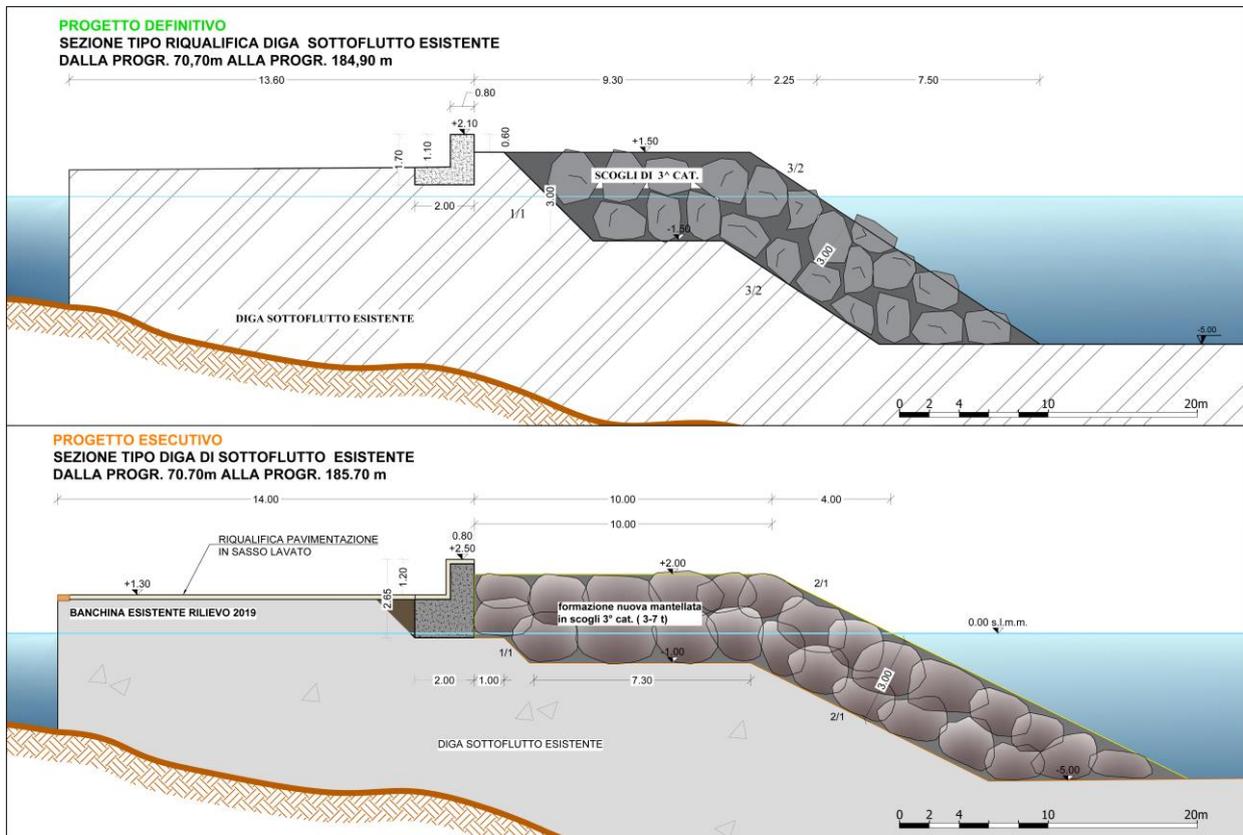
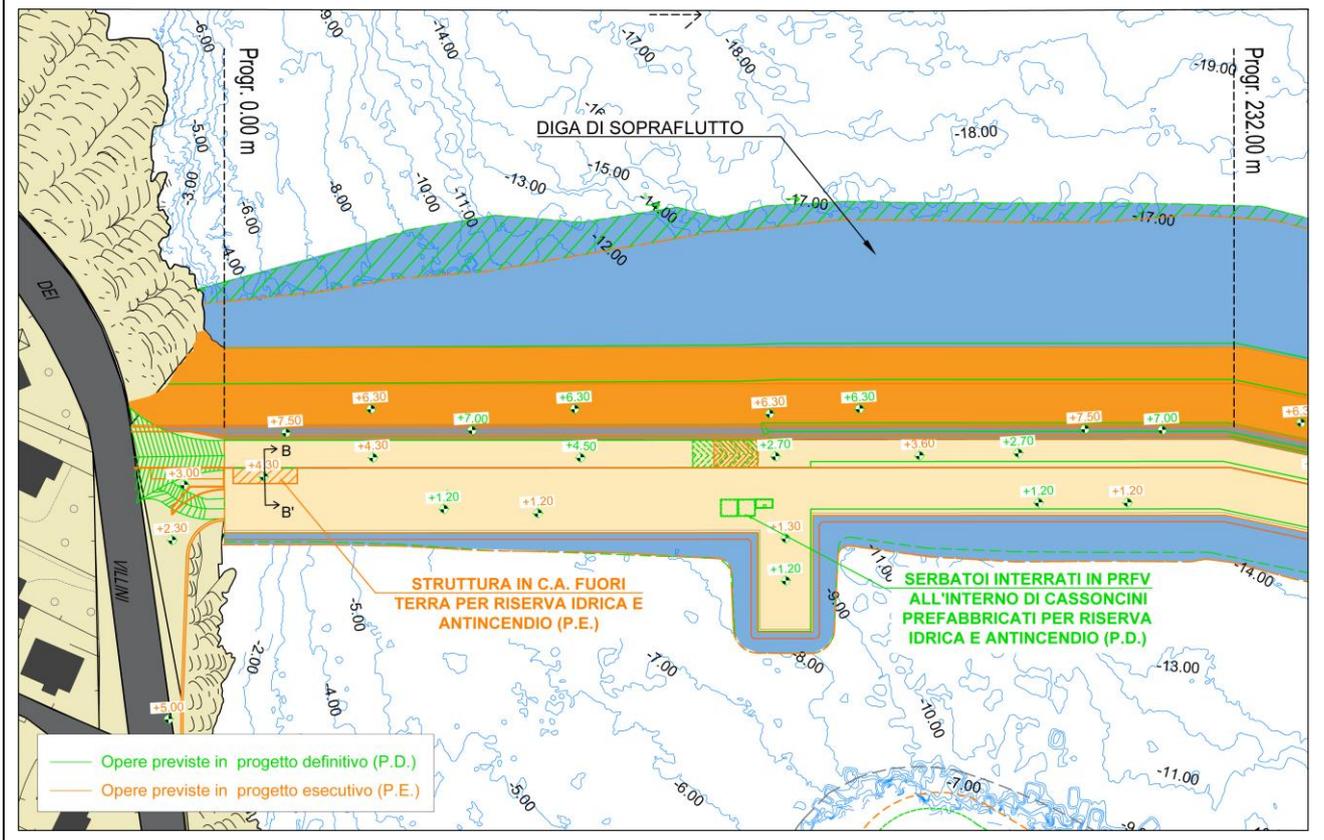


Figura 24 – Particolare raffronto sezione diga sotto flutto P.D. e P.E.

- La larghezza della berma di sommità della diga di sottoflutto che nel progetto definitivo era pari a 9,30 m e con quota di sommità pari a +1,50 m s.l.m., è stata modificata ad una larghezza di 10,00 m e quota di sommità pari a +2,00 m s.l.m. sulla base dei riferimenti normativi europei riguardo i possibili danni legati alle portate di overtopping (Eurotop 2018), in modo da rendere il molo a tergo sicuro e fruibile anche durante mareggiate intense, come evidente in **Figura 24**;
- la quota di coronamento del muro paraonde della diga di sottoflutto prevista in progetto definitivo pari +2,10 m s.l.m. è stata portata a +2,50 m s.l.m., sempre sulla base di ridurre la portata di tracimazione prevista durante le mareggiate più intense al fine di garantire la sicurezza e la fruibilità del molo a tergo; si noti che in ogni modo che l'altezza del muro paraonde in progetto è notevolmente inferiore a quella del muro attuale (+6.50 m s.l.m.), per cui si libererà molto la vista dalla piazza del porto al momento bloccata dall'alto muro paraonde della diga di sottoflutto a gomito;
- la riserva idrica e antincendio, che nel progetto definitivo era prevista interrata nella colmata della banchina di sopraflutto, verrà realizzata, secondo il progetto esecutivo, mediante una struttura in c.a. fuori terra localizzata alla radice della diga foranea e avente quota di sommità pari a quella del massiccio di coronamento ovvero +4,30 m s.l.m. per mitigare l'impatto visivo; la scelta di realizzare tale struttura fuori terra deriva dalla difficoltà tecnica di realizzare la struttura interrata ad una quota inferiore al livello medio mare e per facilitarne la manutenzione (**Figura 25**);



**PARTICOLARE SERBATOI RISERVA IDRICA E ANTINCENDIO
PROGETTO ESECUTIVO**

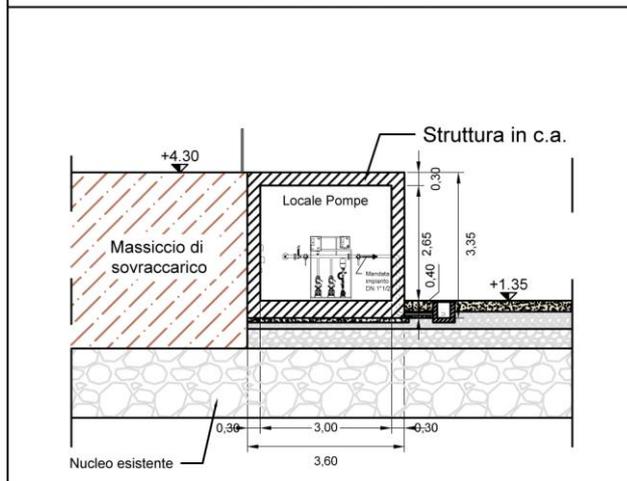


Figura 25 – Raffronto posizionamento riserva idrica e antincendio e particolare

- la quota della pavimentazione del massiccio di sovraccarico della diga di sopraflutto prevista nel progetto definitivo pari a +2,70 m s.l.m. nel tratto di prolungamento (dalla progressiva 122,50m alla progressiva 380,00m), è stata portata nel progetto esecutivo a quota +3,60 m s.l.m. per ragioni di stabilità strutturale del massiccio stesso in presenza delle azioni del moto ondososo; in ogni caso, non è previsto un maggiore impatto visivo in quanto il massiccio risiede ad una quota inferiore rispetto al muro paraonde (**Figura 26**);

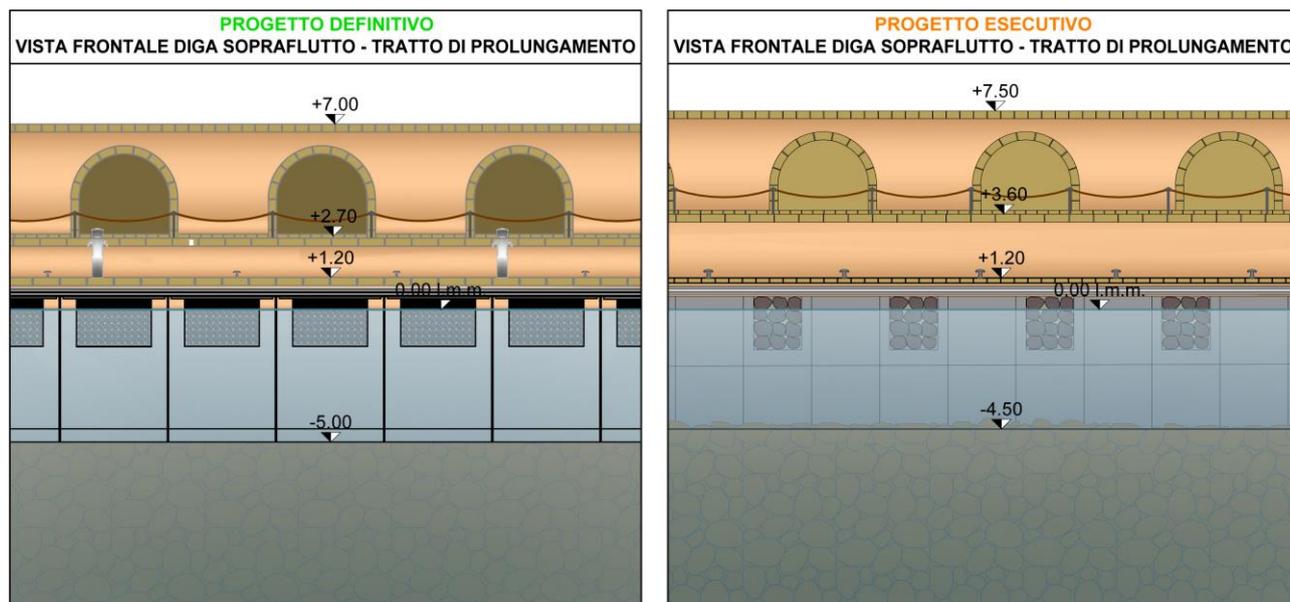


Figura 26 – Vista frontale con raffronto quote pavimentazione diga sopraflutto

FASI DI CANTIERE:

Per quanto riguarda le aree di cantiere:

- l'area di cantiere di prefabbricazione degli accropodi prevista nel progetto definitivo, nel lungomare a Sud-Ovest del territorio comunale, è stata interessata dai lavori previsti dal progetto "Riistituzione delle dune di retrospiaggia del litorale nel Comune di Isola delle Femmine", come si evince dal rilievo aero-fotogrammetrico per cui l'amministrazione

comunale ha ritenuto opportuno spostarla in un'area attrezzata (cantiere SIS – ITALFERR – RFI) già precedentemente utilizzata nell'ambito dei lavori del "Passante ferroviario per il collegamento tra il comune di Palermo e l'aeroporto Falcone Borsellino" (**Figura 27**);



Figura 27 – Raffronto area di cantiere per prefabbricazione massi progetto definitivo (SX) ed esecutivo (DX)

la conseguente modifica comporta un minore costo di approntamento del cantiere, un minor traffico di mezzi pesanti in strade cittadine strette e la tutela di un'area, denominata "Parco Dune" in cui si tenta il ripristino di un habitat.

- Le aree di cantiere dentro al porto e nella zona torre non hanno subito cambiamenti sostanziali rispetto al Progetto Definitivo, come evidente in **Figura 28**;

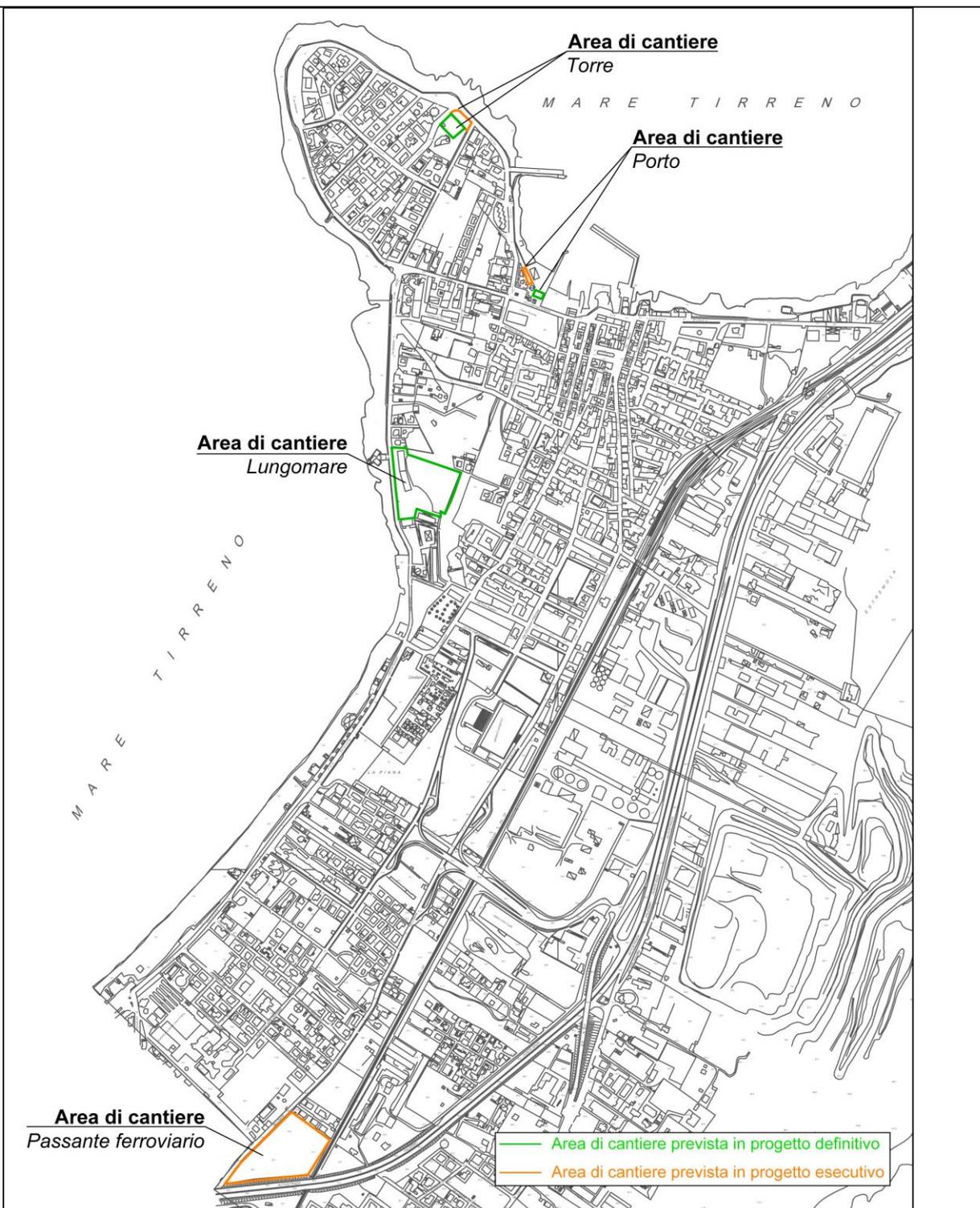


Figura 28 – Confronto complessivo aree di cantiere P.D e P.E.

Le lavorazioni occorrenti per realizzare il progetto esecutivo, in riguardo alle modifiche introdotte rispetto al progetto definitivo approvato, non comportano lavorazioni di tipo diverso, utilizzo di diverse tipologie costruttive o macchine operatrici diverse né tipi di materiali diversi.

Non ci sarà quindi nessun differente impatto ambientale nell'ambito portuale per la realizzazione dell'opera.

FASE DI ESERCIZIO:

Le modifiche introdotte non comportano un differente funzionamento o tipologia di utilizzo delle strutture del porto completato. Rispetto al progetto definitivo, avendo introdotto le modifiche per ridurre il rischio di eccessiva tracimazione come da nuova normativa EurOtop 2018, aumenta significativamente la sicurezza per l'incolumità degli operatori e si riduce notevolmente il rischio di danneggiamento delle imbarcazioni ormeggiate, con conseguente minor rischio di danni ambientali dovuti a sversamenti di carburanti, oli etc. in mare, come spesso è capitato nelle strutture non adeguatamente progettate per diminuire la tracimazione (numerose barche affondate a Portofino 2018, 3 decessi a Santa Maria La Scala 2019 etc.)

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
X VIA	Assessorato Regionale Territorio Ambiente D.R.S.1298 del 18.12.2009 (All. A)
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____

Altre autorizzazioni

- Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente – Dipartimento dell'Ambiente – Servizio 9 – Demanio Marittimo: dichiarazione resa nella conferenza di Servizi del 23/09/2009 (**All. B.1**);
- Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente – Dipartimento dell'Urbanistica – Servizio 10: dichiarazione resa nella conferenza di Servizi del 23/09/2009 (**All. B.2**);
- Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo: prot. N. 1419/TUP del 23/09/2009 e prot. n. 1526/TUP del 08/10/2009 (**All. B.3**);
- Soprintendenza del Mare – Palermo: prot. N. 436/II del 31/03/08, dichiarazione resa nella Conferenza di Servizi del 23/09/2009 e conferma con nota prot. n. 330 del 26/05/2010 (**All. B.4**);
- Area Marina Protetta – Capo Gallo – Isola delle Femmine: dichiarazione resa nella Conferenza di Servizi del 23/09/2009 (**All. B.5**);
- Provincia Regionale di Palermo: prot. n. 51550 del 28/04/2010 (**All. B.6**);
- Genio Civile – Opere Marittime – Palermo (Ministero delle Infrastrutture – Provveditorato Interregionale OO.PP. Sicilia-Calabria – Ufficio 4° - Opere Marittime Sicilia): prot. n. 4347/O.M.-PA del 03/09/2009, confermato con dichiarazione resa nella Conferenza di Servizi del 26/05/2010 (**All. B.7**);
- Assessorato Regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo – Dipartimento del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo – Servizio 5S/TUR: dichiarazione resa nella conferenza di Servizi del 23/09/2009 (**All. B.8**);
- Agenzia delle Dogane – Ufficio delle Dogane di Palermo: prot. n. 19897 del 08/10/2009 (**All. B.9**);
- Capitaneria di Porto di Palermo: prot. n. 63244 del 05/11/2009, prot. n. 5996 del 21/02/2001 (**All. B.10**);
- Comando Zona Fari della Sicilia – Messina: prot. n. 3912 del 21/05/2010, prot. n. 5760 del 22/09/2009 (**All. B.11**);
- Comando Provinciale VV.F. di Palermo: dichiarazione resa nella conferenza di Servizi del

26/05/2010 (**AII. B.12**);

- A.U.S.L. 6 – Dipartimento di Prevenzione – U.O.P. n. 8 Carini (Pa): prot. n. 174 del 30/09/2009 (**AII. B.13**);
- Comando Militare Marittimo Autonomo Sicilia – Augusta: prot. n. 56403 del 16/09/2009 (**AII. B.14**);
- Agenzia del Demanio di Palermo: prot. n. 19422 del 09/10/2009 (**AII. B.15**);
- Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità – Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti – Servizio Infrastrutture Marittime e Portuali: dichiarazione resa nella Conferenza di Servizi del 23/09/2009 (**AII. B.16**);
- Parere della Commissione Regionale dei Lavori Pubblici n. 95 (**AII. C**)
- D.A. n. 181/GAB del 15/05/2005 proroga alla validità del giudizio di compatibilità ambientale (**AII. D**)
- Parere favorevole della Soprintendenza del Mare, prot. n. 1033 del 16/04/2020 (**AII. E**)

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

8. Aree sensibili e/o vincolate

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	X	

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell'[Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
2. Zone costiere e ambiente marino	X	<input type="checkbox"/>	
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	X	
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	X	<input type="checkbox"/>	ITA020047
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	X	
6. Zone a forte densità demografica	X	<input type="checkbox"/>	
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	X	<input type="checkbox"/>	
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	X	
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	X	
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	X	
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	X	
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	X	<input type="checkbox"/>	Zona sismica 2
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	X	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che	<input type="checkbox"/> Si	X No	<input type="checkbox"/> Si	X No

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<i>Descrizione: Il cantiere viene trasferito in un'area già utilizzata a questo scopo, con evidente vantaggio ambientale</i>		<i>Perché: Le modifiche non comportano azioni sull'ambiente sensibilmente diverse da quelle previste nel progetto originario</i>	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: nulla muta sensibilmente anzi si avrà un vantaggio ambientale rinunciando a massi di grandi dimensioni provenienti da cave</i>		<i>Perché: Non vengono utilizzate risorse non rinnovabili o scarsamente disponibili</i>	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: si movimenteranno solo materiali inerti</i>		<i>Perché: la mantellata da realizzare è di accropodi in cemento</i>	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: solo quelli inerenti il cantiere</i>		<i>Perché: perchè le operazioni da svolgere in cantiere sono analoghe a quelle del progetto approvato</i>	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: si utilizzeranno solo materiali inerti</i>		<i>Perché: I massi da realizzare e trasportare e porre in opera sono in cemento</i>	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: Si tratta di riempire casseforme di cemento</i>		<i>Perché: Non necessita particolari tecnologie</i>	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: il terreno del cantiere è già impermeabilizzato</i>		<i>Perché: l'area di cantiere è già esistente</i>	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: le operazioni da compiere sono realmente semplici e collaudate</i>		<i>Perché: Le operazioni sono puramente meccaniche e i materiali utilizzati non sono pericolosi per la salute</i>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
<i>Domande</i>	<i>Si/No/?</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?</i>	
	<i>Breve descrizione</i>		<i>Si/No/? – Perché?</i>	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: Z.P.S. ita 020047 e riserva marina di capo gallo – isola delle femmine</i>		<i>Perché: le varianti rispetto il progetto originale non comportano sensibili effetti, anzi l'impronta delle opere è inferiore rispetto a quella del progetto approvato</i>	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: le aree protette sono marine</i>		<i>Perché: l'area è intensamente antropizzata e non si riscontrano problemi di tale tipo</i>	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: nessuno, a parte il mare</i>		<i>Perché: non sono presenti corsi d'acqua o corpi idrici sotterranei che potrebbero essere intaccati</i>	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: il comune di isola ha il territorio diviso da autostrada, ferrovia e ss113</i>		<i>Perché: la via dal cantiere al porto comprende inevitabilmente un tratto della ss113: non si ritiene che possano insorgere problemi ambientali dato il basso volume di traffico giornaliero</i>	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: Il cantiere è praticamente invisibile, la diga foranea è in vece in piena vista</i>		<i>Perché: nessun impatto sensibile ulteriore rispetto al progetto approvato</i>	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: tutto il territorio di isola a valle dell'autostrada è fortemente urbanizzato</i>		<i>Perché: Il cantiere è esistente e non vi sarà alcuna perdita di suolo</i>	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione: la pianificazione di cui al punto 4 non prevede usi del suolo che possano essere concorrenti alla realizzazione del progetto</i>		<i>Perché: non sono previsti usi concorrenti del suolo a quanto in progetto approvato, anzi la variante consente che possa essere conservata il sito "Area Dune", precedentemente scelto come area di cantiere.</i>	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: il comune di isola è fortemente antropizzato</i>		<i>Perché: dato l'esiguo volume di traffico giornaliero ed i percorsi scelti non vi saranno sensibili impatti</i>	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: sia il cantiere, il percorso e l'area oggetto dei lavori non interessano obiettivi sensibili</i>		<i>Perché: il tipo di lavori, e la distanza fanno sì che non vi saranno sensibili interferenze con ricettori sensibili</i>	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: nessuna risorsa a parte la pesca</i>		<i>Perché: la pesca sarà regolamentata da apposite ordinanze della C.di P</i>	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: In zona esiste una cemeniteria,</i>		<i>Perché: non risultano evidenze di particolari superamenti</i>	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<i>Descrizione:</i> il Comune di Isola delle Femmine è zona sismica di livello 2. Tuttavia, la tipologia strutturale della diga frangiflutti in oggetto, realizzata con un'opera foranea, non è molto suscettibile alle azioni sismiche, infatti le azioni orizzontali più significative sono quelle esercitate dalle onde		<i>Perché:</i> Come spiegato la tipologia strutturale non è molto sensibile ai sismi ed è progettata per resistere adeguatamente alle azioni del moto ondoso. In ogni caso, le modifiche non cambiano in alcun modo le condizioni verso tali eventualità	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> non si evidenzia alcun effetto cumulativo		<i>Perché:</i> le modifiche sono talmente poco significative sotto il profilo ambientale da non comportare effetti cumulativi	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i> lo stato più vicino è a centinaia di km	

10. Allegati	
N.	Denominazione
Elenco Allegati	
Allegato A	Assessorato Regionale Territorio Ambiente D.R.S.1298 del 18.12.2009
Allegato B.1	Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente – Dipartimento dell'Ambiente – Servizio 9 – Demanio Marittimo: dichiarazione resa nella conferenza di Servizi del 23/09/2009

Allegato B.2	Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente – Dipartimento dell’Urbanistica – Servizio 10: dichiarazione resa nella conferenza di Servizi del 23/09/2009
Allegato B.3	Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo: prot. N. 1419/TUP del 23/09/2009 e prot. n. 1526/TUP del 08/10/2009
Allegato B.4	Soprintendenza del Mare – Palermo: prot. N. 436/II del 31/03/08, dichiarazione resa nella Conferenza di Servizi del 23/09/2009 e conferma con nota prot. n. 330 del 26/05/2010
Allegato B.5	Area Marina Protetta – Capo Gallo – Isola delle Femmine: dichiarazione resa nella Conferenza di Servizi del 23/09/2009
Allegato B.6	Provincia Regionale di Palermo: prot. n. 51550 del 28/04/2010
Allegato B.7	Genio Civile – Opere Marittime – Palermo (Ministero delle Infrastrutture – Provveditorato Interregionale OO.PP. Sicilia-Calabria – Ufficio 4° - Opere Marittime Sicilia): prot. n. 4347/O.M.-PA del 03/09/2009, confermato con dichiarazione resa nella Conferenza di Servizi del 26/05/2010
Allegato B.8	Assessorato Regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo – Dipartimento del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo – Servizio 5S/TUR: dichiarazione resa nella conferenza di Servizi del 23/09/2009
Allegato B.9	Agenzia delle Dogane – Ufficio delle Dogane di Palermo: prot. n. 19897 del 08/10/2009
Allegato B.10	Capitaneria di Porto di Palermo: prot. n. 63244 del 05/11/2009, prot. n. 5996 del 21/02/2001
Allegato B.11	Comando Zona Fari della Sicilia – Messina: prot. n. 3912 del 21/05/2010, prot. n. 5760 del 22/09/2009
Allegato B.12	Comando Provinciale VV.F. di Palermo: dichiarazione resa nella conferenza di Servizi del 26/05/2010
Allegato B.13	A.U.S.L. 6 – Dipartimento di Prevenzione – U.O.P. n. 8 Carini (Pa): prot. n. 174 del 30/09/2009
Allegato	Comando Militare Marittimo Autonomo Sicilia – Augusta:

B.14	prot. n. 56403 del 16/09/2009
Allegato B.15	Agenzia del Demanio di Palermo: prot. n. 19422 del 09/10/2009
Allegato B.16	Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità – Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti – Servizio Infrastrutture Marittime e Portuali: dichiarazione resa nella Conferenza di Servizi del 23/09/2009
Allegato C	Parere della Commissione Regionale dei Lavori Pubblici n. 95
Allegato D	D.A. n. 181/GAB del 15/05/2005 proroga alla validità del giudizio di compatibilità ambientale
Allegato E	Parere favorevole della Soprintendenza del Mare, prot. n. 1033 del 16/04/2020

Il/La dichiarante


(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)⁴

⁴ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.

ELENCO ALLEGATI

Allegato A – Assessorato Regionale Territorio Ambiente D.R.S.1298 del 18.12.2009

Allegato B.1 – Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente – Dipartimento dell’Ambiente – Servizio 9 – Demanio Marittimo: dichiarazione resa nella conferenza di Servizi del 23/09/2009

Allegato B.2 – Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente – Dipartimento dell’Urbanistica – Servizio 10: dichiarazione resa nella conferenza di Servizi del 23/09/2009

Allegato B.3 – Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo: prot. N. 1419/TUP del 23/09/2009 e prot. n. 1526/TUP del 08/10/2009

Allegato B.4 – Soprintendenza del Mare – Palermo: prot. N. 436/II del 31/03/08, dichiarazione resa nella Conferenza di Servizi del 23/09/2009 e conferma con nota prot. n. 330 del 26/05/2010

Allegato B.5 – Area Marina Protetta – Capo Gallo – Isola delle Femmine: dichiarazione resa nella Conferenza di Servizi del 23/09/2009

Allegato B.6 – Provincia Regionale di Palermo: prot. n. 51550 del 28/04/2010

Allegato B.7 – Genio Civile – Opere Marittime – Palermo (Ministero delle Infrastrutture – Provveditorato Interregionale OO.PP. Sicilia-Calabria – Ufficio 4° - Opere Marittime Sicilia): prot. n. 4347/O.M.-PA del 03/09/2009, confermato con dichiarazione resa nella Conferenza di Servizi del 26/05/2010

Allegato B.8 – Assessorato Regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo – Dipartimento del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo – Servizio 5S/TUR: dichiarazione resa nella conferenza di Servizi del 23/09/2009

Allegato B.9 – Agenzia delle Dogane – Ufficio delle Dogane di Palermo: prot. n. 19897 del 08/10/2009

Allegato B.10 – Capitaneria di Porto di Palermo: prot. n. 63244 del 05/11/2009, prot. n. 5996 del 21/02/2001

Allegato B.11 – Comando Zona Fari della Sicilia – Messina: prot. n. 3912 del 21/05/2010, prot. n. 5760 del 22/09/2009

Allegato B.12 – Comando Provinciale VV.F. di Palermo: dichiarazione resa nella conferenza di Servizi del 26/05/2010

Allegato B.13 – A.U.S.L. 6 – Dipartimento di Prevenzione – U.O.P. n. 8 Carini (Pa): prot. n. 174 del 30/09/2009

Allegato B.14 – Comando Militare Marittimo Autonomo Sicilia – Augusta: prot. n. 56403 del 16/09/2009

Allegato B.15 – Agenzia del Demanio di Palermo: prot. n. 19422 del 09/10/2009

Allegato B.16 – Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità – Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti – Servizio Infrastrutture Marittime e Portuali: dichiarazione resa nella Conferenza di Servizi del 23/09/2009

Allegato C – Parere della Commissione Regionale dei Lavori Pubblici n. 95

Allegato D – D.A. n. 181/GAB del 15/05/2005 proroga alla validità del giudizio di compatibilità ambientale

Allegato E – Parere favorevole della Soprintendenza del Mare, prot. n. 1033 del 16/04/2020

ALLEGATO A – *Assessorato Regionale Territorio Ambiente D.R.S.1298 del
18.12.2009*

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE
DIPARTIMENTO TERRITORIO ED AMBIENTE

SERVIZIO 2 V.A.S. - V.I.A.

U.O. Opere Marittime, Portuali e Civili in genere

Num. Codice Fiscale 80012000826
Partita I.V.A. 02711070827

COMUNE di ISOLA DELLE FEMMINE
14 GEN 2010
Prot. N. 0000491

Prot. n. 546Palermo, li 07 GEN. 2010

OGGETTO: Comune di Isola delle Femmine - Progetto definitivo per il "Completamento delle opere marittime esistenti per la messa in sicurezza del porto (ai sensi dell'art. 5 della L.R. 21/98) riguardante i lavori di potenziamento del tratto esistente della diga foranea - prolungamento della stessa dalla progr. 92.00 m alla progr. 380.00 m. riqualifica della mantellata della nuova diga di sottoflutto". Parere ai sensi del D.Lgs. 4/2008 - Notifica provvedimento prot. n. 1298 18.12.2009.

Al Comune di
ISOLA DELLE FEMMINE

Alla Provincia Regionale di
PALERMO

Alla Capitaneria di Porto di Palermo
in qualità di Ente Gestore provvisorio dell'AMP
"Capo Gallo - Isole delle Femmine"
Via F. Crispi, 153 - 90139
PALERMO

Alla LIPU
in qualità di Ente Gestore della R.N.O. "Isola delle Femmine"
Via Amerigo Vespucci, 72
ISOLA DELLE FEMMINE

Al Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale
Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147
ROMA

Al Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Protezione della Natura
Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147
ROMA

Alla Soprintendenza BB.CC.AA. di
PALERMO

Alla Soprintendenza del Mare
Palazzo Mirto
Via Longarini, 9
PALERMO

Aut. Rich.
18/01/10
p

19/01/10
ay

All' Azienda Regionale Foreste Demaniali
Via della Libertà, 97
90143 PALEMO

All' Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di
PALEMO

Al Servizio 6 - Protezione Patrimonio Naturale
SEDE

Al Servizio 9 – Demanio Marittimo
SEDE

Al Dipartimento Regionale Urbanistica
SEDE

All' Area 2 - Comunicazione istituzionale
SEDE

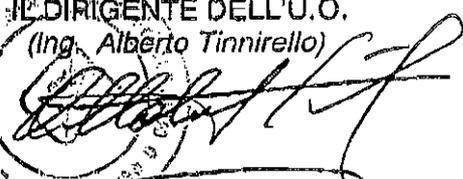
Si notifica il D.R.S. n. 1298 del 18.12.2009 con il quale questo Assessorato ha rilasciato al Comune di Isola delle Femmine il Giudizio di Compatibilità Ambientale positivo, con prescrizioni, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 4/2008 e dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. per il progetto definitivo denominato "Completamento delle opere marittime esistenti per la messa in sicurezza del porto (ai sensi dell'art. 5 della L.R. 21/98) riguardante i lavori di potenziamento del tratto esistente della diga foranea - prolungamento della stessa dalla progr. 92,00 m alla progr. 380,00 m, riqualifica della mantellata della nuova diga di sottoflutto".

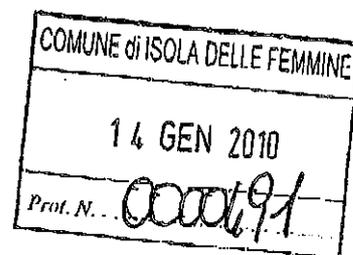
Avverso il suddetto provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. ai sensi della Legge 06.12.71 n. 1034, entro il termine di 60 gg. dalla notifica, o ricorso straordinario al Presidente della Regione ai sensi dell'art. 23 u.c. dello Statuto Siciliano entro il termine di 120 gg..

Per il Comune di Isola delle Femmine si allega, altresì triplice copia dell'estratto al fine di poter provvedere, ai sensi del 1° comma dell'art. 27 del D.Lgs n. 04/2008, alla relativa pubblicazione sulla G.U.R.S..

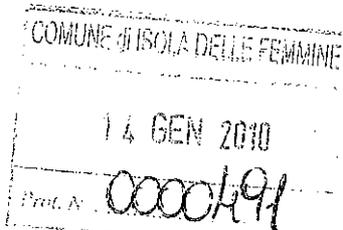
Si trasmette, infine, all'Area 2, ai sensi dell'art. 27 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., copia integrale del decreto affinché provveda alla sua pubblicazione sul sito web di questo Assessorato.

IL DIRIGENTE DELL'U.O.
(Ing. Alberto Tinnirello)



**ESTRATTO PER LA G.U.R.S.****COMUNE DI ISOLA DELLE FEMMINE**

Si rende noto che il Dirigente del Servizio 2 – V.A.S. – Ufficio V.I.A. – del Dipartimento Regionale Territorio ed Ambiente con **D.R.S. n. 1298 del 18.12.2009** ha rilasciato ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs n. 04/2008 e dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. il Giudizio positivo di compatibilità ambientale positivo, con prescrizioni, sul progetto definitivo *"Completamento delle opere marittime esistenti per la messa in sicurezza del porto (ai sensi dell'art. 5 della L.R. 21/98) riguardante i lavori di potenziamento del tratto esistente della diga foranea - prolungamento della stessa dalla progr. 92,00 m alla progr. 380,00 m, riqualifica della mantellata della nuova diga di sottoflutto"* esibito da questo Comune di Isola delle Femmine. Il progetto potrà essere consultato nella sua interezza presso gli Uffici di questo Comune di Isola delle Femmine, del Servizio 2 del Dipartimento T.A. dell'Assessorato Regionale ed Ambiente e presso la Provincia Regionale di Palermo ai fini di eventuali impugnazioni in sede giurisdizionale da parte di soggetti interessati, entro i termini allo scopo previsti a partire dalla data della presente pubblicazione.



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE

DIPARTIMENTO TERRITORIO ED AMBIENTE

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO 2

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana, convertito in legge costituzionale 26.02.1948, n. 2, e le successive leggi costituzionali di modifica;
- VISTA** la Legge Regionale 10.04.1978, n. 2 recante "Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- VISTA** la Legge 22.02.1994, n.146 recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità Europee - Legge Comunitaria 1993";
- VISTO** il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 recante "Norme in materia ambientale";
- VISTO** il D.Lgs. n. 4 del 16.01.2008 recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo n. 152 del 03.04.2006, recante norme in materia ambientale";
- VISTO** il D.D.G. n. 781 del 05.08.2008 che apporta modifiche al funzionigramma del Dipartimento Regionale Territorio e Ambiente;
- VISTA** la nota prot. n. 4655 del 10.04.2008, assunta al prot. A.R.T.A. n. 28368 del 14.04.2008, con la quale il Comune di Isola delle Femmine ha presentato istanza di attivazione della procedura di V.I.A. e di Incidenza, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 04/2008 e art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. sul progetto definitivo datato 26.11.2007 per il "Completamento delle opere marittime esistenti per la messa in sicurezza del porto (ai sensi dell'art. 5 della L.R. 21/98) riguardante i lavori di potenziamento del tratto esistente della diga foranea - prolungamento della stessa dalla progr. 92,00 m alla progr. 380,00 m, riqualifica della mantellata della nuova diga di sottoflutto";
- VISTA** la nota prot. n. 4784 del 14.04.2008, acquisita al prot. A.R.T.A. n. 28370 del 14.04.2008, con la quale il Comune di Isola delle Femmine ha trasmesso, copia del quotidiano "Giornale di Sicilia" del giorno 12.04.2008 con evidenziato l'avviso al pubblico di cui dell'art. 24 comma 2 del D.Lgs. 04/2008, l'elenco delle autorizzazioni già acquisite e da acquisire sul progetto in esame, copia del progetto definitivo datato 26.11.2007, dello Studio di Impatto Ambientale e della Sintesi non Tecnica, nonché copia in formato elettronico dei suddetti elaborati;
- VISTA** la nota prot. n. 088/AMP del 13.05.2008, acquisita al prot. A.R.T.A. n. 37575 del 15.05.2008, con la quale la Capitaneria di Porto di Palermo in qualità di Ente Gestore provvisorio dell'Area Marina Protetta (AMP) "Capo Gallo - Isola delle Femmine", in relazione al progetto definitivo aggiornato al 27.11.2007 e alla Conferenza di Servizi tenutasi in data 02.04.2008, ha rappresentato che "l'iter procedurale di cui all'articolo 4 comma 12 del D.M. 24.07.2002 di istituzione dell'AMP non risulta sia stato osservato per la progettazione in argomento";
- VISTA** la nota prot. n. DPN-2008-0012889 del 23.05.2008, assunta al prot. A.R.T.A. n. 43931 del 05.05.2008, con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Divisione Protezione Natura, con riferimento a quanto rappresentato dall'Ente Gestore provvisorio dell'AMP con la sopra citata nota prot. n. 088/AMP del 13.05.2008, ha chiesto agli Enti interessati di conoscere lo stato di attuazione dell'istruttoria relativa all'approvazione del progetto in argomento e i motivi per i quali non è stata adottata la procedura prevista dalla normativa vigente in merito al previsto parere preventivo del predetto Ente Gestore;
- VISTA** la nota prot. n. 0076888 del 24.11.2008, acquisita al prot. A.R.T.A. n. 88649 del 25.11.2008, con la quale l'Assessorato Regionale LL.PP., ha rappresentato che "alla data odierna nessuna comunicazione è pervenuta da parte del R.U.P. in merito agli adempimenti richiesti nel corso delle riunioni della Commissione Regionale del 12.03.2008 e della Conferenza di Servizi del 02.04.2008, così come sollecitato con nota prot. n. 72/CR

del 22.05.2008, ed essendo scaduto il termine fissato dalla normativa vigente in materia di conferenze di servizi, comunica che il procedimento relativo ai lavori in oggetto si ritiene concluso con le osservazioni e/o prescrizioni di cui ai verbali delle predette riunioni”;

- VISTA** la nota prot. 7306 del 05.05.2009, acquisita al prot. A.R.T.A. n. 34859 del 06.05.2009, con la quale il Comune di Isola delle Femmine ha trasmesso copia delle integrazioni e degli elaborati aggiornati al 27.04.2009 secondo quanto richiesto dalla Commissione Regionale LL.PP. e dalla Conferenza di Servizi del 02.04.2008;
- VISTA** la nota prot. n. 46503 del 17.07.2009, acquisita al prot. A.R.T.A. n. 66034 del 03.09.2009, con la quale l'Assessorato Regionale LL.PP. ha indetto per il giorno 23.09.2009 la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 10 e comma 16 della L. 109/84 con le Leggi Regionali 7/02 o 7/03 e ss.mm.ii., al fine di acquisire i pareri sul progetto definitivo in esame;
- VISTA** la nota prot. n. 13800 del 08.09.2009, acquisita al prot. A.R.T.A. n. 68760 del 14.09.2009, con la quale il Comune di Isola delle Femmine, ad integrazione e sostituzione degli elaborati trasmessi con la sopra citata nota prot. n. 7306 del 05.05.2009, ha trasmesso alcuni elaborati aggiornati al 08.09.2009;
- VISTA** la nota prot. n. 13971 del 09.09.2009, acquisita al prot. A.R.T.A. n. 68279 del 11.09.2009, con la quale il Comune di Isola delle Femmine, ad integrazione e sostituzione degli elaborati trasmessi con nota prot. n. 7306 del 05.05.2009, ha trasmesso ulteriori elaborati aggiornati al 08.09.2009;
- VISTA** la nota prot. n. 68223 del 10.09.2009 con la quale il Servizio 2 V.A.S. – V.I.A. ha invitato gli Enti Gestori dell'AMP “Capo Gallo – Isola delle Femmine” e della R.N.O. “Isola delle Femmine” ad esprimere parere ai sensi dell'art. 5 comma 7 del D.P.R. 357/97 e s.m.i.. Inoltre, è stato chiesto all'Ente Gestore provvisorio dell'AMP, così come richiesto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota prot. n. DPN-2008-0012889 del 23.05.2008, se per il progetto in esame è stato osservato l'iter procedurale previsto dall'art. 4 comma 12 del Decreto di istituzione dell'AMP;
- VISTA** la nota prot. n. 115/AMP del 20.05.2008, con la quale l'Ente Gestore dell'AMP, in mancanza della Commissione di Riserva nel trasmettere copia del progetto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha evidenziato che *“le opere in progetto sono sovradimensionate perché possano essere facilmente assorbite dall'area marina senza provocare stravolgimenti nel naturale assetto dell'ecosistema, restando in attesa delle valutazioni del medesimo Ministero”*;
- VISTA** la nota prot. n. 092/AMP del 25.08.2009, acquisita al prot. A.R.T.A. n. 69570 del 16.09.2009, con la quale l'Ente Gestore dell'AMP ha confermato anche per il progetto rimodulato il parere parzialmente negativo espresso con nota prot. n. 115/AMP in quanto non si rilevano sostanziali riduzioni nelle volumetrie delle opere. Contestualmente ha chiesto al Ministero dell'Ambiente di voler dare le proprie valutazioni tecniche in merito;
- VISTA** la nota prot. n. 14474 del 22.09.2009, acquisita al prot. ARTA al n. 71031 del 22.09.2009, con la quale il Comune di Isola delle Femmine ha trasmesso il progetto completo su supporto informatico e le dichiarazioni di esattezza delle allegazioni rese dai professionisti, nonché la dichiarazione resa dal progettista ai sensi di quanto previsto dal comma 3 dell'art. 5 della L.R. 21/98 ai fini del conseguimento delle condizioni per la sicurezza della navigazione e dell'approdo dei natanti per l'opera esistente;
- VISTA** la nota prot. n. 14065 del 11.09.2009, acquisita al prot. A.R.T.A. n. 70478 del 21.09.2009, con la quale il Comune di Isola delle Femmine ha richiesto al Dipartimento Urbanistica di codesto Assessorato la revoca della richiesta di variante al provvedimento di messa in sicurezza del porto già rilasciato con D.A. n. 1212 del 27.10.2003 (G.U.R.S. n. 53 del 05.12.2003);
- VISTA** la nota prot. n. DPN-2009-0020296 del 30.09.2009 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per la Protezione della Natura, ha trasmesso alla Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale, la documentazione progettuale fornitagli dall'Ente Gestore provvisorio dell'AMP con nota prot. n. 092 del 25.08.2009, chiedendo di tenerla informata in merito agli esiti dell'istruttoria che la medesima Direzione Salvaguardia Ambientale vorrà avviare;
- PRESO ATTO** di quanto riportato nel Verbale della Conferenza di Servizi del 23.09.2009 tenutasi presso la Commissione Regionale LL.PP., ai sensi dell'art. 5 comma 1 L.R. n. 7 del 02.08.2002 e ss.mm.ii;
- CONSIDERATO** che sono sottoposti alle procedure di compatibilità ambientale di competenza delle regioni i progetti di cui all'Allegato III del D.Lgs. 04/2008, quelli di cui all'Allegato IV del

medesimo decreto qualora ricadano, anche parzialmente, all'interno di aree naturali protette, nonché i progetti indicati sempre nell'allegato IV a seguito della procedura di verifica di assoggettabilità di cui all'art. 20 del D.Lgs. 04/2008;

CONSIDERATO che l'intervento in questione ricade all'interno dell'Area Marina Protetta "Capo Gallo – Isola delle Femmine" istituita con D.M. del 24.07.2002 (G.U. n. 285 del 05.12.2002), all'interno del SIC ITA 020047 "Fondali di Isola delle Femmine – Capo Gallo", ed è limitrofo alla R.N.O. "Isola delle Femmine" e al SIC ITA 020005 "Isola delle Femmine", e, pertanto, il progetto è sottoposto anche alla procedura di Valutazione di Incidenza, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i.;

PRESO ATTO che sul progetto in esame risultano rilasciati i seguenti pareri e nulla osta di cui alcuni resi in sede di Conferenza di Servizi svoltasi in data 23.09.2009 presso la Commissione Regionale Lavori Pubblici:

- parere favorevole con prescrizioni reso dalla Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Palermo con provvedimento prot. n. 1419/TUP del 23.09.2009, successivamente integrato con il parere prot. n. 1526/TUP del 08.10.2009;
- parere favorevole con prescrizioni reso dalla Soprintendenza del Mare di Palermo con provvedimento prot. n. 436/II del 31.03.2008 confermato in sede di Conferenza di Servizi del 23.09.2009;
- parere favorevole sul progetto definitivo in conformità agli elaborati allegati al D.D.G. n. 1212 del 27.10.2003 reso dal Dipartimento Regionale Urbanistica – Servizio 10 in sede di Conferenza di Servizi del 23.09.2009 con la prescrizione che *"tutti gli elaborati con previsioni urbanistiche non conformi a detto decreto dovranno essere stralciati, il responsabile dell'urbanistica del comune attesterà sulle tavole di progetto la conformità urbanistica"*;
- parere favorevole con prescrizioni reso dal Servizio 9 – Demanio Marittimo del Dipartimento Regionale Territorio e Ambiente per le opere strettamente necessarie per la messa in sicurezza del porto, stralciando le tavole progettuali riguardanti quelle opere che nulla hanno a che fare con l'intervento di messa in sicurezza del porto;
- parere favorevole condizionato rilasciato dall'Ammiraglio Pace della Capitaneria di Porto di Palermo nella qualità di Ente Gestore provvisorio dell'Area Marina Protetta di "Capo Gallo – Isola delle Femmine" che di seguito si riporta: *"Premesso che sulla valutazione del progetto in questione questo Ente Gestore provvisorio ha interessato il Ministero dell'Ambiente, di cui l'AMP è diretta promanazione, richiedendo allo stesso, tra l'altro, in mancanza della Commissione di Riserva, la presenza di un organo tecnico del Dicastero alla odierna Conferenza di Servizi. In attesa delle determinazioni del Ministero, a cui sarà inviata e sottoposta la presente dichiarazione, così si esprime la propria valutazione: tenuto conto che a precisa domanda dal sottoscritto, la commissione, per bocca del suo presidente, ritiene che le opere progettate sulla scorta del Decreto ARTA 27.10.2003, siano le minime indispensabili per la messa in sicurezza del porto di Isola delle Femmine, che riguardo ai siti appartenenti alla Rete Natura 2000 sulla scorta degli allegati 1.7.3.3 e 1.7.3.4 sugli studi di impatto ambientale del progetto commissionato alla Università di Palermo (CISAC) nei quali è riportato che: "non si ipotizza alcun impatto sia nella fase di cantiere che in quella di esercizio sulla struttura e la funzione del SIC – ZPS ITA 02005". L'opera in progetto non influenzerà comunque le connessioni ecologiche dell'area interessata dal SIC ITA 020047; che l'impatto sulla prateria di Posidonia è da considerarsi non rilevante"*; Viene rilasciato parere favorevole alla progettazione in esame fermo restando le eventuali diverse valutazioni ministeriali";
- parere favorevole reso dal Servizio 5 del Dipartimento Regionale Turismo ai sensi della L.R. 7/2002 e ss.mm.ii.;
- parere igienico-sanitario favorevole reso dal Dipartimento di Prevenzione - l'AUSL 6 di Palermo con nota prot. n. 174 del 30.09.2009;
- parere favorevole reso dall'Agenzia delle Dogane – Ufficio delle Dogane di Palermo con nota prot. n. 19897 del 08.10.2009;
- parere favorevole reso ai sensi dell'art. 5 comma 7 del DPR 357/97 e s.m.i. dall'Azienda Regionale Foreste Demaniali di Palermo con nota prot. n. 4039 del

24.04.2008;

PRESO ATTO che sullo stesso progetto non risultano rilasciati i seguenti pareri e nulla osta:

- parere, ai sensi dell'art. 5 comma 7 del D.P.R. 357/97 e s.m.i., della LIPU in qualità di Ente Gestore della Riserva Naturale Orientata "Isola delle Femmine";
- parere del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, organo responsabile dell'Area Marina Protetta, richiesto dall'Ente gestore dell'AMP con nota 092/AMP del 25.08.2009;
- parere tecnico dell'Ufficio del Genio Civile di Palermo;

VISTO il Progetto Definitivo, lo Studio di Impatto Ambientale e di Incidenza, la Sintesi non Tecnica e la documentazione integrativa esibita dal proponente;

CONSIDERATO e VALUTATO che dagli studi esibiti relativamente al quadro di riferimento programmatico emerge quanto segue: L'area è sottoposta al vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004, al vincolo dei 300 metri dalla battigia ai sensi del D.Lgs. 490/99, nonché al vincolo territoriale ai sensi della Legge Regionale 78/76 art. 15 lett. a - fascia costiera di 150 m. L'area è individuata nel Piano Territoriale Paesistico Regionale nella "Area dei rilievi e delle pianure costiere del palermitano". L'intervento ricade all'interno dell'Area Marina Protetta denominata "Capo Gallo – Isola delle Femmine", nonché all'interno del Sito di Importanza Comunitaria (SIC) ITA 020047 denominato "Fondali di Isola delle Femmine – Capo Gallo". In relazione alle opere di completamento delle strutture esistenti del porto per la messa in sicurezza, il comma 12 dell'art. 4 del Decreto Ministeriale istitutivo dell'Area Marina Protetta del 24 Luglio 2002 recita quanto segue: "Eventuali interventi previsti nell'ambito degli strumenti di programmazione vigenti a livello regionale e comunale alla data di pubblicazione del presente decreto per il completamento, l'ampliamento o la messa in sicurezza delle strutture portuali comprese nel perimetro dell'area marina protetta "Capo Gallo – Isola delle Femmine" saranno realizzabili nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia di valutazione di impatto ambientale, d'intesa con l'Ente gestore dell'area marina protetta e sentita la Commissione di riserva". Per l'approvazione del progetto di completamento delle opere marittime esistenti per la messa in sicurezza del porto di che trattasi è stata attivata la procedura di cui all'art. 5 della Legge Regionale n. 21 del 1998, pubblicata sulla G.U.R.S. n. 44 del 05 settembre 1998. La Capitaneria di Porto di Palermo, con nota prot. n. 5996 del 21.02.2001, ha confermato per la struttura portuale di Isola delle Femmine la sussistenza delle condizioni di rischio per l'evoluzione e l'attracco dei natanti, poiché la struttura incompleta del porto non offre efficace difesa dal moto ondoso causato dalle traversie provenienti dal IV quadrante e da quelle meno violente del I quadrante. Il Dipartimento Urbanistica dell'Assessorato Reg.le Territorio e Ambiente con D.D.G. n. 1242 del 27.10.2003, per quanto previsto dall'art. 5 della L.R. n. 21/1998 ed ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 65/1981 così come modificato dall'art. 6 della L.R. n. 15/1991, ha autorizzato, con prescrizione, in variante allo strumento urbanistico vigente del Comune di Isola delle Femmine, il progetto relativo al potenziamento delle opere marittime esistenti per la messa in sicurezza del porto. L'approvazione del progetto di messa in sicurezza del porto esistente costituirà vincolo per la stesura delle successive pianificazioni portuali. Il Piano Regolatore Portuale, da come riportato nella documentazione esibita, risulta in fase di approvazione ai sensi dell'art. 30 della L.R. n. 21/85. Lo scalo portuale di Isola delle Femmine è stato riportato nel Piano Strategico per lo Sviluppo della Nautica da Diporto in Sicilia, approvato dall'Assessorato Regionale del Turismo delle Comunicazioni e dei Trasporti con D.A. n. 69 del 26 maggio 2006, nel distretto nautico che si estende da Capo Gallo (PA) a Punta Barone (TP). A seguito di richiesta chiarimenti formulata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota prot. n. DPN-2008-0012889 del 23.05.2008, il Servizio 2 V.A.S. –V.I.A. ha chiesto, con nota prot. n. 68223 del 10.09.2009, a tutt'oggi inevasa, all'Ente Gestore della AMP "Capo Gallo – Isola delle Femmine" se per il progetto in esame è stato osservato l'iter procedurale previsto dall'art. 4 comma 12 del Decreto di istituzione dell'AMP, così come richiesto dal competente Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

CONSIDERATO e VALUTATO che dagli studi esibiti relativamente al quadro di riferimento progettuale emerge quanto segue: il progetto definitivo proposto prevede la realizzazione di un intervento di messa in sicurezza e ampliamento del porto di Isola delle Femmine, il quale allo stato attuale è costituito essenzialmente dal bacino portuale protetto dal molo a gomito di levante. Inoltre è presente un tratto di diga foranea di ponente di circa 90 m che

comunque non garantisce la sicurezza del bacino portuale più ampio ad esso ridossato. La realizzazione del prolungamento della diga foranea di ponente formerà una nuova configurazione del dispositivo portuale che raffrontata con la situazione esistente evidenzia un aumento dello specchio acqueo utilizzabile pari a 56.000 mq maggiore di circa 4 volte rispetto agli attuali 15.000 mq. Sotto l'aspetto funzionale - operativo il porto consentirà l'ormeggio di 92 unità da diporto e di 57 natanti da pesca. L'accesso alla diga foranea avverrà da Via del Villini. Non è prevista la realizzazione di nuova viabilità d'accesso. Il porto è inserito nel contesto urbano della città di Isola delle Femmine. In particolare, l'intervento in esame prevede la realizzazione di quanto appresso:

- riqualifica e potenziamento della diga foranea esistente dalla prog. 0,00 alla prog. 92,00 m, e banchinamento della stessa con cassoncini prefabbricati in conglomerato cementizio armato;
- il prolungamento della diga foranea esistente dalla prog. 92,00 m alla prog. alla progr. 380,00 m costituita da un'opera a gettata, avente mantellata in massi artificiali tipo acropoli da 18 mc, ed il banchinamento della stessa con cassoncini antiriflettenti;
- riqualifica del secondo tronco del molo di sottoflutto esistente per uno sviluppo di 120,00 m, con il salpamento della mantellata esistente, la demolizione del massiccio di sovraccarico e del muro paraonde e la realizzazione di una mantellata in scogli naturali di 3^a categoria;

CONSIDERATO e VALUTATO che dagli studi esibiti relativamente al quadro di riferimento ambientale emerge quanto segue: il tratto di litorale in cui ricade il porto di Isola delle Femmine è caratterizzato da una costa rocciosa bassa e frastagliata di natura calcarea che si mantiene tale in direzione est per un lungo tratto fin oltre Capo Gallo, mentre ad ovest del porto oltre il promontorio di Punta del Passaggio la costa muta e la scogliera bassa cede il posto all'ampia falcata sabbiosa di Capaci. Lo Studio di Impatto Ambientale ha evidenziato che il tratto costiero compreso fra Punta del Passaggio ad ovest e Punta Matese ad est costituisce una sub-unità fisiografica, isolata e indipendente, dal punto di vista del bilancio sedimentario e morfodinamico, dalle Unità fisiografiche adiacenti, ossia dal Golfo di Carini ad ovest e dalla sub-unità di Sferracavallo ad est. In virtù della conformazione costiera generale, dei fondali e dei regimi torrentizi, il bilancio sedimentario e la morfodinamica interna all'unità fisiografica cui è pertinente il porto di Isola delle Femmine non ha interferenze con i tratti costieri adiacenti. Inoltre all'interno di tale sub-unità si ha scarsa deposizione, limitata a brevi aree esterne agli attuali moli portuali. Dalla cartografia esibita non emergono evidenti accumuli sedimentari a ridosso delle opere foranee esistenti e sulla base anche delle caratteristiche morfologiche del litorale in esame non si rilevano effetti significativi delle opere in progetto sul trasporto solido longitudinale dell'area di intervento e quindi sui litorali adiacenti.

Il tratto di costa in esame rientra nel PAI delle Unità Fisiografiche n. 16-17 da Capo Rama a Capo Mongerbino, approvato con D.P.R.S. n. 811 del 15.12.2006 pubblicato sulla G.U.R.S. n. 7 09.02.2007. Il litorale interessato dal porto di Isola delle Femmine non risulta caratterizzato da condizioni di pericolosità e rischio. Situazioni di crollo isolate con livelli di pericolosità P3 e rischio R3 sono presenti in corrispondenza del lato nord dell'isolotto di Isola delle Femmine e procedendo verso Est lungo il tratto di costa compreso tra Punta della Catena - Punta Matese.

Il quadro geologico è rappresentato da calcari massivi di biocostruzione ad alghe e coralli, fortemente cementati, tettonizzati e caratterizzati da diffuse cavitazioni e cavità microcarsiche, ricoperti da una discontinua struttura tabulare di natura calcarenitica, e da limitati depositi recenti di origine marina ed eolica. L'indagine morfobatimetrica ha messo in evidenza la presenza di una copertura sedimentaria più spessa presso l'imboccatura del porto (da 1 a 1.5 m). Il resto del fondale risulta di natura litoide con piccoli insaccamenti di sedimento "soffice" o con una leggera copertura sedimentaria più diffusa, aventi spessore non > 50 cm. In progetto non sono previsti interventi di dragaggio dei fondali dello specchio acqueo portuale. Sono previste, invece, operazioni di escavo in corrispondenza delle aree di realizzazione della diga di sopraflutto e della banchina di sopraflutto per un totale di circa 3.000 mc di materiale scavato di natura litoide.

Il valore d'altezza d'onda ammissibile all'interno del bacino portuale per il mantenimento delle cosiddette "condizioni di sicurezza" è stato posto pari a quello indicato al punto A5 delle "Raccomandazioni tecniche per la progettazione di porti turistici" redatte

dall'Associazione Internazionale Permanente dei Congressi di Navigazione (AIPCN). Per la verifica della altezza d'onda residua nel bacino portuale le Raccomandazioni dell'AIPCN fanno riferimento ad eventi ondosi con tempo di ritorno indicativamente non inferiore a 5 anni. Nel progetto in argomento sono stati utilizzati eventi ondosi con tempo di ritorno pari a 10 anni. Lo studio idraulico marittimo è stato condotto ricostruendo il moto ondoso dai dati del vento della stazione anemometrica di Ustica, di cui non sono stati riportati i periodi di riferimento dei dati della serie storica, scartando l'utilizzo dei dati ondometrici diretti registrati dalla boa della rete ondometrica nazionale di Capo Gallo (PA), gestita dall'ISPRA (già APAT), a causa della brevità della serie storica di dati ondometrici. Ciò appare condivisibile per la determinazione degli stati di mare con elevati tempi di ritorno (50-100 anni) utilizzati per il dimensionamento delle opere foranee.

Risulta, inoltre che, nell'ambito del progetto di messa in sicurezza del porto sono state studiate soluzioni alternative che, comunque, non prendono in considerazione configurazioni differenti della diga di sopraflutto, sia in termini di lunghezza che di tipologia costruttiva. L'Ufficio del Genio Civile di Palermo in sede di Commissione Regionale LL.PP. nella seduta del 29.09.2009 ha evidenziato, come si legge nel verbale, che *"La scelta adottata, comunque, persegue pienamente gli obiettivi della messa in sicurezza del porto anche se per ottenere tale risultato probabilmente esistono altre soluzioni"*. Al riguardo, infatti, l'esame degli studi a corredo del progetto in esame (Studio Idraulico-Marittimo e Studio delle agitazioni interne) ha confermato tale carenza, soprattutto alla luce del valore del tempo di ritorno indicato dalle Raccomandazioni dell'AIPCN (indicativamente non inferiore a 5 anni) nell'ottica di ridurre quanto possibile l'impronta sulla prateria di *Posidonia oceanica* pur garantendo la verifica delle condizioni di sicurezza nel bacino portuale.

L'area nella quale è previsto l'intervento di messa in sicurezza del Porto di Isola delle Femmine si trova all'interno dell'Area Marina Protetta *"Capo Gallo - Isola delle Femmine"* istituita con D.M. del 24.07.2002 (G.U. n. 285 del 05.12.2002), all'interno del SIC ITA 020047 *"Fondali di Isola delle Femmine - Capo Gallo"*, ed è limitrofa alla R.N.O. *"Isola delle Femmine"* e al SIC ITA 020005 *"Isola delle Femmine"*. Il porto è ubicato in zona C di *"riserva parziale"*. Nell'ambito delle finalità che l'Area Marina Protetta *"Capo Gallo - Isola delle Femmine"*, persegue si ha *"la protezione ambientale dell'area marina interessata"* e *"la tutela e valorizzazione delle risorse biologiche e geomorfologiche della Zona"* (dall'art. 3 del Decreto di istituzione dell'AMP). La rilevanza del SIC ITA 020047 *"Fondali di Isola delle Femmine - Capo Gallo"* è legata alla presenza in esso di habitat di interesse comunitario, in quanto figurano nell'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE, tra i quali il più rappresentativo, ovvero quello che in maggior misura determina l'importanza relativa del sito, è l'habitat naturale *"prioritario"* delle praterie di *Posidonia oceanica*, il quale va salvaguardato. Come evidenziato nello *"Studio dell'ecosistema marino e Valutazione di Incidenza Ambientale"* redatto dal C.I.S.A.C. dell'Università degli Studi di Palermo a seguito di indagini di campo, l'area marina in esame, è caratterizzata dalla presenza di habitat di interesse comunitario e prioritario cod. 1120 Praterie di *Posidonia* e del *Dendropoma petraeum* specie protetta, in quanto inserita nell'Allegato 2 della Convenzione di Berna, e recentemente proposta per l'inserimento negli Allegati 2 e 4 della Direttiva Habitat. Nello Studio di Incidenza (cfr. pag. 23) è stato valutato che *"l'intervento di prolungamento della diga foranea del Porto di Isola delle Femmine determinerà la distruzione e la scomparsa di 1,54 ettari di prateria di Posidonia oceanica, coperti e distrutti dall'ingombro fisico dell'opera imbasata su fondali progressivamente crescenti"*. In tale valutazione andava considerata l'ulteriore superficie di *Posidonia oceanica* che sarà compresa all'interno della nuova e più estesa area portuale, la quale sarà sottoposta a potenziale disturbo dovuto all'attività portuale. A compensazione dell'impatto delle opere in progetto sull'habitat prioritario prateria di *Posidonia oceanica*, lo Studio di Incidenza propone i seguenti interventi di compensazione: a) reimpianto e monitoraggio della prateria di *Posidonia oceanica*: si prevede di riforestare un'area degradata del Golfo di Palermo, attraverso la messa in opera di 3.000 griglie di 1 mq disposte a scacchiera in modo tale da occupare una superficie di 6.000 mq, b) realizzazione di un campo boe per l'ormeggio delle imbarcazioni per la nautica da diporto con carattere stagionale, da realizzarsi tra Punta della Catena e la diga di sottoflutto al Porto di Isola delle Femmine; per minimizzare l'impatto delle opere in progetto sull'habitat prioritario prateria di *Posidonia oceanica*, lo Studio di Incidenza propone i seguenti interventi di minimizzazione: a) realizzazione, all'interno della struttura portuale, di ormeggi ecocompatibili; b) realizzazione di un impianto di ricircolo forzato alla radice del molo sottoflutto e sulla progressiva 30,00 metri del molo sopraflutto. L'intervento di

compensazione previsto (riforestazione della *P. oceanica*) sarà effettuato a vantaggio di un'area all'interno del Golfo di Palermo in un'unità fisiografica diversa di quella dell'area di progetto e che quindi non determinerà alcuna compensazione degli impatti provocati sia all'interno dell'Area Marina Protetta che nel SIC ITA 020047 "Fondali di Isola delle Femmine - Capo Gallo". L'intervento di compensazione previsto (realizzazione di un campo boe), necessita di apposita autorizzazione da parte dell'Ente Gestore della AMP, e inoltre lo stesso durante la Conferenza dei Servizi del 23.09.2009 è stato stralciato, pertanto viene a mancare uno degli interventi di compensazione proposti nello Studio di Incidenza. Lo Studio di Incidenza e lo Studio di Impatto Ambientale non riportano l'analisi di sensitività della scelta progettuale in ragione sia di rispettare gli obiettivi del progetto (messa in sicurezza della struttura portuale esistente) sia le esigenze di tutela e salvaguardia ambientale dell'area in cui il progetto è compreso (AMP "Capo Gallo - Isola delle Femmine" e SIC "Fondali di Isola delle Femmine - Capo Gallo"). Non essendo state descritte o proposte soluzioni progettuali alternative, sarebbe stato opportuno effettuare un approfondimento progettuale mirato allo studio della configurazione del porto in funzione delle esigenze di messa in sicurezza e quelle di salvaguardia ambientale. Lo Studio di Incidenza e lo Studio di Impatto Ambientale, non affrontano l'impatto generato sull'AMP e sul SIC derivanti dall'entrata in esercizio del porto, il quale avrà dimensioni 4 volte maggiore dell'esistente;

PRESO ATTO che non risultano essere pervenute osservazioni presso questo Servizio nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto in argomento;

VALUTATO IN CONCLUSIONE che l'intervento proposto dal Comune di Isola delle Femmine per la messa in sicurezza del porto presenta alcune criticità sia per la dimensione del molo di sopraflutto, sia per la presenza dell'Area Marina Protetta, sia, infine, per l'impatto della nuova struttura sulla prateria di *Posidonia oceanica*, habitat prioritario da tutelare. Tuttavia, trattandosi di un intervento di messa in sicurezza ai sensi dell'art. 5 della L.R. 21/98, viste le attestazioni rilasciate in tal senso dal compartimento marittimo competente per territorio e dal progettista delle opere in questione, visto il parere favorevole rilasciato dall'Ente Gestore dell'Area Marina Protetta in sede di Conferenza di Servizi svoltasi in data 23.09.2009 presso i locali dell'Assessorato Regionale LL.PP.;

RITENUTO, per quanto valutato in conclusione, che non possa prescindere dal rilasciare, per problemi legati essenzialmente alla sicurezza pubblica, il giudizio di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. n. 4/2008 solo per le opere strettamente necessarie alla messa in sicurezza del porto;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi e le eventuali determinazioni che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare riterrà opportuno adottare;

DECRETA

art. 1) per quanto sopra in premessa, si esprime giudizio di compatibilità ambientale positivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del D.Lgs. 4/2008 e dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. in merito al progetto denominato "Completamento delle opere marittime esistenti per la messa in sicurezza del porto (ai sensi dell'art. 5 della L.R. 21/98) riguardante i lavori di potenziamento del tratto esistente della diga foranea - prolungamento della stessa dalla progr. 92,00 m alla progr. 380,00 m, riqualifica della mantellata della nuova diga di sottoflutto", esibito dal Comune di Isola delle Femmine a condizione che vengano ottemperate le seguenti prescrizioni:

- a) la realizzazione degli interventi ed opere in progetto nonché la loro entrata in esercizio, non dovrà comportare impatti ambientali maggiori a quelli previsti e valutati negli allegati al progetto su cui è stata svolta l'istruttoria (Studio di Impatto Ambientale, all. 1.7.A, 1.7.B e 1.7.C; Studio sull'ecosistema marino e valutazione di Incidenza ambientale, all. 1.7.3.1; Interferenze opere - biocenosi marine, all.17.3.2; Integrazione allo Studio sull'ecosistema marino e valutazione di Incidenza ambientale, all. 1.7.3.3.);
- b) dovranno essere previsti e posti in essere i seguenti sistemi di monitoraggio, concordati con ARPA Sicilia per tempi, modalità di esecuzione e collocazione delle centraline di rilevamento, riportando le modalità operative, la frequenza, i parametri. Il monitoraggio dovrà essere effettuato prima dell'inizio dei lavori, per tutta la durata delle lavorazioni e protrarsi per almeno tre anni dal completamento delle stesse:

- sistema di monitoraggio degli sversamenti accidentali in mare di sostanze inquinanti durante le attività di cantiere che potrebbero nascere a seguito di incidenti o di malfunzionamenti delle macchine. Tale piano di emergenza dovrà essere concordato con l'ARPA Sicilia per quanto riguarda le macchine sia per le lavorazioni a terra sia per le lavorazioni a mare;
 - sistema di monitoraggio dei principali inquinanti in atmosfera, CO, SOx, NOx, e PM 10; durante la fase di realizzazione di tutte le opere previste, in prossimità dei recettori residenziali e delle zone del porto in esercizio, dovranno essere adottati opportuni accorgimenti per ridurre la produzione o la propagazione di polveri quali la bagnatura delle aree di cantiere e delle piste di servizio non pavimentate, il lavaggio delle ruote degli autocarri in uscita dall'area di cantiere, bagnatura periodica di eventuali cumuli di materiali, pulizia delle strade pubbliche utilizzate, senza tuttavia provocare fenomeni di inquinamento delle acque marine dovuti a dispersione o dilavamento incontrollati;
 - sistema di monitoraggio del rumore durante le attività di cantiere. In caso di superamento dei limiti stabiliti per le emissioni sonore dal D.M. 14.11.1997, dovranno essere adottate tutte le precauzioni per contenere il livello di emissioni sonore diurne, in particolare verso i recettori più vicini prevedendo opportune misure di mitigazione quali l'utilizzo di macchine operatrici con le migliori caratteristiche di emissione sonora e la predisposizione di barriere acustiche provvisorie da collocare sul perimetro delle aree di cantiere;
- c) il suddetto piano di monitoraggio dovrà prevedere anche il monitoraggio dell'ecosistema marino, il quale dovrà essere svolto durante tutta la fase di cantiere e nei cinque anni successivi al completamento delle opere previste in progetto e con le modalità indicate nello Studio sull'ecosistema marino e valutazione di Incidenza ambientale (all. 1.7.3.1), capitolo 8 pagg. 105-116;
- d) i monitoraggi sopra esposti dovranno essere svolti in collaborazione con l'ARPA Sicilia, che dovrà verificare la corrispondenza alle prescrizioni espresse sulla compatibilità ambientale dell'opera. Pertanto, prima dell'inizio dei lavori, in relazione ai piani di monitoraggio, il proponente dovrà stipulare apposita convenzione con l'ARPA Sicilia, a cui dovranno essere trasmesse copie di tutti gli studi ambientali effettuati nell'ambito della VIA, e che costituiranno il punto "zero" che consentirà di valutare eventuali modificazioni generate in fase di cantiere e di esercizio, di individuare tempestivamente eventuali impatti negativi imprevisti e di adottare le opportune misure ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 04/2008;
- e) per il contenimento delle emissioni inquinanti, i veicoli impiegati dovranno essere omologati secondo la direttiva 2004/26/CE (Fase IIIA o Fase IIIB) o, in alternativa, muniti di filtri per il particolato corredati di attestato di superamento dei test di idoneità del VERT. I veicoli pesanti che saranno utilizzati per le attività di cantiere e transitanti sulla viabilità autostradale ed ordinaria dovranno rispettare le norme corrispondenti a "Euro 4";
- f) in funzione delle specifiche attività di cantiere che verranno effettuate in corrispondenza delle opere previste in progetto, dovranno essere previsti idonei sistemi di collettamento delle acque reflue e di quelle meteoriche da smaltire in apposito impianto dedicato ovvero nella rete fognaria comunale;
- g) l'Autorità proponente, di concerto con l'Autorità Marittima, dovrà predisporre un piano di gestione e smaltimento dei rifiuti prodotti dalle imbarcazioni in adempimento al D.Lgs. 24 giugno 2003, n. 182 ed alla circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 09.03.2004 n. UL/2004/1825;
- h) prima dell'approvazione del progetto esecutivo, con il supporto degli Organi Comunali, dovrà essere individuato per i mezzi di trasporto del materiale necessario per la costruzione delle opere, un percorso che riduca il più possibile l'attraversamento di aree densamente urbanizzate, al fine di limitare al massimo i disagi al traffico cittadino, l'inquinamento acustico e atmosferico nonché gli effetti sulla salute pubblica. Il Piano traffico dovrà essere trasmesso allo scrivente Servizio prima dell'inizio dei lavori e portato a conoscenza dei cittadini interessati;

- i) dovrà essere comunicata preventivamente a questo Servizio 2 V.A.S. - V.I.A. sia la data di inizio dei lavori, sia l'avvenuta conclusione degli stessi accompagnata da una esaustiva documentazione fotografica;
 - j) i lavori dovranno essere realizzati sotto la supervisione del personale afferente al Distaccamento Forestale competente per territorio;
 - k) in fase di cantiere, dovranno essere informati gli addetti ai lavori, sia a voce sia con cartelli, che l'area d'intervento, è un'Area Marina Protetta e un Sito di Importanza Comunitaria, allo scopo di responsabilizzarli e prevenire comportamenti non idonei alle peculiarità e finalità di conservazione del sito;
 - l) il progetto esecutivo adeguato alle superiori prescrizioni dovrà essere trasmesso al Servizio 2 V.A.S - V.I.A. per le valutazioni di competenza prima dell'approvazione;
- art. 2)** Il presente giudizio è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al citato D.Lgs. 04/2008 e solo per le opere indicate negli elaborati progettuali esibiti.
- art. 3)** Eventuali modifiche sostanziali al progetto esitato dovranno essere preventivamente comunicate allo scrivente Servizio per le necessarie valutazioni.
- art. 4)** Il committente è onerato, prima dell'inizio dei lavori, di acquisire ogni altra autorizzazione, concessione, parere o nulla osta previsti dalla normativa vigente per l'approvazione dell'opera in questione, ivi compresi quelli di natura urbanistica.
- art. 5)** Avendo lo Studio di Incidenza evidenziato un impatto su un habitat prioritario (prateria di *P. oceanica* cod. 1110), per le quali sono previste delle misure compensative, il Comune di Isola delle Femmine ne dovrà dare comunicazione alla Commissione Europea per il tramite del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell'art. 6 paragrafo 4 della Direttiva Habitat 92/43/CEE.
- art. 6)** Ai sensi dell'art. 27 comma 1 del D.Lgs. 04/2008, il presente decreto dovrà essere pubblicato per estratto sulla G.U.R.S. a cura del committente, con indicazione dell'opera, dell'esito del provvedimento e dei luoghi ove lo stesso potrà essere consultato nella sua interezza. Dalla data di pubblicazione decorreranno i termini per eventuali impugnazioni in sede giurisdizionale da parte di soggetti interessati.
- art. 7)** Così come disposto dal 6° comma dell'art. 26 del D.Lgs. 04/2008, il progetto dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale. Trascorso detto periodo, salvo proroga concessa dall'autorità che ha rilasciato il provvedimento, su istanza del proponente, la procedura di valutazione di impatto ambientale deve essere reiterata.
- art. 8)** Qualora si accertino violazioni delle prescrizioni impartite o modifiche progettuali tali da incidere sugli esiti e sulle risultanze finali della fase di valutazione, questo Servizio procederà secondo quanto disposto dall'art. 29 del D.Lgs. 04/2008.
- Il presente Decreto sarà pubblicato sul sito Web di questo Assessorato e, a cura del proponente, per estratto sulla G.U.R.S.

Palermo, li

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DEL SERVIZIO 2 V.A.S. - V.I.A.
(Ing. Natale Zuccarello)



**ALLEGATO B.1 – Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente –
Dipartimento dell’Ambiente – Servizio 9 – Demanio Marittimo: dichiarazione
resa nella conferenza di Servizi del 23/09/2009**



Regione Siciliana

ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI
DIPARTIMENTO DEI LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO 1 di diretta collaborazione al Dirigente Generale
Commissione Regionale LL.PP.
(art.5 comma 1 Legge Regionale 02/08/2002 n°7)

OGGETTO: **Comune di Isola delle Femmine (PA)**

**“Lavori di completamento delle opere marittime esistenti per la messa in sicurezza del porto (ai sensi dell’art. 5 L.R. 21/98) riguardante i lavori di potenziamento del tratto esistente della diga foranea – prolungamento della stessa dalla progr. 92,00 alla progr. 380,00 – riqualifica della mantellata della nuova diga di sottoflutto”
Importo complessivo progetto definitivo € 38.000.000,00**

Conferenza di servizi del 23 settembre 2009 – ore 09:00

DICHIARAZIONE A VERBALE RESA DA: Ajello Felice

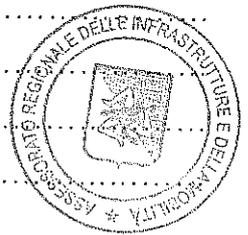
UFFICIO DI APPARTENENZA: DIPARTIMENTO DELLE TERRE E AMBIENTE
SERVIZIO 9 - DEMANIO MARITIMO

DELEGA: prot. n. 6984 del 16.09.2009

Il sottoscritto ing. Ajello Felice

dichiara

per quanto riguarda i fini severi di cui mi si
esprime essere favorevole per le opere strutturali
veramente alla messa in sicurezza del Porto
di Isola delle Femmine e pertanto si delibera
Tutte quelle opere riguardanti opere che nulla hanno a che
fare con il sopradetto intervento di messa in sicurezza
come ad esempio campo base, Yacht club, destinazioni di aree di
efficienza in concessione cat.



Recapito telefonico:

Firma [Signature]

ALLEGATO B.2 – Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente –
*Dipartimento dell’Urbanistica – Servizio 10: dichiarazione resa nella
conferenza di Servizi del 23/09/2009*



Regione Siciliana

ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI
DIPARTIMENTO DEI LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO 1 di diretta collaborazione al Dirigente Generale
Commissione Regionale LL.PP.
(art.5 comma 1 Legge Regionale 02/08/2002 n°7)

OGGETTO: Comune di Isola delle Femmine (PA)
"Lavori di completamento delle opere marittime esistenti per la messa in sicurezza del porto (ai sensi dell'art. 5 L.R. 21/98) riguardante i lavori di potenziamento del tratto esistente della diga foranea – prolungamento della stessa dalla progr. 92,00 alla progr. 380,00 – riqualifica della mantellata della nuova diga di sottoflutto"
Importo complessivo progetto definitivo € 38.000.000,00

Conferenza di servizi del 23 settembre 2009 – ore 09:00

DICHIARAZIONE A VERBALE RESA DA: ARCH. PIETRO CONIGLIO

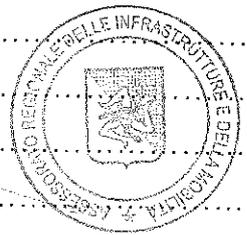
UFFICIO DI APPARTENENZA: DIPARTIMENTO URBANISTICA ARTA

DELEGA: prot. n. _____ del _____

Il sottoscritto

dichiara

DI ESPRIMERE PARERE FAVOREVOLE AL PROGETTO DEFINITIVO IN CONFORMITA' AGLI ALLEGATI ELABORATI AL D.P.R. 1212 DEL 27.10.2003 DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI MASSIMA DI MESSA IN SICUREZZA DEL PORTO, UNICO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE, TUTTI GLI ELABORATI CON PREVISIONI URBANISTICHE NON CONFORMI A TALTO DECRETO DOVRANNO ESSERE STRALCIATI; IL RESPONSABILE DELL'URBANISTICA DEL COMUNE ATTESTERA' SULLE TAVOLE DI PROGETTO LA CONFORMITA' URBANISTICA.



Recapito telefonico:
320 4397148

Firma [Signature]

ALLEGATO B.3 – *Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo: prot. N. 1419/TUP del 23/09/2009 e prot. n. 1526/TUP del 08/10/2009*

4



Regione Siciliana
 Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali
 e della Pubblica Istruzione
Area Soprintendenza
 Beni Culturali e Ambientali di Palermo
 Via Pasquale Calvi, 13 90139 Palermo
 Sopripa.area@regione.sicilia.it
 www.regione.sicilia.it/beniculturali/sopripa

Servizio I/P
 Beni Paesaggistici, Naturali, Naturalistici ed Urbanistici
 Tel. 0917071426 - 0917071274 fax 0917071213
 sopripa.serv.bbpp@regione.sicilia.it

ASSESSORATO DEI BENI PUBBLICI
 POSTALMENTE REGISTRATA
 - 9 SET. 2009
 Prot. N. 67469

Partita Iva 02711070827
 Codice Fiscale 80012000826

Unità Operativa XVII
 tel. 0917071432 - 0917071424 tel. 0917071261/262
 sopripa.serv.bbpp@regione.sicilia.it

M/S
Arch. Archibione

Rif. nota: Prot. n. _____ del _____

BB.NN. Prot. n. 1419/TUP del 23 SET. 2009
 Allegati n. BB.NN. 79650

All'Assessorato Regionale LL.PP.
 Dipartimento Ispettorato tecnico LL.PP.
 Segreteria Commissione Regionale LL.PP.

Al sig. Sindaco del Comune di
Isola delle Femmine

OGGETTO: Isola delle Femmine - Progetto per il completamento delle opere marittime per la messa in sicurezza del porto - progetto definitivo aggiornato ed integrato in riscontro agli adempimenti richiesti dalla Commissione Reg.le LL.PP. e dalla C.S. del 02/04/2008

Con riferimento alla richiesta prot. 7306 del 05/05/2009 di cui in oggetto, assunta agli atti d'Ufficio con il Prot. gen. n° 9632 del 12.06.09;

- visto il D.A. 151 del 30.01.1989 che sottopone a tutela il territorio del Comune di Isola delle Femmine;
- visto il parere prot. n. 6706/n del 25/09/2003 con il quale è stato approvato il progetto di massima a condizioni;
- visto il parere prot. n.671/tup del 02/04/2008 con il quale è stato approvato il progetto definitivo a condizioni;

Questa Soprintendenza, dopo avere preso in attento esame il progetto trasmesso, ai sensi dell'art. 146 - D.Lvo n. 42 del 22/01/04, concernente il "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", approva l'accluso progetto, che si restituisce munito del visto, alle medesime condizioni dei suddetti pareri che di seguito si riportano:

- Al fine realizzare un congruo inserimento delle opere nel paesaggio tutelato caratterizzato da scogliere naturali, tutta la mantellata della diga di sopraflutto, nella parte emersa venga realizzata con massi naturali ciclopici uniformi, eventualmente, al fine esclusivo di garantirne maggiore stabilità, tali massi naturali potranno essere cementati;
- la pavimentazione delle banchine della diga di sopraflutto sia realizzata con granigliato in conglomerato sintetico, le cui caratteristiche cromatiche dovranno essere concordate in corso d'opera con la scrivente;
- parimenti, le opere di finitura del muro paraonde (archi e rivestimento in cls colorato) e la scelta dei corpi illuminanti, dovranno essere concordate prima dell'inizio dei lavori e in corso d'opera previa idonea campionatura.

Il progetto approvato dovrà essere realizzato nei particolari, nelle quote e nelle dimensioni conformemente ai grafici. Le aree libere dovranno essere integrate nei loro aspetti e nei loro valori paesistici.

Ogni eventuale variante dovrà essere preventivamente approvata dalla Soprintendenza,



per non incorrere nelle sanzioni previste a carico dei trasgressori, dall'art. dall'art. 167 - D.Lvo n. 42/04.

L'approvazione della Soprintendenza è data ai fini della tutela paesaggistica ed ambientale ed è valida ai sensi dell'art. 16 del Regolamento 3 giugno 1940 n. 1357 per un periodo di *cinque anni*, trascorso il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova approvazione.

Conseguentemente resta fermo l'obbligo dell'osservanza e del rispetto di ogni ulteriore e più restrittiva norma del regolamento edilizio e dei piani comunali, ed in particolare alle disposizioni delle leggi urbanistiche 17/08/1942 n. 1150 e 6/08/1967 n. 765 e seguenti.
GC/vs

Il Dirigente del Servizio I/P
(Arch. Sergio Aguglia)



Visto: Il Soprintendente
(Dott.ssa Adele Mormino)



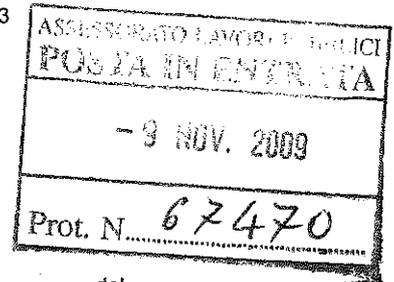
 Regione Siciliana
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali
e della Pubblica Istruzione
Area Soprintendenza
Beni Culturali e Ambientali di Palermo
Via Pasquale Calvi, 13 90139 Palermo
Sopripa.area@regione.sicilia.it
www.regione.sicilia.it/beniculturali/sopripa

Servizio I/P
Beni Paesaggistici, Naturali, Naturalistici ed Urbanistici
Tel. 0917071426 - 0917071274 fax 0917071213
sopripa.serv.bbpp@regione.sicilia.it

Direzione
tel. 0917071426 - 0917071274 fax 0917071213
sopripa.serv.bbpp@regione.sicilia.it

Gruppo del Piano Paesaggistico
tel. 0917071448-0917072505
sopripa.serv.bbpp@regione.sicilia.it

Partita Iva 02711070827
Codice Fiscale 80012000826



Rif. nota: Prot. n.

del

BB.NN. 79650

Prot. n. 1526/TUP del

08 OTT. 2009

Allegati n.

Oggetto: Isola delle Femmine – Progetto per il completamento delle opere marittime per la messa in sicurezza del porto – progetto definitivo aggiornato ed integrato in riscontro agli adempimenti richiesti dalla Commissione Reg.le LL.PP. e dalla C.S. del 02/04/2008 – Richiesta di Riesame.

anticipare FAX
lu
57
Aut. Uccellini

→ All' Assessorato Regionale LL.PP.
Dipartimento Ispettorato Tecnico LL.PP.
Segreteria Commissione Regionale LL.PP.
Via Munter
Palermo

Al Sig. Sindaco del Comune di
Isola delle Femmine

Facendo seguito alla Vs. nota acquisita al prot. gen. n° 1485/TUP del 02/10/2009, con la quale si richiedeva a quest'ufficio il riesame del provvedimento n° 1419/TUP del 23/09/2009, di approvazione del progetto sopra individuato, relativamente alla prima condizione che di seguito si riporta:

“Al fine di realizzare un congruo inserimento delle opere nel paesaggio tutelato, caratterizzato da scogliere naturali, tutta la mantellata della diga di sopraflutto, nella parte emersa, venga realizzata con massi naturali ciclopici uniformi, eventualmente, al fine esclusivo di garantirne maggiore stabilità, tali massi naturali potranno essere cementati”;

- considerate condivisibili le argomentazioni relative all'impossibilità d'uso di scogli naturali nella parte emersa, non diminuendo nel contempo la pendenza della barriera frangiflutto sotto il livello dell'acqua, interessando di conseguenza fondali su cui è comprovata la presenza di “*posidonia oceanica*”;
- ritenuto che, sotto l'aspetto della percezione visiva, l'uso dei massi artificiali tipo “*accropodi*” possa ritenersi ammissibile, mitigandone l'impatto mediante la scelta di cromie coerenti con gli scogli naturali del luogo, previa campionatura da sottoporre a questa Soprintendenza;

per quanto sopra, con il presente provvedimento integrativo si riscrive la prima condizione del citato provvedimento, già sopra integralmente riportata, che viene così sostituita:

- dovrà essere sottoposta a questa Soprintendenza, prima dell'inizio dei lavori,

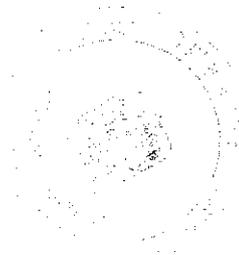


apposita campionatura della cromia del calcestruzzo costituente gli "accropodi", al fine di poter selezionare un numero adeguato di varianti tonali, da mescolare in forma casuale durante la posa in opera, limitatamente alla mantellata emergente della diga di sopraflutto.

La presente nota costituisce parte integrante del citato provvedimento n° 1419/TUP del 23/09/2009 che continua pertanto a mantenere **piena efficacia** per la parte rimanente, non interessata dalla richiesta di riesame.

S.A./ddo

Visto: Il Soprintendente
(Dott.ssa Adele Mormino)



Il Dirigente del Servizio I/P
(Arch. Sergio Aguglia)

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long vertical stroke, positioned over the typed name of the Director of the Service I/P.

ALLEGATO B.4 – *Soprintendenza del Mare – Palermo: prot. N. 436/II del 31/03/08, dichiarazione resa nella Conferenza di Servizi del 23/09/2009 e conferma con nota prot. n. 330 del 26/05/2010*

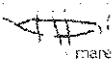
1
a me
R. Sic
18/6/2010

54
⑤



Regione Siciliana
Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
www.regione.sicilia.it/beniculturali

Partita Iva 02711070827
Codice Fiscale 80012000826



Area Soprintendenza del Mare
via Lungarini, 9 - 90133 Palermo
tel. 0916172615 – fax 0916230821
sopmare.area@regione.sicilia.it
www.regione.sicilia.it/beniculturali/sopmare

Servizio Beni Culturali e Naturalistici
Via Lungarini, 9 - 90133 Palermo
tel. 091 6171467 – fax 091 6230637
sopmare.serv.natural@regione.sicilia.it

Palermo, prot. n. 330 del 26.5.2010
Allegati n.

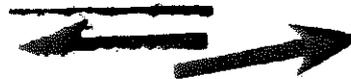
Rif. nota prot. n. 41840 del 10.5.2010

Oggetto: Convocazione Commissione Regionale dei lavori Pubblici.

- 1) Inseadimento consulenti tecnico-giuridici;
- 2) Conferenza dei Servizi: comune di Isola delle Femmine - Progetto definitivo per i "lavori di completamento delle opere marittime esistenti per la messa in sicurezza del porto.

Assessorato Infrastrutture e Mobilità
Dipartimento delle Infrastrutture
della Mobilità e dei Trasporti

Commissione Regionale dei Lavori Pubblici
arch. Giovanni Cucchiara
segretario



In merito alla convocazione in oggetto, si fa presente che con nota prot. 436/II del 31.3.2008 questa Soprintendenza ha trasmesso il proprio parere per le opere ed i lavori per il progetto di completamento delle opere marittime esistenti per la messa in sicurezza del porto di Isola delle Femmine (PA), che pertanto si ritiene ribadito, adempiendo a quanto di propria competenza.

Regione Siciliana A

Assessorato Infrastrutture e Mob
Nr.0054224 Del 16/06/2010
Cl. # LLPP.S7



IL SOPRINTENDENTE
(dr. Sebastiano Tusa)



Dr Giuseppe Michele Pipitone				(se non compilato il responsabile è il dirigente preposto alla struttura organizzativa)			
Stanza	Piano	2°	Tel. 091.6230637	Durata procedimento	Salvatore Emma		
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) – urp.sopmare@regione.sicilia.it - Responsabile:				Orario e giorni ricevimento			
Stanza	5	Piano	1	Tel. 0916230638	Lun-mar-gio 9.00/13.00 – merc 9.00/13.00 e 15.00/17.00		



Regione Siciliana

ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI
 DIPARTIMENTO DEI LAVORI PUBBLICI
 SERVIZIO 1 di diretta collaborazione al Dirigente Generale
 Commissione Regionale LL.PP.
 (art.5 comma 1 Legge Regionale 02/08/2002 n°7)

OGGETTO: Comune di Isola delle Femmine (PA)
 "Lavori di completamento delle opere marittime esistenti per la messa in sicurezza del porto (ai sensi dell'art. 5 L.R. 21/98) riguardante i lavori di potenziamento del tratto esistente della diga foranea - prolungamento della stessa dalla progr. 92,00 alla progr. 380,00 - riqualifica della mantellata della nuova diga di sottoflutto"
 Importo complessivo progetto definitivo € 38.000.000,00

Conferenza di servizi del 23 settembre 2009 - ore 09:00

DICHIARAZIONE A VERBALE RESA DA: SEBASTIANO TUSA

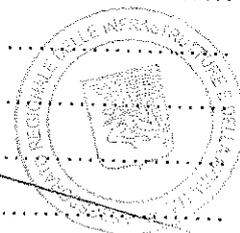
UFFICIO DI APPARTENENZA: SOPRINTENDENZA DEL MARE

DELEGA: prot. n. _____ del _____

Il sottoscritto SEBASTIANO TUSA

dichiara

Nel ribadire il pieno favorevole reso (prot. 436/1 del 31/03/2008) che confermano nei confronti del presente progetto, invitare a tenere conto delle premesse rese nel corso di cui sopra (ragioni programmatiche, spirito positivo) nella realizzazione del nuovo strumento di riferimento. Quodora in caso di opere emergenti repenti ed emergenze di interesse culturale ci si riserva di emettere ulteriori permisioni di rito.



Recapito telefonico:
 3482021007

Firma _____

[Handwritten signature]

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato Beni Culturali ed Ambientali e P.L.
Dipartimento Beni Culturali ed Ambientali ed E.P.
AREA SOPRINTENDENZA DEL MARE
SERVIZIO BENI ARCHEOLOGICI

Prot. n. 4364

ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI
POSTA IN ENTRATA
- 2 APR 2008
021500

Palermo, il **31 MAR. 2008**

OGGETTO: Comune di Isola delle Femmine. Convocazione conferenza di servizi per lavori di completamento opere marittime esistenti per messa in sicurezza del porto (ai sensi dell'art. 5 della L.R. 21/98), lavori di potenziamento del tratto esistente della diga foranea - prolungamento della stessa dalla progr. 92,00 alla prog. 380,00 - riqualifica della mantellata della nuova diga di sottoflutto. Progetto definitivo. Importo complessivo Euro 33.500.000,00.



All'Assessorato Reg.le Lavori Pubblici
Dipartimento Ispettorato Tecnico LL.PP.
Segreteria Commissione Reg.le LL.PP.
FAX 091/7072110

E p.c. Al Comune di
ISOLA DELLE FEMMINE
FAX 091/8677098

E p.c. All'Assessorato Reg.le Territorio e Ambiente
Servizio V - Demanio Marittimo
Via Ugo La Malfa, 169
90100 PALERMO
FAX 091/7077294

E p.c. All'Assessorato Reg.le Territorio e Ambiente
Servizio 2 - V.A.S. -V.I.A.
Via Ugo La Malfa, 169
90100 PALERMO
091/7077294

e p.c. Alla Soprintendenza BB.CC.AA..
via Pasquale Calvi, 13
90100 PALERMO
FAX 091/7071213

E p.c. Al Genio Civile - Opere Marittime
Piano dell'Ucciardone, 4
PALERMO
FAX 091/ 6315586

e p.c. Alla Capitaneria di Porto di
PALERMO
FAX 091/325519

*ARE 91
Commissione*

ASSESSORATO REGIONALE
LAVORI PUBBLICI
- 3 APR 2008
Commissione Reg.le del LL.PP.
L.R. 2.08.2002 n. 7
Prot. n. *42/CR*

In riscontro alla nota di codesta Commissione Reg.le LL.PP. prot. n. 36 del 13-03-2008 relativa all' oggetto, acquisiti i pareri del Servizio Beni Storico-Artistici e Demo-Antropologici e del Servizio



Beni Culturali e Naturalistici di questa Soprintendenza rispettivamente prot. n. 286 del 12-03-2008 e prot. n. 119 del 27.03.2008,

- tenuto conto della presenza di specie vegetali protette nell'arale interessato dalle opere in epigrafe, così come evidenziato anche dallo studio del Centro Interdipartimentale per lo Studio dell'Ecologia degli Ambienti Costieri dell'Università degli Studi di Palermo citato nella relazione generale del progetto di cui all'oggetto;

- considerato che sull'antistante isolotto la costa di Isola delle Femmine è attestato un centro di lavorazione del pescato di età romana che testimonia l'importanza del sito archeologico nell'ambito delle rotte marittime e commerciali sin dall'antichità e che dalla medesima area provengono numerosi ceppi d'ancora custoditi al Museo Archeologico di Palermo;

questa Soprintendenza, nell'ambito delle proprie competenze in merito ai lavori di cui sopra, ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs.42/2004 e successive modifiche ed integrazioni, esprime parere favorevole a condizione che prima dell'inizio dei lavori si proceda con i sottoelencati interventi, volti all'individuazione di eventuali giacimenti archeologici, storico-artistici e demo-antropologici presenti nei fondali, nonché alla difesa della vegetazione presente:

- 1) prospezione archeologica subacquea in tutta l'area interessata dai lavori a cura del personale tecnico-scientifico dello scrivente Ufficio;
- 2) indagini strumentali con particolari apparecchiature (magnetometro, subbottom profiler) nei punti con batimetria superiore ai m. 4-5, a cura e spese della ditta esecutrice dei lavori in oggetto;
- 3) espunto delle matte di Posidonia oceanica dalle zone su cui ricadono le opere previste nel summenzionato progetto e ripiantumazione delle stesse matte in aree vicine per ricolonizzare fondali sabbiosi; tali operazioni a tutela dei posidonieti dovranno essere preliminarmente concordate ed in seguito effettuate sotto la sorveglianza del personale tecnico-scientifico di questa Soprintendenza.

Dovrà altresì essere assicurata la presenza di un archeologo esperto in archeologia subacquea qualora nell'ambito dei lavori in progetto fossero eventualmente previste operazioni di dragaggio, al fine di garantire un puntuale monitoraggio dei lavori finalizzato ad un più accurato controllo dal punto di vista archeologico.

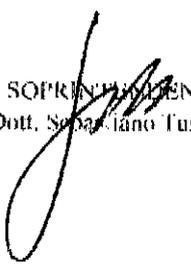
Per motivi organizzativi la data di inizio dei lavori in oggetto dovrà essere comunicata a questo Ufficio con congruo anticipo.

Si rappresenta che in caso di individuazione di evidenze archeologiche, storico-artistiche e demo-antropologiche, ai fini della salvaguardia del patrimonio culturale, i lavori di cui all'oggetto dovranno poter consentire le operazioni di documentazione, scavo archeologico ed eventuale recupero ad opera della scrivente Soprintendenza.

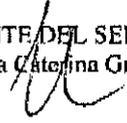
Si puntualizza che le spese di missione del personale dipendente di questa Soprintendenza che verrà inviato in occasione delle suddette indagini dovranno essere sostenute dalla ditta esecutrice dei lavori in oggetto.

VISTO: IL SOPRINTENDENTE
(Dott. Sebastiano Tusa)

AT




IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO II
(Dott.ssa Caterina Greco)



ALLEGATO B.5 – Area Marina Protetta – Capo Gallo – Isola delle Femmine:
dichiarazione resa nella Conferenza di Servizi del 23/09/2009



11/ (6)

Regione Siciliana

ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI
DIPARTIMENTO DEI LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO 1 di diretta collaborazione al Dirigente Generale
Commissione Regionale LL.PP.
(art.5 comma 1 Legge Regionale 02/08/2002 n°7)

OGGETTO: Comune di Isola delle Femmine (PA)
"Lavori di completamento delle opere marittime esistenti per la messá in sicurezza del porto (ai sensi dell'art. 5 L.R. 21/98) riguardante i lavori di potenziamento del tratto esistente della diga foranea - prolungamento della stessa dalla progr. 92,00 alla progr. 380,00 - riqualifica della mantellata della nuova diga di sottoflutto"
Importo complessivo progetto definitivo € 38.000.000,00

Conferenza di servizi del 23 settembre 2009 - ore 09:00

DICHIARAZIONE A VERBALE RESA DA: Am. Vincenzo Pace

UFFICIO DI APPARTENENZA: AHP C° Gallo - Isola delle Femmine

DELEGA: prot. n. _____ del _____

Il sottoscritto Am. Vincenzo PACE - Gestore "provvisorio" dell'AHP C° Gallo -

dichiara

Premesso che sulle Volontá sin qui del progetto in questione posto gestire "provvisorio" ha interpellato il MINISTERO DELL'INTERIO, di cui l'AHP è diretta provvisoria, richiedendo allo stesso, tra l'altro, in esecuzione della "Commissione di studio", la presenza di un organo tecnico del Dicastero alle celebri conferenze di servizi. In attesa della deliberazione del Ministero, e in attesa di indicazione sottoscritte anche per presenza di dichiarazioni, lo si esprime la propria talora.

Tanto esposto che a further domanda del sottoscritto, la Commissione per la base del suo Presidente, ritiene che le opere progettate sulla rete del Decreto APT 21.10.2003, siano le uniche realizzabili e per la "massa in corso" del porto di Isola delle Femmine.

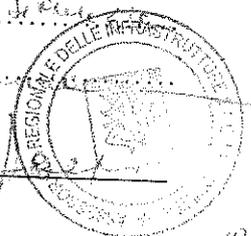
Recapito telefonico:

333 1125575

091 584802

Firma

A. Pace



10

empio g... ..



Regione Siciliana

ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI
 DIPARTIMENTO DEI LAVORI PUBBLICI
 SERVIZIO 1 di diretta collaborazione al Dirigente Generale
 Commissione Regionale LL.PP.
 (art.5 comma 1 Legge Regionale 02/08/2002 n°7)

OGGETTO: **Comune di Isola delle Femmine (PA)**
 "Lavori di completamento delle opere marittime esistenti per la messa in sicurezza del porto (ai sensi dell'art. 5 L.R. 21/98) riguardante i lavori di potenziamento del tratto esistente della diga foranea - prolungamento della stessa dalla progr. 92,00 alla progr. 380,00 - riqualifica della mantellata della nuova diga di sottoflutto"
 Importo complessivo progetto definitivo € 38.000.000,00

Conferenza di servizi del 23 settembre 2009 - ore 09:00

DICHIARAZIONE A VERBALE RESA DA: AMM. Vincenzo PACE

UFFICIO DI APPARTENENZA: AMO C'gallo - Isola delle Femmine

DELEGA: prot. n. _____ del _____

Il sottoscritto _____ pag. 2

come vice NATURA 2000 **dichiara** - che riguardo ai siti afferenti
 - ~~la~~ sulla carta degli allegati 1.7.3.3 e 1.7.3.4
 degli studi di impatto ambientale del progetto commissionato
 alle UNIVERSITA' DI PALERMO (Centro Interdisciplinare per lo studio
 dell'Ecosistema degli ambienti (CISAC) nei quali è riportato che:
 "Non si ipotizza alcun impatto, né sulle fasce di costa che in
 quelle di esercizio, sulle strutture e la funzione del SIC ZPS ITA
 02005"

- L'opera in progetto non influisce - o comunque le conseguenze scaturite
 dell'area protetta" del SIC ITA 020047";

- "che l'impatto sulla pratica di Pedicellari e dei caratteri
 uso di balneazione". Viene utilizzato per far pervenire alla
 partecipazione in esame forme naturali le eventuali diverse
 Valerodan ministeriali

Recapito telefonico:

Firma [Signature]

Premesso che sulla valutazione del progetto in questione questo gestore "provvisorio" ha interessato il Ministero dell'Ambiente, di cui l'AMP è diretta promanazione, richiedendo allo stesso, tra l'altro, in mancanza della "Commissione di riserva", la presenza di un organo tecnico del Dicastero alla odierna conferenza di servizi.

In attesa delle determinazioni del Ministero, a cui sarà inviata e sottoposta anche la presente dichiarazione, così si esprime la propria valutazione:

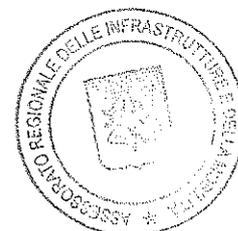
Tenuto conto che a precisa domanda dal sottoscritto, la Commissione, per bocca del suo Presidente, ritiene che le opere progettate sulla scorta del Decreto ARTA 27/10/2003, siano le minime indispensabili per la "messa in sicurezza del porto di Isola delle Femmine" - che riguardo ai siti appartenenti alla rete NATURA 2000 - sulla scorta degli allegati 1.7.3.3 e 1.7.3.4 sugli studi di impatto ambientale del progetto commissionato alla Università di Palermo (Centro Interdipartimentale per lo Studio dell'Ecologia degli ambienti CISAC) nei quali è riportato che :

- "Non si ipotizza alcun impatto, sia nella fase di cantiere che in quella di esercizio, sulla struttura e la funzione del SIC - ZPS ITA02005".

- "L'opera in progetto non influenzerà comunque le connessioni ecologiche dell'area interessata dal SIC ITA 020047";

"che l'impatto sulla prateria di Posidonia è da considerarsi non rilevante";

Viene rilasciato parere favorevole alla progettazione in esame fermo restando le eventuali diverse valutazioni ministeriali.



ALLEGATO B.6 – *Provincia Regionale di Palermo: prot. n. 51550 del
28/04/2010*

P_Pa Provincia di Palermo
 PROT 0051550 DEL 28/04/2010 CL 9.11.5/3/2008 28/04/2010 10:40

PROTOCOLLO AMMINISTRAZIONE

7

COMUNE di ISOLA DELLE FEMMINE
28 APR 2010
Prot. N. <u>621</u>



PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO
DIREZIONE OPERE PUBBLICHE IN CAMPO AMBIENTALE
 UFFICIO OO.PP. IN CAMPO AMBIENTALE
 Via Maqueda 100, 90134 PALERMO - Tel. 091/6628111

Assessorato Territorio ed Ambiente
 Dipartimento Territorio ed Ambiente
 Servizio 2 VAS e VIA
 Via Ugo La Malfa, 169
 90146 Palermo

→ e p.c. Comune di Isola delle Femmine
 Via dei Villini, 38
 90040 Isola delle Femmine

e p.c. Direzione Controllo e Prevenzione
 Ambientale
 Direzione Energia
 Direzione Pianificazione Territoriale
 Direzione Protezione Civile
SEDE

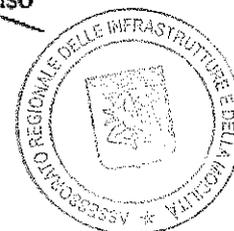
Oggetto: Comune di Isola delle Femmine. Completamento delle opere marittime esistenti per la messa in sicurezza del porto (ai sensi dell'art. 5 L.R. 21/98) riguardante i lavori di potenziamento del tratto esistente della diga foranea - prolungamento della stessa dalla progr. 92.00 m alla progr. 380.00 m - riqualifica della mantellata della nuova diga di sottoflutto.

Valutazione di impatto ambientale art. 23 del D.L. n. 4 del 29.01.2008

In riferimento al progetto di cui all'oggetto, depositato presso questa Amministrazione al fine di esprimere eventuali osservazioni e/o pareri da parte delle Direzioni in indirizzo competenti in materia ambientale, si rileva che non sono pervenute considerazioni di natura ostativa alla realizzazione dell'opera.

Il Dirigente

Dott. ~~Antonio Caruso~~



ALLEGATO B.7 – Genio Civile – Opere Marittime – Palermo (Ministero delle Infrastrutture – Provveditorato Interregionale OO.PP. Sicilia-Calabria – Ufficio 4° - Opere Marittime Sicilia): prot. n. 4347/O.M.-PA del 03/09/2009, confermato con dichiarazione resa nella Conferenza di Servizi del 26/05/2010



3

Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana

Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità
Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità
e dei Trasporti

COMMISSIONE REGIONALE DEI LAVORI PUBBLICI
legge regionale 2 agosto 2002, n. 7, art. 5, comma 1

Comune di Isola delle Femmine (PA)

“Lavori di lavori di completamento delle opere marittime esistenti per la messa in sicurezza del porto (ai sensi dell’art. 5 L.R. 21/98) riguardante i lavori di potenziamento del tratto esistente della diga foranea – prolungamento della stessa dalla progr. 92,00 alla progr. 380,00 – riqualifica della mantellata della nuova diga di sottoflutto”

Importo complessivo progetto definitivo € 38.000.000,00

Conferenza di servizi del 26 maggio 2010 – ore 11:00

DICHIARAZIONE A VERBALE RESA DA: ING. PIETRO VIVIANO

DIRIGENTE

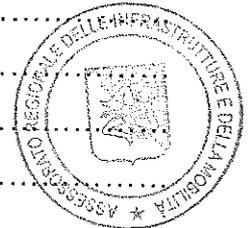
UFFICIO DI APPARTENENZA: UFF. OPERE MARITTIME - SICILIA

DELEGA: prot. n. _____ del _____

Il sottoscritto Ing. Pietro Viviano

dichiara

di confermare il verbale reso con
note n. 4347/07 PA del 03.09.2009



Firma _____



Ministero delle Infrastrutture

Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche

- Sicilia - Calabria -

Ufficio 4° - Opere Marittime Sicilia

Piano Ucciardone, 4 - 90139 PALERMO

Telefax: 091 - 6315586

03 SET. 2009

Prot. N. 13579
del 04/09/09

Al Comune di ISOLA DELLE FEMMINE
Rif. n° 7306 del 05/05/09

Sez. TECNICA 01

Prot. N.

All. n.

6357/04-04

OGGETTO : Porto di Isola delle Femmine - Palermo - Completamento delle opere marittime esistenti per la messa in sicurezza del porto ai sensi dell'art.5 L.R. 21/98, riguardante i lavori di potenziamento del tratto esistente della diga foranea, prolungamento della stessa dalla progr. 92.00 m alla progr. 380.00 m, riqualifica della mantellata della nuova diga di sottoflutto. Progetto aggiornato ed integrato in riscontro agli adempimenti richiesti dalla Commissione Regionale LL.PP. e dalla Conferenza dei Servizi del 02/04/2008

Quest'ufficio in merito al P.R.P. del porto di Isola delle Femmine - Palermo - si è già espresso favorevolmente con note n°9277 del 20/07/1995 e n°1191 del 30/10/1997. Successivamente l'amministrazione comunale in attesa dell'approvazione del P.R.P. ha convenuto di definire il progetto definitivo di completamento delle opere marittime per la messa in sicurezza del porto ai sensi dell'art.5 della L.R. 21/98.

Detto progetto, autorizzato dall'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente - Dipartimento Urbanistica con D.D.G. del 27/10/2003, prevedeva in particolare i seguenti lavori:

- riqualifica e potenziamento della diga foranea esistente costituita da massi artificiali parallelepipedi in calcestruzzo con massi artificiali Accropodi del volume singolo di mc 18;
- prolungamento della diga foranea fino alla progressiva m 382,10 con un'opera a gettata costituita da scogli naturali di 1ª, 2ª, 3ª e 4ª categoria, mantellata foranea con Accropodi del volume di mc 18, massiccio di sovraccarico e banchinamento interno con cassoncini prefabbricati antiriflettenti;
- testata della diga dalla progressiva m 382,10 alla progressiva m 380,00 costituita da cassoni cellulari in c.a. prefabbricati, imbasati a quota - 10,00 dal l.m.m.;



- riqualifica del secondo tratto del molo esistente, diga di sottoflutto, per uno sviluppo di m 120,00 con la demolizione dello stesso e la realizzazione di una banchina antiriflettente;
- prolungamento del primo tratto del molo di sottoflutto dalla progr. 68,00 m alla progr. 136,00 m in direzione N-NE.

Sul progetto in argomento questo ufficio si è già espresso favorevolmente con nota n°3080 del 12/06/08.

Successivamente per aderire alle prescrizioni della Commissione Regionale LL.PP. il progetto, redatto di livello definitivo, è stato integrato con i seguenti studi ed indagini specialistiche riguardanti:

- a) indagini sismoacustiche riguardanti la caratterizzazione geo-batimologica dei fondali del porto;
- b) aspetti geologici allo scopo di individuare i lineamenti geologici e geomorfologici della zona;
- c) aspetti geotecnici;
- d) aspetti idraulico-marittimi riguardanti lo studio delle previsioni del moto ondoso per le onde estreme;
- e) studio della penetrazione del moto ondoso;
- f) studio dell'ecosistema marino e valutazione dell'incidenza sulle aree SIC;
- g) studio di impatto ambientale con particolare riferimento al D.A. Territorio ed Ambiente 01/06/2004 per i progetti marittimi ai sensi dell'art. del D.P.R. 12/04/1995.

Premesso quanto sopra, esaminati gli elaborati trasmessi col progetto e verificata la completezza, si esprime parere favorevole alla sua approvazione ed alla realizzazione del completamento delle opere marittime esistenti e di messa in sicurezza del porto

IL DIRIGENTE
(Dott. Ing. Pietro Viviani)

ALLEGATO B.8 – *Assessorato Regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo – Dipartimento del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo – Servizio 5S/TUR: dichiarazione resa nella conferenza di Servizi del 23/09/2009*



9

Regione Siciliana

ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI
 DIPARTIMENTO DEI LAVORI PUBBLICI
 SERVIZIO 1 di diretta collaborazione al Dirigente Generale
 Commissione Regionale LL.PP.
 (art.5 comma 1 Legge Regionale 02/08/2002 n°7)

OGGETTO: Comune di Isola delle Femmine (PA)
 "Lavori di completamento delle opere marittime esistenti per la messa in sicurezza del porto (ai sensi dell'art. 5 L.R. 21/98) riguardante i lavori di potenziamento del tratto esistente della diga foranea - prolungamento della stessa dalla progr. 92,00 alla progr. 380,00 - riqualifica della mantellata della nuova diga di sottoflutto"
 Importo complessivo progetto definitivo € 38.000.000,00

Conferenza di servizi del 23 settembre 2009 - ore 09:00

DICHIARAZIONE A VERBALE RESA DA: ARCH. LUCIA FAZIO

UFFICIO DI APPARTENENZA: DIPARTIMENTO TURISMO - SERV. 5

DELEGA: prot. n. _____ del _____

Il sottoscritto Lucia Fazio

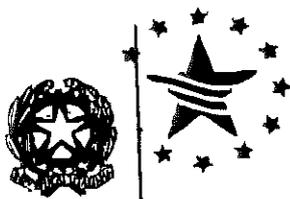
dichiara

di confermare il parere favorevole espresso nella
 seduta del 02.04.2008 nella considerazione che
 il Decreto 37/2001 di approvazione del Piano di Sviluppo
 della Nautica da diporto, prevede la realizzazione
 dei lavori in oggetto nel Porto di Isola delle Femmine.

Recapito telefonico:
 091 7078086

Firma Lucia Fazio

ALLEGATO B.9 – *Agenzia delle Dogane – Ufficio delle Dogane di Palermo:*
prot. n. 19897 del 08/10/2009



**AGENZIA
DELLE
DOGANE**



Palermo, il 08-X-09

Prot. 198 P7/W

Alla Regione Siciliana Assessorato Lavori
Pubblici Dipartimento dei Lavori
Pubblici - Servizio I

Rif. Vs. 46503 del 17/07/2009.

OGGETTO: Convocazione Commissione Regionale dei Lavori Pubblici.
Conferenza di servizi Comune di Isola delle Femmine

E.p.c. Alla Capitaneria di Porto

PALERMO

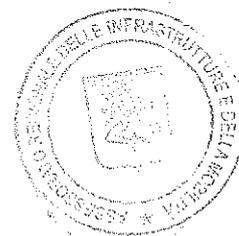
Esaminato documentalmente il progetto definitivo per i lavori di completamento messa in sicurezza del porto del Comune di Isola delle Femmine si esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 19 del D.L. vo 374/90, considerato che tali lavori non comportano ostacoli alla vigilanza doganale.

ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI
POSTA IN ENTRATA
- 9 OTT. 2009
Prot. N. 62115

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO Regg
Dr. Armando Colodoro

Comune di Is. delle Femmine

UFFICIO DELLE DOGANE DI PALERMO
90133 Palermo, Via Francesco Crispi n. 143-tel.+390916071611-fax+390916071782 - e-mail:dogane.palermo@agenziadogane.it



ALLEGATO B.10 – *Capitaneria di Porto di Palermo: prot. n. 63244 del
05/11/2009, prot. n. 5996 del 21/02/2001*

Arret. Circolazione
4

11



**MINISTERO DELLE
INFRASTRUTTURE E DEI
TRASPORTI**

**CAPITANERIA DI PORTO
PALERMO**

M. TRA
CPPA
Direzione Marittima/Capitaneria di
Porto di Palermo
REGISTRO UFFICIALE
Prot:0063244-05/11/2009-USCITA



**ASSESSORATO REGIONALE
LAVORI PUBBLICI**
Dipartimento Ispettorato Tecnico
Area 1 - Segreteria Tecnica del Dirigente Generale
Segreteria Commissione Regionale LL.PP.
Via Munter, 21
90145 - **PALERMO**

e, p.c.:

COMUNE di ISOLA DELLE FEMMINE

OGGETTO: Porto di Isola delle Femmine. Progetto per i "lavori di completamento delle opere marittime esistenti per la messa in sicurezza del Porto (ai sensi art. 5 L.R. n° 21/98) riguardante i lavori di potenziamento del tratto esistente della diga foranea - Prolungamento della stessa dalla progr. 82 m. alla progr. 380 m. - Riqualfica della mantellata della nuova diga di sottoflutto.

Riferimento nota n° 46503 del 17 luglio 2009

Questa Capitaneria di Porto con foglio n° 5996 del 21 febbraio 2001 (all. 1) ha attestato la sussistenza delle condizioni di rischio della struttura portuale di Isola delle Femmine ai fini dell'applicazione dell'art. 5 della L.R. n° 21/98.

In considerazione che le suddette condizioni di pericolo per l'evoluzione e l'attracco dei natanti a tutt'oggi permangono, si conferma il proprio parere favorevole alla realizzazione delle opere per la messa in sicurezza del porto.

IL CAPO SEZIONE DEMANIO
C.F. (CP) Giuseppe GUCCIONE

Regione Siciliana A

Assessorato Infrastrutture e Mob
Nr.0004941 Del 22/01/2010
Cl. # LLPP.S1



21/06/2000

90100 Palermo,



MINISTERO
DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE
CAPITANERIA DI PORTO DI
PALERMO

5986

/Demanio

(Si prega di indicare nella risposta il numero di protocollo e l'ufficio a cui risponde)

AL COMUNE DI

ISOLA DELLE FEMMINE

c.p.c.

ASSESSORATO REGIONALE

TERRITORIO ED AMBIENTE

Gruppo 42°

PALERMO

UFFICIO LOCALE MARITTIMO

DI

ISOLA DELLE FEMMINE

OGGETTO: Porto di Isola delle Femmine - Attestazione di rischio, articolo 5 della legge regionale 2 settembre 1998, n.21.-

Riferimento alla nota: n.7098 in data 20 giugno 2000

L'Ufficio Locale Marittimo di Isola delle Femmine, interessato dalla scrivente in merito a quanto rappresentato da codesto Comune con la nota in riferimento, ha fatto conoscere che la struttura incompleta del porto di cui si tratta attualmente è causa di disagio e di pericolo per le imbarcazioni in quanto non offre efficace difesa del moto ondoso causato dalle traversie provenienti dal IV quadrante e a quelle meno violente del I quadrante.

Situazione, peraltro, indirettamente confermata dall'Ufficio del Genio Civile per le Opere Marittime che, con nota n.11715 dell'1 marzo 1999, ha precisato che il progetto di prolungamento del molo di sopraflutto del porto "risponde alle esigenze di sicurezza per la navigazione e l'approdo dei natanti".

Per quanto sopra, si ritiene, di potere confermare, ai fini dell'applicazione dell'articolo 5 della legge regionale di cui all'oggetto, che per la struttura portuale di cui si tratta sussistono le condizioni di rischio per l'evoluzione e l'attracco dei natanti.

IL COMANDANTE
C.A.(CP) Ubaldo SCARPATI

SCARFICATO

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
C.E.(CP) ALDO DIETERANO



MINUTA

ALLEGATO B.11 – *Comando Zona Fari della Sicilia – Messina: prot. n. 3912
del 21/05/2010, prot. n. 5760 del 22/09/2009*

MODULARIO
MARINA - 8510



SERVIZIO
SEGRETARIA

U.O.B. 1
DATA

2010 51

D.M. - 8510
(ex 61/7 - 012 M)

12

21 MAG. 2010

98100 Messina *la.*
P.D.C.: C.T. CHILLEMI Carmelo - 090/6400228
A.A. MINISALE Gabriele - 090/6400633

Marina Militare
COMANDO ZONA FARI DELLA SICILIA
MESSINA

A

Ufficio Tecnico *Sex. Tecnica*
INDIRIZZO TELEGRAFICO: **MARIFARI MESSINA**

REGIONE SICILIANA
COMMISSIONE REGIONALE
DEI LAVORI PUBBLICI
Via Leonardo Da Vinci, 161
90145 - PALERMO

Prot. N.° TC/3912 Allegati 11

ARGOMENTO: *Progetto definitivo: "Lavori di completamento delle opere marittime esistenti per la messa in sicurezza del porto riguardante i lavori di potenziamento del tratto esistente della diga foranea - prolungamento della stessa dalla progr. 92,00 alla progr. 380,00 - riqualifica della mantellata della nuova diga di sottoflutto" Comune Isola delle Femmine.*

*Spazio riservato
a protocolli, visti
e decretazioni*

Riferimenti:
a) *fg. nr. 41840 del 10.05.2010 della Regione Siciliana - Commissione Regionale dei Lavori Pubblici;*
b) *fg. nr. TC/5760 del 22.09.2009 di Marifari Messina.*

1. In esito alla Conferenza dei Servizi indetta per il giorno 26.05.2010, siamo spiacenti di comunicarvi che per consolidate ed inderogabili esigenze di servizio non potremo essere presenti con un rappresentante di Marifari Messina.
2. Questo Comando ha già espresso il proprio Nulla Contro alla realizzazione delle opere in argomento ed ha prescritto idonea segnaletica marittima durante la fase di approvazione del Piano Regolatore del porto del 1996, come rappresentato con il foglio in riferimento b).

Triolo
31-5-2010
A. Caraculini



Regione Siciliana A

Assessorato Infrastrutture e Mob
Nr.0047578 Del 26/05/2010
Cl. # LLPP.S1

IL COMANDANTE
C.V. Santo G. LEGROTTAGLIE
[Signature]

Codice prodotto
341 DM 8510

D. Sse Palermu
Gloria
A



SERVIZIO
SEGRETARIA

U.O.B. 1

DATA 01 SET. 2009

98100 Messina li

22 SET. 2009

Collaboratore Tecnico CHILLEMI-090 6400 228

MARINA MILITARE
COMANDO ZONA FARI DELLA SICILIA
MESSINA

PA 880 / SOFF
(EX 727 SOFF)

ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI POSTALMENTRATA
25 SET. 2009
Alleg. n° 1823/E

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI
DIPARTIMENTO DEI LAVORI PUBBLICI
Via Leonardo Da Vinci, 161
90145 - PALERMO

Ufficio Tecnico
IND. TEL. MARIFARI MESSINA n°
Prot.: TC/5460 Allegati: descritti

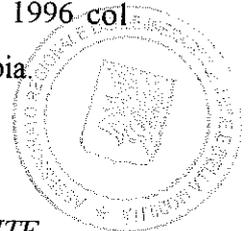
Argomento: Progetto definitivo: "Lavori di completamento delle opere marittime esistenti per la messa in sicurezza del porto riguardante i lavori di potenziamento del tratto esistente della diga foranea - prolungamento della stessa dalla progr. 92,00 alla progr. 380,00 - riqualifica della mantellata della nuova diga di sottoflutto" Comune Isola delle Femmine.

(Spazio riservato a
protocollo visti e
decretazioni)

Riferimenti: a) fax fg. nr. 46503 del 17.07.2009;
b) fg. nr. TC/2268 del 21.04.1997 di questo Comando.

1. In esito alla Conferenza dei Servizi indetta per il giorno 23.09.2009 siamo spiacenti di comunicarVi che per inderogabili esigenze di servizio non possiamo essere presenti.
2. Esaminata la pratica in riferimento, per quanto di competenza, Nulla Contro da parte di questo Comando alla realizzazione delle opere in argomento.
3. La segnaletica è già stata prescritta durante la fase dell'approvazione del Piano Regolatore Generale del porto del 1996 col foglio in riferimento b) che ad ogni buon fine si allega in fotocopia.

IL COMANDANTE
(C.V. Pasqualino BARDETTA)



MINUTA

SY (TR)

MARINA MILITARE
COMANDO ZONA FARI DELLA SICILIA
MESSINA

98100 Messina li 21 APR. 1997
Capo Tecnico CHILLEMI - 3228

Ufficio Tecnico
MARIFARI MESSINA

COMPAGNARE
90100 PALERMO

A COMUNE DI
90040 ISOLA DELLE FEMMINE (PA)

e, p.c.: MARI SICILIA

GENIO CIVILE OO.MM.
Via Marchese di Villabianca, 163
90100 - PALERMO

Prot.: TC/2268
Allegati:

Argomento: Porto di Isola delle Femmine (PA) - Prescrizione Segnaletica

1. - Si comunica di seguito la segnaletica da apporre al porto in argomento, approvata dall'Ispettorato Fari con Dp. nr. 10722 dell'08.04.97 :

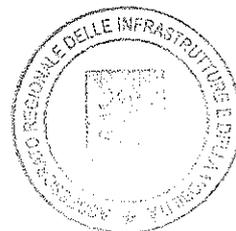
a) Molo sopraflutto (sulla testata):

- . fanale a lampi verdi, tipo LBEA 155, posto su candelabro con riservetta tipo C8 dipinto in VERDE, visibile di giorno per 360°;
- . caratteristica luminosa: luce 1 sec. + eclissi 3 sec. = periodo 4 sec.;
- . portata nominale luminosa: mg. 8;
- . alimentazione: caricabatterie alimentato da rete elettrica e batterie in tampone.

b) Molo sottoflutto (spigolo d'ingresso):

- . fanale a lampi rossi posto su palo dalmine do

./.



tato di scala guardacorpo, il tutto dipinto in ROSSO;

- . caratteristica luminosa: luce 1 sec. + eclissi 3 sec. = periodo 4 sec.;
- . altezza sul p.d.c.: mt. 6;
- . portata nominale luminosa: mg. 3;
- . alimentazione: caricabatterie alimentato da rete elettrica e batterie in tampone.

c) Molo sottoflutto (sulla testata):

- . fanale binato verticale a luce fissa rossa posizionato su palo dalmine dotato di scaletta guardacorpo, il tutto dipinto in ROSSO;
- . altezza sul p.d.c.: mt. 6;
- . distanza verticale tra i due fanali: mt. 1,5;
- . portata nominale luminosa: mg. 3;
- . alimentazione: caricabatterie alimentato da rete elettrica e batterie in tampone.

d) Molo sopraflutto, pontile interno (sulla testata):

- . fanale binato verticale a luce fissa verde posizionato su palo dalmine dotato di scaletta guardacorpo, il tutto dipinto in VERDE, oscurato per 140° (da 300° a 080°) verso l'esterno del porto così come indicato sulla planimetria.
- . altezza sul p.d.c.: mt. 6;
- . distanza verticale tra i due fanali: mt. 1,5;
- . portata nominale luminosa: mg. 3;

. alimentazione: caricabatterie alimentato da rete elettrica e batterie in tampone.

Tutti gli altri pontili all'interno del porto dovranno essere illuminati con luci schermate verso il mare ed i coni luce non dovranno oltrepassare i bordi degli stessi.

2. - La segnaletica provvisoria, da adottare durante il corso dei lavori, dovrà avere le stesse caratteristiche di quella definitiva ed essere spostabile con il progredire dei lavori stessi.

3. - Si rammenta che in base alla normativa vigente per quanto attiene la competenza in materia di installazione e gestione della segnaletica marittima portuale per i porti di 4^a classe e per i segnalamenti di interesse locale, la gestione dei suddetti segnalamenti dovrà essere curata dall'Autorità Comunale.

4. - Ad installazione avvenuta si prega darne comunicazione a Marisicilia Messina per l'emissione dell'Avviso ai Naviganti ed inviare a questo Comando n° 3 fotografie a colori, uguali, del segnalamento e le caratteristiche tecniche dei materiali impiegati, per la compilazione dei Notiziari Tecnici ed aggiornamento dei Documenti Nautici.



IL COMANDANTE
C.F. Agatino SCIUTO

Agatino Sciuto



SA
MINUTA

ALLEGATO B.12 – *Comando Provinciale VV.F. di Palermo: dichiarazione
resa nella conferenza di Servizi del 26/05/2010*



13

Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana

Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità
Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità
e dei Trasporti

COMMISSIONE REGIONALE DEI LAVORI PUBBLICI
legge regionale 2 agosto 2002, n. 7, art. 5, comma 1

Comune di Isola delle Femmine (PA)

“Lavori di lavori di completamento delle opere marittime esistenti per la messa in sicurezza del porto (ai sensi dell’art. 5 L.R. 21/98) riguardante i lavori di potenziamento del tratto esistente della diga foranea – prolungamento della stessa dalla progr. 92,00 alla progr. 380,00 – riqualfica della mantellata della nuova diga di sottoflutto”

Importo complessivo progetto definitivo € 38.000.000,00

Conferenza di servizi del 26 maggio 2010 – ore 11:00

DICHIARAZIONE A VERBALE RESA DA: Ing. Pietro Galati

UFFICIO DI APPARTENENZA: Comando Provinciale VV.F. di Palermo

DELEGA: prot. n.15981/55612 del 26/05/2010

Il sottoscritto Ing. Pietro Galati

Dichiara

Che: dall’esame degli elaborati del progetto definitivo trasmesso dal Comune di Isola delle Femmine con nota n.7306 del 05/05/2009 non si rileva la presenza di attività soggette ai controlli dei Vigili del Fuoco.

Pur tuttavia, si raccomanda che, la realizzazione del previsto impianto idrico antincendio osservi le norme UNI 10799/2007, UNI 11292/2008 e UNI EN 12845/2009.

Firma



ALLEGATO B.13 – *A.U.S.L. 6 – Dipartimento di Prevenzione – U.O.P. n. 8*
Carini (Pa): prot. n. 174 del 30/09/2009

Regione Siciliana



AUSL 6
Palermo

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
Area Dipartimentale Igiene e Sanità Pubblica
UNITA' OPERATIVA DI PREVENZIONE N. 8 - CARINI
Via Don Luigi Sturzo n. 284 (Zona Industriale Gruppo ASI) - Carini
Tel/Fax n. 091 - 8690465

Partita IVA n.
04328340825

Prot. n. 174 /

Carini 30.09.09.

Rif. prot.7306 del 5/05/09

Oggetto: Richiesta parere igienico sanitario per il completamento delle opere marittime esistenti per la messa in sicurezza del porto, riguardante i lavori di potenziamento del tratto esistente della diga foranea-prolungamento della stessa dalla progr.92.00 m alla 380.00 m. Riqualifica della mantellata della nuova diga di sottoflutto.

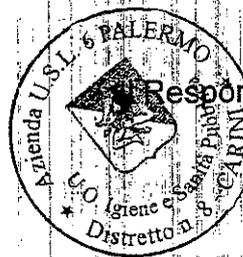
Ditta: Comune di Isola Delle Femmine

COMUNE di ISOLA DELLE FEMMINE
30 SET 2009
Prot. N. <u>14988</u>

Al

Sig. Sindaco del Comune
di Isola delle Femmine.

Visti gli elaborati grafici e la relazione tecnica illustrativa inerente la richiesta di cui all'oggetto, si esprime parere igienico- sanitario favorevole, fermo restando esclusi gli aspetti edilizi, urbanistici, demaniali non di competenza di questa U.O. di Prevenzione.



Responsabile dell'U.O. di Prevenzione
D.S. n. 8 Carini
Dr. Luigi Pecoraro



ALLEGATO B.14 – *Comando Militare Marittimo Autonomo Sicilia – Augusta:*
prot. n. 56403 del 16/09/2009

15



Comando Militare Marittimo Autonomo in Sicilia

Ufficio INFRASTRUTTURE Sez. Demanio

INDIRIZZO TELEGRAFICO: MARISICILIA

Prot. N°INFR/DEM/06/ 564/03 /Allegati

16 SET. 2009

96011 Augusta li

Funz. di Amm. dott. Dascola ☎ 0906400295 (ME)

AL: COMUNE DI ISOLA DELLE FEMMINE
Settore III - Servizio II

COMUNE DI ISOLA DELLE FEMMINE

24 SET 2009

14565

Argomento: Comune di Isola delle Femmine - Progetto definitivo completamento delle opere marittime esistenti per la messa in sicurezza del porto (ai sensi dell'art. 5 L.R. 21/98) riguardante i lavori di potenziamento del tratto esistente della diga foranea - prolungamento della stessa dalla progr. 92.00 m alla progr. 380.00 m riqualfica della mantellata della nuova diga di sottoflutto.-

(Spazio riservato a
protocolli, visti
e decretazioni)

Riferimento Fg. n° 7306 in data 05/05/2009.-

Per quanto di competenza e ai soli fini di eventuali interferenze con gli interessi militari marittimi, nulla contro la realizzazione delle opere in argomento.-

And. Cimbrone
25/09/09
9
28/09/09
ag

d'ordine
IL CAPO DI STATO MAGGIORE
(C.V. Tommaso PERILLO)



ALLEGATO B.15 – *Agenzia del Demanio di Palermo: prot. n. 19422 del
09/10/2009*

16



AGENZIA DEL DEMANIO

Filiale Sicilia
Servizi al Territorio e Beni Demaniali - Sede

Palermo, 09/10/2009

Prot. n. 2009/19422- Filiale Sicilia

→ Fax - non segue originale

All' Assessorato Regionale LL.PP.
Dipartimento Lavori Pubblici
Servizio I°
Fax 0917072458

Rif. nota n. 46503 class 68/CR del 17.07.2009

E p.c.
Alla Capitaneria di Porto di Palermo
Fax 091325519

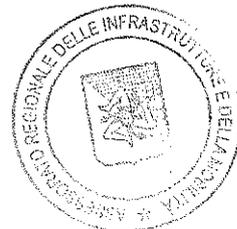
Oggetto: Convocazione "Conferenza di Servizi" - Lavori di completamento delle opere marittime esistenti per la messa in sicurezza del porto riguardante i lavori di potenziamento del tratto esistente della diga foranca Comune di Isola delle Femmine.

In riferimento a quanto comunicato con la nota a margine, atteso che le opere oggetto di intervento ricadono in ambito di Demanio Marittimo già trasferito alla Regione Siciliana, questa Filiale Sicilia dell' Agenzia del Demanio comunica la propria incompetenza in argomento.

Distinti saluti.

Il Coordinatore Operativo
Giusto Santoro

ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI POSTA IN ENTRATA
9 OTT. 2009
Prot. N. 62184



Il Responsabile dell' Unità Organizzativa: Giandomenico Scelfo
Tel. 091 7495439
giandomenico.scelfo@agenzia demanio.it
Funzionario incaricato: Gabriele Camiso
Tel. 091 7495415
gabriele.camiso@agenzia demanio.it



P.zza Marina - Salita Intendenza, 2 - 90133 Palermo - Tel 091/7495411 - Fax. 06/50516067

e-mail: filiale.sicilia@agenzia demanio.it

Orario di apertura al pubblico: Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30

Contact Center Numero Verde 800.800.023

ALLEGATO B.16 – *Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità – Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti – Servizio Infrastrutture Marittime e Portuali: dichiarazione resa nella Conferenza di Servizi del 23/09/2009*



Regione Siciliana

ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI
DIPARTIMENTO DEI LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO 1 di diretta collaborazione al Dirigente Generale
Commissione Regionale LL.PP.
(art.5 comma 1 Legge Regionale 02/08/2002 n°7)

OGGETTO: Comune di Isola delle Femmine (PA)

**“Lavori di completamento delle opere marittime esistenti per la messa in sicurezza del porto (ai sensi dell’art. 5 L.R. 21/98) riguardante i lavori di potenziamento del tratto esistente della diga foranea – prolungamento della stessa dalla progr. 92,00 alla progr. 380,00 – riqualifica della mantellata della nuova diga di sottoflutto”
Importo complessivo progetto definitivo € 38.000.000,00**

Conferenza di servizi del 23 settembre 2009 – ore 09:00

DICHIARAZIONE A VERBALE RESA DA:

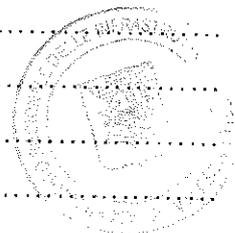
UFFICIO DI APPARTENENZA:

DELEGA: prot. n. _____ del _____

Il sottoscritto ING. CALOGERO GIULIO RESPONSABILE SERVIZIO V
DIPART. REC.LE LL.PP.

dichiara

DI NON DOVERE ESTRINERRE ALCUN PARERE DI COMPETENZA
DEL SERVIZIO V SOPRA CITATO



Recapito telefonico:

Firma

[Handwritten signature]

ALLEGATO C – *Parere della Commissione Regionale dei Lavori Pubblici n.*

95



Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana

Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità
Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità
e dei Trasporti

COMMISSIONE REGIONALE DEI LAVORI PUBBLICI
legge regionale 2 agosto 2002, n. 7, art. 5, comma 1

- COMUNE DI ISOLA DELLE FEMMINE

Lavori di completamento delle opere marittime esistenti per la messa in sicurezza del porto (ai sensi dell'art. 5 L.R. 21/98) riguardante i lavori di potenziamento del tratto esistente della diga foranea – prolungamento della stessa dalla progr. 92,00 alla progr. 380,00 – riqualifica della mantellata della nuova diga di sottoflutto

PROGETTO ESECUTIVO

Importo complessivo € 38.000.000,00 (rielaborato a seguito delle osservazioni)

PARERE DELLA COMMISSIONE REGIONALE DEI LAVORI PUBBLICI

Parere n. **95**

Adunanze del:
09 e 23 settembre 2009
26 maggio 2010
07 e 21 febbraio 2011
25 luglio 2011

Relatore: Ing. Vincenzo Di Rosa - Ingegnere Capo del Genio Civile di Palermo

Correlatori: Ing. Marco Antonio Rizzo – Avv. Massimiliano Mangano

LA COMMISSIONE REGIONALE DEI LAVORI PUBBLICI

- Vista** la legge regionale 2 agosto 2002, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, e in particolare l'art. 5, comma 1°, sub art. 7 bis, capoverso 10, ai sensi del quale, i pareri sui progetti per gli appalti pubblici di importo superiore a tre volte la soglia comunitaria sono resi dalla Commissione regionale dei lavori pubblici.
- Vista** la circolare assessoriale 22 giugno 2010 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 31 del 9 luglio 2010.
- Viste** le norme di funzionamento interne approvate dalla Commissione nella seduta del 16 giugno 2010.
- Vista** la nota prot. n. 6801/6809 del 27/04/2009 con la quale il R.U.P. Arch. Monica Giambruno dell'Amministrazione Comunale di Isola delle Femmine ha trasmesso, ai sensi dell'art. 7 bis del Testo Coordinato della legge 109/94 con le LL.RR. 7/2002 e 7/2003 e sm.i., il progetto relativo ai "Lavori di completamento delle opere marittime esistenti per la messa in sicurezza del porto (ai sensi dell'art. 5 L.R. 21/98) riguardante i lavori di potenziamento del tratto esistente della diga foranea – prolungamento della stessa dalla progr. 92,00 alla progr. 380,00 – riqualifica della mantellata della nuova diga di sottoflutto".
- Vista** la nota prot. n. 7624 del 08/05/2009 con la quale il R.U.P. Arch. Monica Giambruno dell'Amministrazione Comunale di Isola delle Femmine ha inviato copia della lettera di trasmissione del progetto in oggetto agli enti da invitare alla conferenza di servizi (prot. n. 7306 del 05/05/2009).
- Vista** la nota prot. n. 13800 del 08/09/2009 con la quale il R.U.P. Arch. Monica Giambruno dell'Amministrazione Comunale di Isola delle Femmine ha trasmesso elaborati aggiornati del progetto definitivo inviato con la nota prot. n. 7306 del 05/05/2009.
- Visto** il verbale della pre-conferenza della Commissione tenutasi in data 09/09/2009, che si intende interamente richiamato nel presente parere.
- Visti** i verbali della Conferenza di Servizi tenutasi nelle sedute del 23/09/2009, 26/05/2010, 07/02/2011, che si intendono interamente richiamati nel presente parere.
- Visti** i verbali delle sedute della Commissione tenutesi nelle sedute del 21/02/2011 e 25/07/2011 (seduta conclusiva), che si intendono interamente richiamati nel presente parere.
- Visti** gli elaborati progettuali del progetto definitivo come rielaborato ed integrato nel corso dell'esame istruttorio in relazione alle osservazioni di cui alle sedute del 09/09/2009, 23/09/2009, 26/05/2010, 07/02/2011, 21/02/2011 e 25/07/2011.
- Vista** la nota prot. n. 9849 del 14/07/2010 con la quale il R.U.P. Arch. Monica Giambruno dell'Amministrazione Comunale di Isola delle Femmine ha trasmesso gli elaborati progettuali aggiornati e conformati a quanto prescritto dalla Conferenza di Servizi e dalla Commissione Regionale LL.PP. nella seduta del 25/05/2010..
- Vista** la nota prot. n. 10108 del 21/07/2010 con la quale il R.U.P. Arch. Monica Giambruno dell'Amministrazione Comunale di Isola delle Femmine, facendo seguito a quanto deliberato dalla Conferenza di Servizi del 26/05/2010, ha comunicato, tra l'altro, di aver conformizzato gli elaborati progettuali in base ai rilievi, alle osservazioni ed alle prescrizioni rilasciate dagli enti e dalle amministrazioni interessate, nonché l'avvenuto integrale adempimento ai rilievi, alle osservazioni ed alle prescrizioni rilasciate dagli enti e dalle amministrazioni interessate.
- Considerato** che nella **pre-conferenza** di cui alla seduta del **09/09/2009** la "Commissione" sentita la relazione del relatore, delibera all'unanimità che il progetto definitivo all'ordine del giorno, relativo ai "Lavori di completamento delle opere marittime esistenti per la messa in sicurezza del porto (ai sensi dell'art. 5 L.R. 21/98) riguardante i lavori di potenziamento del tratto esistente della diga foranea –

prolungamento della stessa dalla progr. 92,00 alla progr. 380,00 – riqualifica della mantellata della nuova diga di sottoflutto nel Comune di Isola delle Femmine possa essere sottoposto alla Conferenza di Servizi per l'acquisizione dei pareri e/o autorizzazioni e degli ulteriori elementi utili alla completa definizione del progetto per il parere della "Commissione".

Considerato che nella **Conferenza di Servizi del 23/09/2009** la Commissione, sentita la relazione del relatore e visti i pareri resi dagli enti convocati, delibera all'unanimità che occorre procedere alla convocazione di ulteriore Conferenza di Servizi al fine di acquisire i pareri degli Enti che non sono intervenuti, sebbene invitati, alla odierna adunanza e che non hanno fatto pervenire parere scritto.

La Commissione fa altresì presente al R.U.P. la necessità di conseguire elaborati adeguati ai rilievi formulati nel merito tecnico del progetto ed alle prescrizioni sin qui rilasciate dagli Enti. Il R.U.P., accertato che si sia dato corso a quanto richiesto, procederà a trasmettere agli Enti interessati gli elaborati integrati ed a richiedere alla Commissione Regionale LL.PP. il prosieguo della Conferenza di Servizi.

Considerato che nella **Conferenza di Servizi del 26/05/2010** la Commissione, sentita la relazione del Relatore e visti i pareri resi dagli enti e dalle amministrazioni convocate, delibera all'unanimità che occorre procedere alla convocazione di ulteriore adunanza della Commissione per il proseguimento della Conferenza di Servizi, al fine di consentire al R.U.P. di rielaborare gli elaborati progettuali in base ai rilievi, alle osservazioni ed alle prescrizioni rilasciate dagli enti e dalle amministrazioni interessate e fatte proprie dalla Commissione nelle sedute del 9 e 23 settembre 2009 ed oggi confermate.

Al fine di dare corso alla convocazione del proseguimento della Conferenza di Servizi, sarà cura del Relatore, Ing. Barone, di accertare, riscontrare e comunicare alla Segreteria della Commissione l'avvenuto integrale adempimento da parte del R.U.P. ai rilievi, alle osservazioni ed alle prescrizioni rilasciate dagli enti e dalle amministrazioni interessate e fatte proprie dalla Commissione nelle sedute del 9 e 23 settembre 2009 ed oggi confermate.

Considerato che nella **Conferenza di Servizi del 07/02/2011** la Commissione, sentita la relazione del Relatore e le osservazioni in essa riportate, visti i pareri resi dagli enti convocati e considerata la necessità di acquisire da parte del R.U.P. chiarimenti ed elaborati integrativi e adeguati ai rilievi ed alle osservazioni ad oggi formulate nel merito tecnico del progetto, delibera all'unanimità che occorre procedere alla convocazione di ulteriore adunanza della Commissione "in senso stretto" al fine di consentire al Relatore la conclusione dell'istruttoria. Pertanto i componenti della Commissione, i consulenti tecnico-giuridici, l'Ing. Capo dell'Ufficio del Genio Civile ed il R.U.P. sono convocati, senza la necessità di ulteriore avviso o comunicazione, per il giorno 21 febbraio 2011 alle ore 10:00 per la conclusione dei lavori.

Per la predetta data il Relatore avrà cura di produrre apposita relazione d'istruttoria conclusiva, da anticipare con anticipo tramite e-mail alla segreteria, contenente tutti gli elementi richiesti nel presente verbale e utili alla decisione ed alla formulazione del parere finale della Commissione, con particolare riferimento a quanto richiesto dai componenti nel corso della odierna conferenza.

A tal uopo il Relatore convoca una riunione tecnica con il R.U.P. ed il progettista per il giorno 10 febbraio 2011 alle ore 15:00 presso il proprio Ufficio del Genio Civile sito in Palermo in via Ugo Antonio Amico, n. 19.

Il *Presidente* invita i consulenti tecnico-giuridici a partecipare alla predetta riunione tecnica presso il Genio Civile. Anche i rappresentanti dell'Assessorato all'Ambiente e delle Soprintendenze, oggi presenti, potranno partecipare alla riunione al fine fornire contributi, anche se gli stessi evidenziano di aver reso il parere di competenza e che ogni variazione del progetto dovrà essere comunicata ai loro uffici per essere esaminata.

Il R.U.P. avrà cura di fornire al Relatore gli opportuni chiarimenti e gli elaborati integrativi relativi alle osservazioni rese nel corso dell'istruttoria e della odierna adunanza.

Il *Segretario* è onerato di chiedere all'Ente Gestore provvisorio dell'Area Marina Protetta – Capitaneria di Porto – conferma dell'avvenuta trasmissione del proprio motivato parere, rilasciato nella Conferenza di Servizi del 23/09/2009, al competente Ministero dell'Ambiente per le eventuali diverse valutazioni, nonché di comunicare ogni ulteriore notizia utile al riguardo.

Considerato che nella **seduta della Commissione "in senso stretto" 21/02/2011**: Concluso l'intervento del Relatore, il *Presidente* riassume che dall'esposizione dell'Ing. Di Rosa (relatore) e dal dibattito risulta che alcune delle criticità e delle osservazioni, rese dalla Commissione nella seduta precedente del 07 febbraio u.s. e ribadite nella riunione tecnica del 10/02/2011, sono state affrontate e superate attraverso l'acquisizione di documentazione giustificativa e/o integrativa (scelta progettuale degli "accropodi", variazione e riduzione delle analisi dei prezzi dei cavi elettrici, modifica e giustificazione di alcune voci delle somme a disposizione dell'Amm.ne, quali: studio della biocenosi, indagini geologiche, competenze incentivi RUP (art. 18), oneri a discarica e costi della sicurezza diretti ed indiretti, ecc.).

Permangono, invece, altre criticità meglio evidenziate dal relatore, sinteticamente in ordine a:

- accertamento e verifica della conformità tra le opere previste nel Progetto di Massima approvato con il D.D.G. n. 1212 del 27/10/03 del Dipartimento regionale Urbanistica e le opere previste nel Progetto Definitivo in esame;
- giustificazione delle distanze chilometriche relative alla scelta delle "cave di prestito" dei materiali (pietrame e massi naturali) previste in progetto.

La Commissione stabilisce che per la risoluzione dell'osservazione relativa alle "cave di prestito" sarà cura del R.U.P. riferirsi direttamente al Relatore che comunicherà alla segreteria gli esiti della definizione della problematica.

Per l'altra questione, invece, sarà cura del *Segretario* richiedere al competente Servizio del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica un approfondimento della verifica della conformità tra le opere previste nel Progetto di Massima approvato con il D.D.G. n. 1212 del 27/10/03 e le opere previste nel Progetto Definitivo in esame, ed in particolare se le differenze riscontrate dal Relatore in sede di istruttoria tra i due livelli di progettazione, scendendo nel merito tecnico delle scelte progettuali, costituiscono variazioni sostanziali o meno rispetto al predetto Progetto di Massima ed al relativo D.D.G. di approvazione n. 1212 del 27/10/03.

In conclusione la Commissione, sentita la relazione del Relatore e visti i pareri resi dagli enti, delibera all'unanimità che per il progetto definitivo all'ordine del giorno, relativo ai "Lavori di completamento delle opere marittime esistenti per la messa in sicurezza del porto (ai sensi dell'art. 5 L.R. 21/98) riguardante i lavori di potenziamento del tratto esistente della diga foranea – prolungamento della stessa dalla progr. 92,00 alla progr. 380,00 – riqualifica della mantellata della nuova diga di sottoflutto" nel Comune di Isola delle Femmine (PA), occorre un'ulteriore riunione della Commissione in "senso stretto" per consentire l'acquisizione e l'esame degli elementi sopra riportati.

Considerato che nella **seduta della Commissione "in senso stretto" 25/07/2011** la Commissione, dopo ampio dibattito ed approfondimenti, preso atto della relazione istruttoria del Relatore resa sulla base della documentazione riversata in atti e/o successivamente acquisita, visti i pareri resi dagli enti in precedenza convocati, delibera all'unanimità che il progetto definitivo all'ordine del giorno, relativo ai "Lavori di completamento delle opere marittime esistenti per la messa in sicurezza del porto (ai sensi dell'art. 5 L.R. 21/98) riguardante i lavori di potenziamento del tratto esistente della diga foranea – prolungamento della stessa dalla progr. 92,00 alla progr. 380,00 – riqualifica della mantellata della nuova diga di sottoflutto" - Comune di Isola delle Femmine - Importo complessivo € 38.000.000,00, è **meritevole di parere favorevole in linea tecnica**, con le prescrizioni, raccomandazioni e osservazioni di cui ai pareri resi dagli enti intervenuti alla conferenza di servizi, e con la seguente condizione risolutiva: prima della approvazione del progetto in linea amministrativa da parte dell'ente, e, comunque, tenuto conto che la documentazione riversata in atti non consente gli opportuni approfondimenti, il R.U.P. proceda alla verifica della regolarità della procedura di

affidamento, estensione e/o rinnovazione dell'incarico per la progettazione sulla base della normativa vigente (anche di rango comunitario), nonché della congruità delle spese tecniche rispetto ai parametri normativi vigenti.

Onera il R.U.P. di comunicare formalmente alla segreteria di questa commissione l'esito delle attività su indicate e l'eventuale integrarsi degli estremi per l'operatività della condizione risolutiva.

Si precisa, nel contempo, che l'approvazione così come su effettuata prescinde dalla valutazione della coerenza dell'iniziativa progettuale con i piani di programmazione regionale di settore, peraltro funzionale alla ammissione a finanziamento dell'opera con fondi della programmazione unica regionale, la cui verifica rimane in capo alla amministrazione finanziante.

Si prescrive, altresì, che il R.U.P.:

- a) prima del passaggio al successivo livello di progettazione esecutivo, provveda a munirsi di apposito parere dell'Agenzia delle Entrate in merito alla esatta aliquota dell'I.V.A. da applicare ai lavori in oggetto e ad apportare le conseguenti variazioni al quadro economico;
- b) in sede di stesura del successivo livello di progettazione esecutivo, proceda alla verifica della distanza chilometrica delle cave di prestito e la compatibilità con il quadro economico approvato.

Vista la relazione di istruttoria del Relatore, Ing. Pietro Lo Monaco n.q. di Ingegnere Capo pro-tempore dell'Ufficio del Genio Civile di Palermo, esposta nel corso delle sedute del 09 e 23/09/2009 e richiamata dal Relatore, Ing. Barone n.q. di Vicario dell'Ufficio del Genio Civile di Palermo, nella seduta del 26/05/2010, a cui per brevità espositiva si rimanda.

Vista la relazione di istruttoria del Relatore, Ing. Vincenzo Di Rosa n.q. di Ingegnere Capo pro-tempore dell'Ufficio del Genio Civile di Palermo, esposta nel corso della seduta del 07/02/2011, a cui per brevità espositiva si rimanda.

Vista la relazione di istruttoria del Relatore (prot. n. 7498 del 21/02/2011), Ing. Vincenzo Di Rosa n.q. di Ingegnere Capo pro-tempore dell'Ufficio del Genio Civile di Palermo, esposta nel corso della seduta del 21/02/2011, a cui per brevità espositiva si rimanda.

Vista la relazione di istruttoria del Relatore (prot. n. 122595 del 25/07/2011), Ing. Vincenzo Di Rosa n.q. di Ingegnere Capo pro-tempore dell'Ufficio del Genio Civile di Palermo, esposta nel corso della seduta conclusiva del 25/07/2011, come di seguito riportato:

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Con nota n. 0067049-86/CR del 18.07.2011, assunta al protocollo di questo Ufficio al n. 117253 del 19.07.2011, il Segretario della Commissione Regionale, ha comunicato che, per il giorno **25.07.2011** alle ore **9:00**, era convocata la conferenza dei Servizi della Commissione Regionale dei Lavori Pubblici, relativa al Progetto Definitivo dei lavori di cui in epigrafe e che il Relatore, nell'ambito dell'attività istruttoria, avrebbe dovuto predisporre apposita "Relazione istruttoria" da sottoporre alla Commissione e da trasmettere alla Segreteria della Commissione.

Premesso quanto sopra, si relaziona quanto segue:

PROGETTO AGGIORNATO AL 07.02.2011

- ✓ una prima stesura del progetto definitivo in argomento era già stato portato all'esame della Commissione Regionale LL.PP. nella seduta del **12/03/08** (pre-conferenza) e nella seduta del **02/04/08** (Conferenza di Servizi), a conclusione della quale la Commissione ha rappresentato al R.U.P. la necessità di conseguire elaborati adeguati ai rilievi formulati nel merito tecnico del progetto ed alle prescrizioni rilasciate dagli Enti nel corso della Conferenza del 02/04/2008;
- ✓ in data 25/03/2009 il medesimo progetto era stato restituito all'Amministrazione, in quanto nessuna comunicazione nel frattempo era pervenuta da parte del R.U.P. in merito agli adempimenti richiesti nel corso delle riunioni della Commissione Regionale e successivamente alla Conferenza di Servizi del 02/04/2008;
- ✓ con istanza del 27/04/2009 è nuovamente pervenuto alla Commissione il Progetto Definitivo dell'importo complessivo di € 38.000.000,00 – *rielaborato secondo le osservazioni della Commissione espresse nella Conferenza di Servizi del 02/04/2008*;
- ✓ nella pre-conferenza del 09/09/2009 la Commissione, sentita la relazione del relatore, ha deliberato all'unanimità che il progetto definitivo, aggiornato, poteva essere sottoposto alla Conferenza di Servizi per l'acquisizione dei pareri e/o autorizzazioni e degli ulteriori elementi utili alla completa definizione del progetto, per il parere della Commissione";

- ✓ nella Conferenza di Servizi del 23/09/2009 la Commissione, "sentita la relazione del relatore e visti i pareri resi dagli enti convocati, ha deliberato all'unanimità che occorre procedere alla convocazione di ulteriore Conferenza di Servizi al fine di acquisire i pareri degli Enti che non erano intervenuti, sebbene invitati, all'adunanza e che non avevano fatto pervenire parere scritto. La Commissione ha fatto altresì presente al R.U.P. la necessità di conseguire elaborati adeguati ai rilievi formulati nel merito tecnico del progetto ed alle prescrizioni sin qui rilasciate dagli Enti. Il R.U.P., accertato che si sia dato corso a quanto richiesto, procederà a trasmettere agli Enti interessati gli elaborati integrati ed a richiedere alla Commissione Regionale LL.PP. il prosieguo della Conferenza di Servizi." La Commissione ha effettuato i rilievi di cui al verbale;
- ✓ il R.U.P. con nota prot. n. 18774 del 27/11/2009, ha richiesto il prosieguo della Conferenza;
- ✓ nella Conferenza di Servizi del 26/05/2010, nel corso dell'esposizione del Relatore, sono state rilevate alcune incongruenze tra le tavole in possesso dell'Ufficio del Genio Civile di Palermo con quelle inoltrate e rilasciate vidimate da altre amministrazioni (Dipartimento Reg.le Urbanistica e Servizio Demanio);
- ✓ le osservazioni e le prescrizioni formulate dalla Commissione e dagli Enti intervenuti nelle adunanze del 9 e del 23 settembre 2009, non erano state integralmente riscontrate da parte dell'Amministrazione Comunale, con particolare riferimento alle richieste di stralciare dal progetto tutte le opere non congruenti con l'intervento di "messa in sicurezza" e non conformi al relativo progetto di massima approvato dal Dipartimento Urbanistica con decreto n° 1212/2003 e che al riguardo la Commissione si era così espressa: "In conclusione la Commissione, sentita la relazione del Relatore e visti i pareri resi dagli enti e dalle amministrazioni convocate, delibera all'unanimità che occorre procedere alla convocazione di ulteriore adunanza della Commissione per il proseguimento della Conferenza di Servizi, al fine di consentire al R.U.P. di rielaborare gli elaborati progettuali in base ai rilievi, alle osservazioni ed alle prescrizioni rilasciate dagli enti e dalle amministrazioni interessate e fatte proprie dalla Commissione nelle sedute del 9 e 23 settembre 2009 ed oggi confermate. Al fine di dare corso alla convocazione del proseguimento della Conferenza di Servizi, sarà cura del Relatore, Ing. Barone, di accertare, riscontrare e comunicare alla Segreteria della Commissione l'avvenuto integrale adempimento da parte del R.U.P. ai rilievi, alle osservazioni ed alle prescrizioni rilasciate dagli Enti e dalle Amministrazioni interessate e fatte proprie dalla Commissione nelle sedute del 9 e 23 settembre 2009 ed oggi confermate. Il R.U.P. avrà cura raccordarsi con il Relatore, con gli Enti e le Amministrazioni che hanno mosso le osservazioni al fine di fornire agli stessi gli opportuni riscontri a quanto evidenziato nel presente verbale";
- ✓ l'Amm.ne Com.le di Isola delle Femmine con le note prot. n. 9849 del 14/07/10 e prot. n. 10108 del 21/07/10, trasmesse anche all'Ing. Capo dell'Ufficio del Genio Civile, ha comunicato di aver adempiuto alle osservazioni ed alle prescrizioni di cui ai verbali suddetti ed ha prodotto elaborati integrativi relativi definiti "elaborati progettuali aggiornati e conformati a quanto prescritto dalla Conferenza di Servizi indetta dalla Commissione Regionale LL.PP. nella seduta del 26/05/2010";

- ✓ il giorno 07/02/2011, alle ore 10:00, presso la sala delle riunioni del Dipartimento (ottavo piano - ala nuova - ingresso Via Munter, 21 - Palermo), previa convocazione di cui alla nota n. 0005777 del 24 gennaio 2011, in prosecuzione della precedente seduta del 23/09/2009, si sono riuniti, sotto la Presidenza del Dirigente Generale del Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti, Dott. Vincenzo Falgares, i componenti della Commissione Regionale dei Lavori Pubblici, unitamente ai rappresentanti degli Enti convocati, di cui al foglio delle presenze, per il rilascio dei pareri di competenza in CONFERENZA DI SERVIZI, ai sensi dell'art. 7 bis comma 10- della Legge 109/94 nel testo coordinato con le LL.RR. L.R. 7/02 e 7/03 e successive modifiche ed integrazioni per esaminare il progetto definitivo, aggiornato alla data del 30/06/2010, il cui importo complessivo ascende a € 39.900.000,00, e che ha il seguente quadro economico:

A) LAVORI A BASE D'APPALTO

A.1.A) PER ESECUZIONE LAVORAZIONI	€ 30.547.000,00
A.1.B) PER ATTUAZIONE PIANI SICUREZZA	€ 224.000,00

€ 30.771.000,00

Importo complessivo dei lavori

B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

B.1) Indagini preliminari alla progettazione

B.1.1) RILIEVI BATIMETRICI E TOP.	€ 33.260,00	
B.1.2) RILIEVI STRATIGRAFICI DEI FONDALI CON SIBBOTTOM PROFILER	€ 18.000,00	
B.1.3) INDAGINI GEOGNOSTICHE	€ 36.500,00	
B.1.4) INDAGINI ARCHEOLOGICHE	€ 75.000,00	
Sommano	€	162.760,00

B.2) Studi specialistici di supporto alla progettazione

B.2.1) STUDIO GEOLOGICO	€ 279.800,00	
B.2.2) STUDIO GEOTECNICO	€ 173.000,00	
B.2.3) STUDIO DELLE BIOCENOSI	€ 35.000,00	
B.2.4) STUDIO IMPATTO AMBIENTALE	€ 292.000,00	
Sommano	€	779.800,00

B.3) Progettazione e direzione lavori

B.3.1) COORDINATORE SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE	€ 310.000,00	
B.3.2) PROGETTAZIONE	€ 1.201.000,00	
B.3.3) DIREZIONE LAVORI	€ 1.618.000,00	
B.3.4) COORDINATORE SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE	€ 456.000,00	
Sommano	€	3.585.000,00

B.4) Responsabile del procedimento

B.5) Art. 18 comma 1 bis lett. a), b), e c) Legge 109/94 come recepita in Sicilia	€	203.325,00
	€	353.820,00

B.6)	Collaudo tecnico-amministrativo	€	94.000,00	
B.7)	Collaudo statico	€	76.700,00	
B.8)	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche in corso d'opera previste nel C.S.A.	€	150.000,00	
B.9)	Oneri di discarica	€	75.000,00	
B.10)	Intervento di espianto ed impianto di Posidonia oceanica	€	413.000,00	
B.11)	Piano di monitoraggio ambientale	€	500.000,00	
B.12)	I.V.A. 20% su (B.1+B.2+B.3+B.6+B.7+B.10+B.11)	€	1.122.252,00	
B.13)	Imprevisti circa 5% di A	€	1.513.343,00	
B.14)	Spese pubblicità e bando gara	€	50.000,00	
B.15)	Allacciamenti pubblici servizi	€	50.000,00	
	Totale somme a disposizione	€	9.129.000,00	€ 9.129.000,00
	Totale complessivo			€ 39.900.000,00

✓ nel corso dell'anzidetta riunione della Conferenza, sul progetto in esame, sono emerse una serie di criticità e osservazioni, per il dettaglio delle quali si rimanda all'apposito verbale di seduta, che si intende qui richiamato integralmente, i cui contenuti sinteticamente si riportano di seguito:

- 1) accertare e verificare che il progetto definitivo, in esame, sia esattamente conforme alle previsioni del predetto D.D. n° 1212 del 27/10/2003 del Dip.to Urbanistica;
- 2) produrre chiarimenti e documentazioni integrative relativamente alle seguenti argomentazioni:

❖ Calcolo di **Verifica di stabilità della mantellata** inclinata con l'impiego dei massi artificiali "**accropodi**", in modo da poter effettuare il confronto con la precedente ipotesi progettuale circa l'utilizzo dei massi artificiali tipo "**antifer**" e con la soluzione progettuale impiegando **massi naturali**. Ovviamente le verifiche di stabilità dovranno essere rendicontate per tutte e tre le soluzioni, integrandole con le relative valutazioni economiche.

❖ **Analisi dei Prezzi dei cavi elettrici dall'art. 40.1. al 40.21.** utilizzando per la tipologia dei cavi elettrici tipo FG7(O)R 0,6/1 KV i prezzi elementari desunti dai listini ufficiali riferiti all'epoca di redazione del vigente prezzario "Regionale anno 2009";

❖ Quadro Economico di spesa, rielaborato, giustificando le seguenti voci: Studio della Biocenosi, Indagini geologiche, Competenze incentivi RUP (art. 18), Oneri a discarica e Costi della sicurezza diretta ed indiretti.

❖ Quadro esauriente sullo stato attuale delle cave presenti nel territorio, indicando la tipologia e le potenzialità estrattive del materiale lapideo, nonché la distanze delle aree delle cave dal sito del progetto.

✓ per affrontare le criticità emerse nel corso della seduta del 07/02/2011, la Commissione, sentita la relazione del Relatore e le osservazioni in essa riportate, visti i pareri resi dagli enti convocati e considerata la necessità di acquisire da parte del R.U.P. chiarimenti ed elaborati integrativi e adeguati ai rilievi ed alle osservazioni formulate nel merito tecnico del progetto, ha deliberato di procedere alla convocazione di ulteriore adunanza della Commissione "in senso stretto" al fine di consentire al Relatore la conclusione dell'istruttoria;

✓ in relazione a ciò, i componenti della Commissione, i consulenti tecnico-giuridici, l'Ing. Capo dell'Ufficio del Genio Civile ed il R.U.P. venivano convocati, senza la necessità di ulteriore avviso o comunicazione, per il giorno 21 febbraio 2011, alle ore 10:00, per la conclusione dei lavori e che per la predetta data il Relatore avrebbe dovuto produrre apposita relazione d'istruttoria conclusiva, da anticipare con anticipo tramite e-mail alla segreteria, contenente tutti gli elementi richiesti nel presente verbale e utili alla decisione ed alla formulazione del parere finale della Commissione, con particolare riferimento a quanto richiesto dai componenti nel corso della Conferenza del 07/02/2011. A tal uopo il Relatore, nell'ambito della seduta, ha convocato una riunione tecnica con il R.U.P. ed il progettista per il giorno 10 febbraio 2011 alle ore 15:00, presso l'Ufficio del Genio Civile, sito in Palermo in via Ugo Antonio Amico, n. 19.

✓ nel corso della seduta, del medesimo giorno 07/02/2011, il Presidente, ha invitato i consulenti tecnico-giuridici a partecipare alla predetta riunione tecnica presso il Genio Civile alla quale, anche i rappresentanti dell'Assessorato all'Ambiente e delle Soprintendenze, presenti avrebbero potuto partecipare al fine fornire contributi, anche se gli stessi hanno evidenziato di aver reso il parere di competenza e che ogni variazione del progetto avrebbe dovuto essere comunicata ai loro uffici per essere esaminata.

✓ nel corso della medesima Conferenza del 07/02/2011, è stato deciso che il R.U.P., nel corso della riunione del Tavolo Tecnico del 10/02/2011, avrebbe avuto cura di fornire al Relatore gli opportuni chiarimenti e gli elaborati integrativi relativi alle osservazioni rese nel corso dell'istruttoria e della adunanza del 07/02/2011;

✓ con nota n° 0011162-68/CR del 08.02.2011, pervenuta per e-mail, il Segretario della Commissione Regionale, ha trasmesso copia del Verbale dell'adunanza del 07.02.2011, nella quale viene confermato che, al fine di procedere alla convocazione della prosecuzione della Conferenza, fissata per il giorno 21 febbraio 2011 alle ore 10:00, il Relatore avrà cura di convocare una riunione tecnica con il R.U.P. ed il progettista per il giorno 10 febbraio 2011 alle ore 15:00 presso l'Ufficio del Genio Civile di Palermo, onde acquisire la documentazione necessaria in ordine ai rilievi ed osservazioni fatte dalla Commissione nella seduta del 07.02.2011.

TAVOLO TECNICO DEL 10/02/2011

Al Tavolo Tecnico del 10/02/2011, tenutosi presso l'Ufficio del Genio Civile di Palermo, come risulta dal verbale, hanno partecipato oltre al sottoscritto Relatore, Ing. Vincenzo Di Rosa, Ingegnere Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Palermo e al Funzionario Direttivo Geom. Vincenzo Sucamei, collaboratore dello scrivente anche:

- l'Ing. Attilio Santini, componente tecnico della Commissione Regionale LL.PP.;
- l'Arch. Monica Giambruno, nella qualità di Rup del progetto in oggetto;
- l'Ing. Francesco Giordano, nella qualità di Progettista e alcuni suoi collaboratori.

Nel corso dei lavori del Tavolo, il RUP ha fornito copia conforme del "Progetto di Massima", allegato al D.D. n° 1212 del 27.10.2003 dell'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente e dopo una serie di richieste di chiarimenti,

poste dallo scrivente e dal Geom Sucameli che lo collabora, nonché dall'Ing. Santini, è stato concordato che, il Rup, il Progettista ed i suoi collaboratori, ciascuno per quanto di competenza, avrebbero fatto pervenire le integrazioni necessarie, entro il 16.02.2011, per consentire al Relatore il loro riesame e quindi per poter relazionare alla Commissione nel corso della riunione del 21.02.2011.

In relazione a quanto emerso nel corso della seduta della Commissione del 07/02/2011 e degli approfondimenti effettuati nel corso della seduta del tavolo tecnico del 10/02/2011, le integrazioni che era necessario produrre, sinteticamente, quindi erano le seguenti:

- ✓ **Calcoli di Verifica di stabilità della mantellata** realizzata sia con l'impiego dei massi artificiali "accropodi", sia con gli "antifer" che con i massi naturali, in modo da poter effettuare il confronto con la precedente ipotesi progettuale circa l'utilizzo dei massi artificiali tipo "antifer" e con la soluzione progettuale richiesta dalla Soprintendenza, ossia quella che prevedeva l'impiego di massi naturali, il tutto integrato con le tre valutazioni economiche;
- ✓ **Analisi dei Prezzi dei cavi elettrici** dall'art. 40.1. al 40.21, utilizzando per la tipologia dei cavi elettrici tipo FG7(O)R 0,6/1 KV i prezzi elementari desunti dai listini ufficiali riferiti all'epoca di redazione del vigente prezzario "Regionale anno 2009";
- ✓ **Quadro Economico di spesa, rielaborato, giustificando le seguenti voci:**
 - Studio della Biocenosi;
 - Indagini geologiche;
 - Competenze incentivi RUP (art. 18);
 - Oneri a discarica e Costi della sicurezza diretta ed indiretti;
- ✓ **Elenco aggiornato delle cave ubicate** nel territorio della Provincia di Palermo, al fine di adempiere alle richieste formulate dal Relatore in sede di Conferenza dei Servizi del 7 febbraio u.s.

PROGETTO AGGIORNATO AL 17.02.2011

Il progetto definitivo in esame, **rielaborato e aggiornato al 17/02/2011**, è stato trasmesso dal R.U.P. con nota n° 2771 del 16.02.2011, assunta agli atti di questo Ufficio in data 18/02/2011 al prot. n° 7321.

Esso, si compone dei seguenti elaborati:

ELENCO ELABORATI AGGIORNATO, al 17/02/2011, AD INTEGRAZIONE E SOSTITUZIONE DEL PRECEDENTE ELENCO DEL 30.06.2010 GIUSTI ADEMPIMENTI RICHIESTI DALLA COMMISSIONE REGIONALE LL.PP. E DALLA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 07.02.2011 E DEL TAVOLO TECNICO DEL 10.02.2011

All. 1.1.1 - Relazione integrativa

All. 3.1 - Computo delle quantità (integra e sostituisce il precedente elaborato)

All. 3.2 - Analisi dei prezzi (integra e sostituisce il precedente elaborato)

All. 3.3 - Elenco dei prezzi (integra e sostituisce il precedente elaborato)

All. 3.4 - Computo metrico estimativo (integra e sostituisce il precedente elaborato)

All. 3.5 - Stima competenze tecniche (integra e sostituisce il precedente elaborato)

All. 3.6 - Quadro economico (integra e sostituisce il precedente elaborato)

All. 3.7- Piano di sicurezza e coordinamento - Prime indicazioni e prescrizioni (integra e sostituisce il precedente elaborato)

All. 3.8 - Capitolato speciale d'appalto (integra e sostituisce il precedente elaborato)

All. 3.9 - Schema di contratto (integra e sostituisce il precedente elaborato)

All. 3.10 - Cronoprogramma dei lavori (integra e sostituisce il precedente elaborato)

All. 3.12 - Quadro incidenza manodopera (integra e sostituisce il precedente elaborato)

L'anzidetto progetto definitivo, presenta il seguente quadro economico:

A) LAVORI A BASE D'APPALTO

LAVORI SOGGETTI A RIBASSO	€ 28.339.089,33
ONERI SICUREZZA	€ 980.910,67
Sommano	€ 29.320.000,00
ONERI DI SICUREZZA INDIRETTI	€ 215.000,00
Sommano	€ 29.535.000,00

Importo complessivo dei lavori

€ 29.535.000,00

B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

B.1) Indagini preliminari alla progettazione

B.1.1) RILIEVI BATIMETRICI E TOP.	€ 33.260,00
B.1.2) RILIEVI STRATIGRAFICI DEI FONDALI CON SIBBOTTOM PROFILER	€ 18.000,00
B.1.3) INDAGINI GEOGNOSTICHE	€ 36.500,00
B.1.4) INDAGINI ARCHEOLOGICHE	€ 75.000,00

Sommano € 162.760,00

B.2) Studi specialistici di supporto alla progettazione

B.2.1) STUDIO GEOLOGICO	€ 239.600,00
B.2.2) STUDIO GEOTECNICO	€ 173.000,00
B.2.3) STUDIO DELLE BIOCENOSI	€ 35.000,00
B.2.4) STUDIO IMPATTO AMBIENTALE	€ 292.000,00

Sommano € 744.100,00

B.3) Progettazione e direzione lavori

B.3.1) COORDINATORE SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE	€ 306.210,00
B.3.2) PROGETTAZIONE	€ 1.186.500,00
B.3.3) DIREZIONE LAVORI	€ 1.601.500,00
B.3.4) COORDINATORE SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE	€ 450.300,00

	Sommano	€ 3.544.510,00	
B.4)	Responsabile del procedimento	€ 116.000,00	
B.5)	Collaudo tecnico-amministrativo	€ 91.500,00	
B.6)	Collaudo statico	€ 76.700,00	
B.7)	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche in corso d'opera previste nel C.S.A.	€ 150.000,00	
B.8)	Oneri di discarica (3000 mc.* 9,00 €/mc)	€ 27.000,00	
B.9)	Intervento di espianto ed impianto di Posidonia oceanica	€ 413.000,00	
B.10)	Piano di monitoraggio ambientale	€ 500.000,00	
B.11)	I.V.A. 20% su (B.1+B.2+B.3+B.5+B.6+B.9+B.10)	€ 1.106.514,00	
B.12)	Imprevisti circa 5% di A	€ 1.432.416,00	
B.13)	Spese pubblicità e bando gara	€ 50.000,00	
B.14)	Allacciamenti pubblici servizi	€ 50.000,00	
B.15)	Contributo Autorità di Vigilanza	€ 500,00	
	Totale somme a disposizione	€ 8.465.000,00	€ 8.465.000,00
		Totale complessivo	€ 38.000.000,00

Dagli atti del progetto risulta che, lo stesso, ai sensi dell'art. 9, comma 6°, del D.P.R. 26.10.1972 n. 663, è esente da IVA.

Anche in questa revisione, la durata dei lavori, è stata prevista in mesi 24 (ventiquattro) naturali, successivi e continui, decorrenti dalla data di consegna.

Le opere previste nel progetto in esame, sinteticamente, sono di seguito dettagliate:

- - **Riqualfica e potenziamento della diga foranea esistente dalla prog. 0,00 alla prog. 92,00 m**, consistente nel salpamento della berma di mantellata con blocchi artificiali parallelepipedi in cls cementizio, massi artificiali tipo Accropodi del volume singolo pari a 18 mc e muro paraonde, posto a quota + 7,00 m.
La banchina sarà costituita da cassoncini prefabbricati antiriflettenti in c.a. imbasati su scogli da 1 a 3 tn e sovrastruttura in c.a. posta a quota + 1,20 m sul l.m.m.; tale sovrastruttura sarà composta da uno strato di misto granulometrico, massetto di sottofondo, pavimentazione in c.l.s. e strato finale di malta cementizia colorata.
Completano la banchina: il rivestimento con pietra locale, l'orlatura in pietra da taglio, parabordi, bitte, anelloni, scalette e cunicoli di servizio.
- **Prolungamento della diga foranea dalla prog. 92,00 m alla prog. 123,10**: il prolungamento sarà realizzato con uno strato interno di scogli di 1ª categoria e pietrame e con un coronamento esterno costituito da un doppio strato di scogli da 1-3 tn e scogli da 3-5,5 tn e berma di fondazione con scogli da 7-10 tn.
La mantellata foranea sarà formata da massi tipo accropodi del volume di 18 mc e berma a quota + 6,30 m sul l. m. m.
Completano le opere: il muro paraonde, la banchina e la sovrastruttura in c.a. con le stesse caratteristiche del precedente tratto.
In corrispondenza del tratto compreso tra la prog. 123,10 e la prog. 135,20 la banchina sarà delimitata da un pennello delle dimensioni 12,10 m x 22,90 + 28,90 m, costituito da cassoncini antiriflettenti prefabbricati imbasati su scogli di 1ª cat. e pietrame protetto da scogli da 1 a 3 tn e sovrastruttura in c.a. per la formazione del piano praticabile a quota + 1,30 m.
- - **Prolungamento della diga foranea dalla prog. 123,10 m alla prog. 362,10**: avrà le medesime caratteristiche del precedente tratto.
- - **Testata diga foranea dalla progr. 362,10 m alla progr. 380,00 m**: sarà costituita da cassoni cellulari in c.a., un nucleo di scogli da 1-3 tn, uno strato di scogli da 3-5,5 tn e mantellata con massi accropodi.
Il cassone cellulare di testata avrà dimensioni in pianta 17,90 x 24,90 m ed un'altezza di 10,40 m e verrà imbasato su scogli di 1ª cat. e pietrame.
La sovrastruttura sarà in cls con piano praticabile a quota +1,20 m.
Sul piano di imbasamento dei cassoni saranno disposti dei massi guardiani prefabbricati delle dimensioni di 5,00 x 4,00 x h = 1,00 m.
- **Riqualfica del secondo tronco del molo esistente dalla progr. 70,70 m alla progr. 184,90 m**: avrà uno sviluppo di circa 120,00 m, con il salpamento della mantellata esistente, la demolizione del massiccio di sovraccarico e del muro paraonde e la realizzazione di una mantellata in scogli naturali di 3ª categoria.
Per limitare il processo di corrosione delle armature delle strutture in c.a. (cassoni, cassoncini antiriflettenti e sovrastrutture armate) ed aumentare la durabilità dell'opera, come prescritto dal D.M. 14.01.2008, le armature saranno zincate a caldo e verrà impiegato c.l.s. con resistenza caratteristica a compressione minima pari a Rck 45 N/mm².
Nel progetto in esame è stata altresì prevista la realizzazione dei seguenti impianti:
- **Impianto elettrico e d'illuminazione**, che sarà costituito dalle seguenti opere:
 - ✓ un quadro elettrico generale per l'alimentazione della diga di sottoflutto derivato dal gruppo misura dell'Ente distributore;
 - ✓ una cabina di trasformazione MT/BT per scongiurare eventuali carenze di energia elettrica, guasti o black-out;
 - ✓ n.18 colonnine per la distribuzione dell'energia elettrica alle imbarcazioni ormeggiate;
 - ✓ alimentazione delle singole utenze con cavi elettrici posizionati all'interno dei cavidotti annegati nella sovrastruttura in c.a. della banchina.
- **Impianto distribuzione rete idrica**, che sarà costituito dalle seguenti opere:
 - ✓ n. 18 colonnine di erogazione;
 - ✓ 4 rubinetti da 1/2" per l'approvvigionamento idrico delle imbarcazioni ormeggiate;
 - ✓ rete di distributrice in PEAD PN 16 tipo UNI 8863 di diametro esterno pari a 40 mm interrata e protetta contro i danneggiamenti;

- ✓ impianto di pressurizzazione idrica della potenza di 2.50 Kw, posto all'interno di un locale interrato in c.a. con una riserva idrica alimentata dall'acquedotto comunale.
- **Impianto antincendio**, che sarà costituito da:
 - ✓ n. 8 idranti UNI 70;
 - ✓ rete distributrice in tubazione di PEAD PN 16, interrata del diametro variabile da 125 a 110 mm. e protetta contro i danneggiamenti;
 - ✓ sistema di pressurizzazione idrica con un gruppo di 2 elettropompe di servizio della potenza di 9 Kw ;
 - ✓ attacco autopompe dei VV. FF .
- **Impianto di smaltimento acque reflue e piovane**, che sarà costituito da:
 - ✓ un sistema fognario a reti separate (acque nere e acque bianche), completo di una cunetta per la raccolta delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali;
 - ✓ una rete di tubazioni interrata in polietilene per il convogliamento e l'allontanamento delle acque meteoriche verso una vasca di prima pioggia per la separazione dalle sabbie e dagli idrocarburi;
 - ✓ una stazione di pompaggio per l'allontanamento verso la rete fognaria pubblica.
- **Impianti di salvaguardia ambientale**, che comprendono:
 - ✓ trattamento delle acque di prima pioggia;
 - ✓ stazione di aspirazione e trattamento acque di sentina (acque nere ed olii esausti);
 - ✓ sistemi di trattamento rapido del carburante;
 - ✓ sistema di ricambio idrico forzato;
 - ✓ sistema di monitoraggio;
 - ✓ barriere antinquinamento avvolgibili e cassonetti per la raccolta differenziata dei rifiuti.
- **Opere di arredo portuale (colonnine, bitte ecc.)**: La rete tecnologica dei servizi sarà collocata all'interno di appositi cavidotti inclusi nella sovrastruttura in c.a. delle banchine e nel massiccio di sovraccarico.

Tra le somme a disposizione dell'Amministrazione sono previsti:

- ✓ Il Sistema di monitoraggio del rumore durante le attività di cantiere per verificare eventuali superamenti dei limiti stabiliti per le emissioni sonore.
- ✓ Il Monitoraggio dell'ecosistema marino durante la fase di cantiere e nei cinque anni successivi al completamento delle opere previste in progetto.
- ✓ L'Operazione di espianto e reimpianto della "Poseidonia Oceanica" dell'importo di €. 413.000,00 (oltre IVA).

Inoltre, sono stati allegati i seguenti studi ed indagini specialistiche:

- **Indagini sismo-acustiche** (studio dei fondali del porto di Isola delle Femmine);
- **Aspetti geologici** (studio geologico e geomorfologico della zona);
- **Aspetti geotecnici** (parametri geotecnici per il posizionamento delle opere);
- **Aspetti idraulico-marittimi** (moto ondoso);
- **Studio della penetrazione del moto ondoso** (altezza d'onda);
- **Studio dell'ecosistema marino** (compatibilità ambientale);
- **Studio di impatto ambientale** (coerenza-conformità dell'intervento).

Per la realizzazione delle opere previste dal progetto definitivo aggiornato sono state individuate due aree di cantiere:

- **una in località Torre**, nella quale è previsto l'approvvigionamento e la pesatura dei massi naturali provenienti dalle cave di prestito, la lavorazione del ferro, l'ubicazione degli uffici dell'impresa e della direzione dei lavori;
- **l'altra a sud-ovest del confine comunale**, nella quale è prevista la realizzazione dei massi artificiali tipo Accropodi.

A seguito delle integrazioni, rispetto al progetto aggiornato al 30.06.2010, il progetto definitivo, aggiornato al 17/02/2011, ha subito le seguenti variazioni, che riguardano principalmente la parte tecnico - economica e che qui in sintesi vengono descritte:

1) - Il progettista ha eseguito i calcoli di verifica di stabilità della mantellata, sia prevedendo di realizzarla con l'impiego dei massi artificiali "accropodi", sia con i massi artificiali "antifer" e sia con i "massi naturali", dimostrando nella elaborato "**Relazione Integrativa**" che, delle tre soluzioni, quella che prevede la soluzione con l'impiego dei massi artificiali "Accropodi" è quella che comporta una impronta minore sui fondali.

Inoltre, il progettista sempre nella "**Relazione Integrativa**" dichiara che la soluzione progettuale che prevede l'utilizzo di questi massi artificiali "Accropodi", ha permesso di acquisire il parere ambientale positivo del Servizio VAS - VIA dell'Assessorato Regionale Ambiente in quanto riduce l'impatto con la Poseidonia presente sui fondali oggetto dell'intervento.

Il progettista, a giustificazione della superiore scelta ha allegato, alla relazione integrativa i seguenti elaborati:

- 3 sezioni tipo e n. 3 planimetrie delle differenti soluzioni progettuali;
- verifica di stabilità della mantellata realizzata in massi artificiali tipo "accropodi";
- verifica della stabilità della mantellata realizzata in massi artificiali tipo "antifer";
- Verifica di stabilità della mantellata realizzata in scogli naturali;
- Comparazione economica delle 3 tipologie di mantellate, da cui emerge che per ogni metro di mantellata il costo della soluzione progettuale impiegando gli "**accropodi**" è di circa **€/m 38.700,00**, inferiore al costo al metro della soluzione progettuale con gli "**antifer**", che è pari a circa **€/m 40.300,00** e della soluzione progettuale realizzata impiegando **scogli naturali**, la quale avrebbe un costo di circa **€/m 104.000,00**.

In allegato alla relazione integrativa il progettista ha, altresì, inserito :

- **l'Elenco delle attività estrattive dei materiali da cava in esercizio nel territorio delle province di Palermo e di Trapani**, aggiornato al 14.02.2011, rilasciata dal Dipartimento dell'Energia - Corpo Regionale delle Miniere della Regione Sicilia con protocollo n. 4777 del 15.02.2011;
- **la Delibera della G.M. N. 159 del 13.10.2005 del Comune di Isola delle Femmine, corredata di Atto di Convenzione tra Comune ed il Centro Interdipartimentale per lo Studio dell'Ecologia degli Ambienti Costieri (CISAC)** per valutare la compatibilità ambientale delle attività inerenti il progetto in esame, nonché

documentazione giustificativa e contabile delle spese sostenute dal Comune (fatture dell'Università degli Studi Palermo dell'importo di € 42.000,00 I.V.A. compresa);

❖ **il Computo metrico estimativo** della spesa per le indagini geologiche dell'importo di € 36.500,00.

2) – Dall'esame delle **analisi dei prezzi** si riscontrava quanto segue:

✓ Sono stati modificati i prezzi elementari dei cavi elettrici (tipo FG7(0) M1 0,6/1 kV) **dall'art. 40.1 all'art. 40.2**, applicando i prezzi elementari desunti dai listini ufficiali riferiti all'epoca di redazione del vigente prezzario regionale (anno 2009) e di conseguenza sono state variate le rispettive analisi. Tali rettifica ha comportato una minore spesa pari a circa € 50.000,00 rispetto alla spesa prevista nella stima della precedente versione al 30.06.2010, esaminata nel corso della Conferenza del 07/02/2011;

✓ Sono state modificate le analisi di alcuni articoli inserendo le giustificazioni dei prezzi elementari dei materiali, noli e trasporti e precisamente:

- Art. 02.01 Costituzione di nuclei di strati intermedi;
- Art. 02.2 Riempimento di cassoncini antiriflettenti;
- Art. 02.3 Rinfilanco a tergo delle pareti dei cassoni e cassoncini;
- Art. 03.1 Massi artificiali di forma speciale tipo accropodi;
- Art. 03.2 Massi artificiali di forma speciale tipo accropodi colorati;
- Art. 04.2 Collocazione in opera di massi artificiali tipo accropodi;
- Art. 06.1 Infrastruttura costituita da cassone galleggiante cellulare;
- Art. 06.2 Infrastruttura costituita da cassoncino cellulare per formazione della banchina.

3) – Dall'esame del **computo delle quantità** e del **computo metrico estimativo** si riscontra quanto segue:

- che è stato effettuato l'aggiornamento dei prezzi degli impianti elettrici;

- la previsione di spesa dell'art. 17.2.5 (Compenso addizionale al prezzo di cui agli scogli e pietrame per ogni Km. di distanza in più delle cave di provenienza oltre i primi 10 Km.) che riportava due differenti distanze dalle cave di prestito (Km. 50 e 75) è stato unificato e mediato per tutte le tipologie di pietrame (pietrame e scogli di diversa categoria e pezzatura) a Km. (50-10) = 40.

La riduzione della distanza di approvvigionamento del pietrame, come si evince da quadro di sintesi sotto riportato, ha comportato un'economia di € 1.219.540,00:

UBICAZIONE	PROGETTO AL 30.06.2010	PROGETTO AL 17.02.2011	DIFFERENZA
DIGA DI SOPRAFLUTTO	€ 5.109.090,00	€ 4.212.320,00	€ 896.770,00
BANCHINA DI SOPRAFLUTTO	€ 838.314,40	€ 611.094,40	€ 227.220,00
DIGA DI SOTTOFLUTTO	€ 248.430,00	€ 152.880,00	€ 95.550,00
SOMMANO	€ 6.195.834,40	€ 4.976.294,40	€ 1.219.540,00

4) – **L'elenco dei prezzi** è stato modificato in relazione alle variazioni riportate nell'analisi dei prezzi;

5) – **Nel piano di sicurezza e di coordinamento** sono stati modificati i costi della sicurezza indiretti da € 224.000,00 e € 215.000,00, dal quale sono stati esclusi i costi diretti (d.p.i imbracature, riunioni di coordinamento in cantiere, formazione in materia di salute ecc.) compresi nelle spese generali dei prezzi d'appalto, giusta determinazione n. 4/2006 dell'Autorità di Vigilanza;

6) – **La stima delle competenze tecniche** è stata modificata in relazione alla rielaborazione della spesa prevista nel computo metrico estimativo, mentre le previsioni di spesa degli **incentivi del RUP** sono stati ridotti da € 203.325,00 (ex voce b. 4) ed € 353.820,00 (ex voce B. 5), e quindi da complessivi € 557.145,00 a € 116.000,00, secondo i criteri di ripartizione di distribuzione del fondo di cui all'art. 18 della L.109/94 allegata al D.A. del 23.01.2008;

7) – **Le previsioni di spesa dello studio di biocenosi** è stata integrata con la documentazione giustificativa della spesa (vedi allegati nella Relazione integrativa);

8) – **Il quadro economico, consequenzialmente**, è stato modificato tenendo conto delle variazioni di cui ai punti precedenti.

In definitiva, rispetto alla versione del progetto esaminato nel corso della Conferenza del 07/02/2011, l'importo complessivo è passato da € 39.900.000,00 a € 38.000.000,00, riducendosi di € 1.900.000,00, significando che si è avuta una riduzione di € 1.236.000,00 per lavori e di € 664.000,00 per Somme a disposizione dell'Amministrazione, come meglio dettagliato nel quadro finale, allegato al Progetto definitivo oggi in esame.

Osservazioni del Relatore sul progetto aggiornato al 17.02.2011

In merito a quanto richiesto dalla Commissione, e alle osservazioni e criticità emerse nel corso della Conferenza del giorno 07/02/2011, nonché agli esiti del Tavolo di lavoro del giorno 10/02/2011 e alle esame delle integrazioni pervenute in data 18/02/2011, lo scrivente, riferisce quanto segue:

1. In merito all'Adempimento relativo alla Conformità del progetto aggiornato, oggi in esame, al " Progetto di Massima" allegato al D.D. n° 1212 del 27/10/2003 del Dip.to Urbanistica, considerato che:

le opere previste nel Progetto di Massima, approvato con D.D. 1212 del 27/10/2003 del Dip.to Urbanistica sono:

a) Riquadrifica e potenziamento della diga foranea esistente dalla **prog. 0,00 alla prog. 92,00 m**, con il salpamento della berma della mantellata, costituita in blocchi artificiali parallelepipedi in conglomerato cementizio, da quota + 4,20 sul l.m.m. a quota -1,00 sotto il l.m.m., e la collocazione in opera di massi artificiali Antifer del volume singolo pari a 16 mc.. Tale tratto doveva essere completato con la realizzazione di un muro paraonde con coronamento a quota + 6,50 m.

La diga foranea dalla **prog. 0,00 alla prog. 122,00** era banchinata con una struttura a giorno costituita da pali del diametro di 1200 mm; tale banchina veniva delimitata da un pennello realizzato con un cassone cellulare, disposto in opera ortogonalmente alla diga foranea.

- b) Prolungamento della diga foranea dalla **prog. 92,00 m alla prog. 135,20** con un'opera a gettata, con mantellata in Antifer con scarpa 2/1.
- c) Prolungamento della diga foranea dalla **prog. 135,20 m alla prog. 364,00 m** con un'opera a gettata costituita da un nucleo di scogli di 1^a cat. e pietrame, con scarpa foranea pari a 2/1 e scarpa lato terra pari a 1/1; tale nucleo era sormontato da uno strato di rivestimento formato da scogli di 2^a e 3^a cat. La mantellata era costituita da un doppio strato di Antifer, del volume di 16 mc, disposti in opera con scarpa foranea di 2/1; su tale tratto di diga era prevista la realizzazione di una banchina antiriflettente, costituita da cassoncini prefabbricati in conglomerato cementizio armato imbasati a quota -5,00 sotto il l.m.m.;
- d) Testata diga foranea dalla **prog. 364,00 m alla prog. 380,00 m** costituita da un'opera del tipo misto costituita da cassoni cellulari in c.a. prefabbricati, mantellati con un'opera a gettata costituita da un nucleo di scogli di 1^a cat. e pietrame, rivestito da uno strato di scogli di 2^a e 3^a cat. con mantellata in Antifer del volume di 16 mc collocati in opera in doppio strato e scarpa 2/1.;
- e) Riqualfica del **molo di sottoflutto** con il salpamento dei massi artificiali fino alla quota di - 5,00 m sotto il l.m.m. e la realizzazione di una mantellata in scogli naturali versati in opera in modo da formare una scarpa foranea pari a 3/2 con un coronamento a quota + 4,00 m sul l.m.m.; gli scogli di 3^a cat. saranno disposti in opera in doppio strato avente uno spessore di 3,00 m.
- f) Le opere portuali verranno definite con opere di arredo e con gli impianti tecnologici necessari per lo sviluppo delle attività portuali.

mentre le opere previste nel Progetto definitivo, in esame, sono state già elencate alle pagg 8, 9 e 10 della presente relazione.

Come si può notare il progetto definitivo, rispetto al progetto di massima, ha subito una serie di variazioni, come peraltro risulta dall'elaborato "1.1 Relazione Generale" del medesimo progetto definitivo (vedi pagg. da 16 a 18).

Infatti la stessa relazione cita testualmente: "Con l'entrata in vigore della nuova normativa sui Lavori Pubblici, si è reso necessario trasformare il progetto di massima in progetto definitivo, per cui si è colta l'occasione per ottimizzare le opere marittime previste nel progetto di massima di messa in sicurezza del porto, sia dal punto di vista economico e sia per conformare le stesse alla proposta di nuovo Piano Regolatore del Porto di Isola delle Femmine".

Ed ancora testualmente che "In particolare, sono state variate le tipologie costruttive di seguito elencate:

- variazione del tratto della banchina della diga foranea esistente da banchina a giorno su pali a banchina antiriflettente costituita da cassoncini finestrati affiancati;
- variazione del pennello interno costituito da cassoni cellulari imbasati a quota - 10,00 m sotto l.m.m. con cassoncini antiriflettenti imbasati a quota - 5,00 m sotto l.m.m.;
- variazione della mantellata della diga foranea costituita con doppio strato di antifer da 16 mc con una mantellata costituita da un singolo strato di massi artificiali tipo Accropodi del volume di 18 mc al fine di occupare una minore superficie di fondali antistanti il porto, interessati da un posidonieto;
- riqualfica della diga di sottoflutto prevista con mantellata in scogli naturali trasformando la stessa in una banchina antiriflettente costituita da cassoncini finestrati imbasati a quota - 5,00 m sotto l.m.m. e la conseguente realizzazione di una banchina operativa all'interno del porto;
- prolungamento del molo di sottoflutto in conformità alle previsioni del P.R.P. in corso di approvazione, al fine di consentire l'attracco in sicurezza ai natanti sulla banchina operativa di cui sopra.

Inoltre dall'esame e dal confronto di alcuni grafici di entrambi i progetti si evidenziano le seguenti incongruenze e differenze:

- nella **planimetria del progetto di massima** (scala 1:1000 - allegato n. 5.1.2) si riscontrano che nella diga foranea o di sopraflutto si hanno le seguenti previsioni il muro paraonde era a quota +6,50, la mantellata di scogli era a quota finita +5,50 e la banchina era a quota +1,50; nella diga di sottoflutto si hanno le seguenti previsioni: riqualfica della mantellata dalla prog. 72,00 alla 189,00 alla quota +4,00 da cui si evidenziava che la diga era +4,50 e la banchina a quota +2,50.
- nella **planimetria del progetto definitivo** (scala 1:1000 - allegato n. 2.1.2) il muro paraonde viene posto alla quota testa-muro a +7,00, la mantellata di scogli alla quota finita +6,30, la banchina viene ridotta a quota +1,20; mentre nella diga di sottoflutto dalla prog. 70,70 alla 185,70 la mantellata viene ridotta fino a raggiungere la quota +1,50 e la banchina resta a quota + 0,90.
- nella **sezione tipo del progetto di massima** (scala 1:100 - allegato n. 7.1.4) si riscontrano che nella diga di sottoflutto in corrispondenza del tratto dalla prog. 72,00 alla 189,00 si riscontra la sola previsione della mantellata alla quota +4,00;
- nella **sezione tipo del progetto definitivo** (scala 1:100 - allegato n. 2.3.4) si riscontra che la mantellata viene portata a +1,50 e che viene demolita parte del manufatto a protezione della mantellata riportando la banchina a +0,90 con la creazione di un muro paramassi con testa-muro a +2,10".

Da quanto precede, per quanto riguarda il punto 1), ne discende che tra il Progetto definitivo in esame e il Progetto di Massima, di cui al D.D. n° 1212, emergono numerose differenze che determinano una palese non conformità fra due progetti.

Per quanto riguarda le altre osservazioni, criticità e/o richieste di integrazioni emerse nel corso della Conferenza del 07/02/2011, oggetto di approfondimento nel corso del Tavolo tecnico del 10/02/2011 e delle integrazioni del 18/02/2011, per quanto detto in precedenza si ritiene possano essere considerate superate le seguenti criticità:

- **sceita progettuale degli "accropodi"**, rispetto agli "antifer" o ai massi naturali, in quanto giustificata da calcoli di stabilità della mantellata e da calcoli economici;
- **costi elementari cavi elettrici**, in quanto sono stati corretti i prezzi;
- **somme a disposizione dell'amministrazione**, poiché sono stati rettificati a norma di legge, vedi incentivo art. 18 e costi diretti ed indiretti della sicurezza e/o adeguatamente documentate e giustificate, per quanto riguarda la Biocenosi, le indagini archeologiche, le spese per oneri accesso a discarica etc.....;
- **conseguenziale rimodulazione del quadro economico**, sia per quanto riguarda i lavori che le somme a disposizione.

Pur se in fase di integrazione è stato prodotto l'elenco aggiornato delle cave di prestito attive nelle Province di Palermo e Trapani, rimane ancora carente, anzi assente, la giustificazione delle distanze chilometriche delle cave di prestito dei materiali provenienti da cava (Pietrame e Massi naturali), considerato che non risulta giustificata da alcun documento la scelta dei 50 Km, quale distanza media applicata in progetto.

CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 21.02.2011

Nel corso della Conferenza dei Servizi del 21.02.2011 alle ore 10:00, concluso l'intervento del Relatore, il Presidente evidenziava che erano state affrontate e superate alcune delle criticità e delle osservazioni rese dalla Commissione nella seduta del 07.02.2011 e ribadite nella Riunione tecnica del 10.02.2011, attraverso l'acquisizione di documentazione giustificativa e/o integrativa; e nel contempo osservava che permanevano, invece, altre criticità meglio evidenziate dal Relatore, sinteticamente in ordine a:

- accertamento e verifica della conformità tra le opere previste nel Progetto di Massima approvato con il D.D.G. n. 1212 del 27.10.2003 del Dipartimento Regionale Urbanistica e le opere previste nel progetto definitivo in esame;
- giustificazione delle distanze chilometriche relative alla scelta delle "cave di prestito" dei materiali (pietrame e massi naturali) previste in progetto.

La Commissione stabiliva che per la risoluzione dell'osservazione relativa alle "cave di prestito" sarebbe stata cura del R.U.P. riferirsi direttamente al Relatore, il quale avrebbe comunicato alla Segreteria della Commissione gli esiti della definizione della problematica.

Per quanto atteneva l'altra questione, sarebbe stata cura del Segretario richiedere al competente Servizio del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica un approfondimento della verifica della conformità tra le opere previste nel Progetto di Massima approvato con il D.D.G. n. 1212 del 27.03.2003 e le opere previste nel Progetto Definitivo in esame.

In particolare se le differenze riscontrate dal Relatore in sede di istruttoria tra i due livelli di progettazione, scendendo nel merito tecnico delle scelte progettuali, costituivano variazioni sostanziali o meno rispetto al progetto di massima ed al relativo D.D.G. di approvazione n. 1212 del 27.10.2003.

La Commissione concludeva i lavori deliberando che occorreva una ulteriore riunione in "senso stretto" per consentire l'acquisizione e l'esame degli elementi di cui sopra.

ATTIVITA' SUCCESSIVE ALLA ADUNANZA DEL 21.02.2011

Con nota protocollo n. 0029539 del 29.03.2011, assunta al protocollo n. 21968 del 30.03.2011 dell'Ufficio del Genio Civile di Palermo, l'Unità di Staff della Commissione Regionale dei Lavori Pubblici, presso l'Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità, ha trasmesso copia della nota n. 17/2011 del 21.02.2011 del Responsabile dell'A.M.P., Amm. Vincenzo Pace, dell'Area Marina Protetta Capo Gallo - Isola delle Femmine.

I contenuti della nota sono i seguenti:

"...omissis... questo Gestore non ha provveduto ad informare il Ministero dell'Ambiente circa le determinazioni e le valutazioni espresse in sede di conferenza dei servizi nella convinzione che ciò fosse compito di codesta Commissione LL.PP.omissis.... Tuttavia, si rammenta, che detto Ministero, è stato comunque interessato dall'Assessorato Territorio e Ambiente - Servizio 2 VAS che ha notificato alla Direzione Generale Protezione Ambientale e alla Direzione Generale Protezione della Natura di quel Dicastero, con nota n. 546 del 07/01/2010, il Decreto Dirigenziale n. 1298 del 18/12/2009 con il giudizio di compatibilità ambientale positivo, nel corpo del quale, oltre a riportare tutti i passaggi salienti della pratica, sono state integralmente riportate le dichiarazioni dell'Ente Gestore dell'AMP di Capo Gallo - Isola delle Femmine, rilasciate nel corso della conferenza dei servizi del 23.09.2009 e quelle di tutti i convenuti a detta conferenza dei servizi."

Con nota protocollo n. 5973 del 11.04.2011, assunta al protocollo n. 28463 del 11.04.2011 dell'Ufficio del Genio Civile di Palermo, l'Arch. Monica Giambruno, nella qualità di RUP dei lavori e di Capo dell'Ufficio Tecnico del Comune di Isola delle Femmine, ha trasmesso la "Relazione integrativa sulle cave di prestito dei materiali lapidei occorrenti per la realizzazione dell'opera". In sintesi, qui di seguito, vengono specificate i contenuti della Relazione integrativa:

- ✓ Elenco delle Cave delle province di Palermo e di Trapani aggiornato al 14.02.2011 e trasmesso dal Dipartimento Energia CO.RE.MI - Servizio X, con nota protocollo n. 4777 del 15.02.2011 al Dott. Geologo Oreste Adelfio, consulente dello Studio di Progettazione;
- ✓ Lettere, protocollo n. 3743 del 03.03.2011, con cui il RUP, Arch. Monica Giambruno, chiede a tutte le cave citate nell'elenco di cui sopra la disponibilità alla fornitura di massi artificiali per scogliera aventi le seguenti caratteristiche "Massi artificiali in roccia naturale, con peso dell'unità di volume non inferiore a 25 KN/mm, costituiti da roccia lapidea massiva integra e priva di discontinuità fisiche che ne possano facilitare l'erosibilità";
- ✓ Note di riscontro delle Ditte esercenti le cave, di cui all'elenco sopra richiamato, che hanno dato disponibilità alla fornitura dei materiali lapidei;
- ✓ Lettera, protocollo n. 4894 del 24.03.2011, con cui il RUP trasmette al progettista, Ing. Francesco Giordano, ed al consulente geologo, Dott. Oreste Adelfio, copia delle note con cui le ditte offrono la propria disponibilità;
- ✓ Carta dei percorsi dalle cave di prestito alle aree di cantiere;
- ✓ Conclusioni del progettista e del consulente geologo.

In merito a questo ultimo punto si espongono le osservazioni del progettista e del consulente geologo:

- Dalla disamina delle dichiarazioni di disponibilità delle aziende, si riscontra, che ricadono entro i bacini di affioramento delle formazioni geologiche (bacini marmiferi) le cui litologie e caratteristiche geomeccaniche rispondono ai requisiti tecnici del progetto, le seguenti cave:

a) - la cava della Arredi 2 s.r.l. (denominata Spirdata) individuata nel comune di Monreale (Palermo) in contrada p.la della Ginestra - M. Kumeta;

b) - numerose cave del bacino di Custonaci, ricadenti nei territori dei comuni di Castellamare e Custonaci, in Provincia di Trapani.

Tanto il Progettista che il consulente geologo, negli atti integrati, affermano che "considerando che sarà necessario prevedere l'approvvigionamento dei massi naturali per l'opera in progetto, sia del bacino di Monte Kumeta (in misura inferiore per le disponibilità del giacimento) sia quelle dei territori di Custonaci (in misura superiore per la quantità delle

cave esistenti) e tenendo conto delle distanze calcolate secondo i percorsi approvati dal Servizio VAS-VIA, si stabiliscono le seguenti distanze:

- Area di M. Kumeta 57 Km. (con quantità disponibile stimata 20% dei materiali lapidei);
- Area di Custonaci 75 Km. (con quantità disponibile stimata 80% dei materiali lapidei)".

Con nota protocollo n. 6044 del 12.04.2011, assunta al protocollo n. 29189 del 12.04.2011 dell'Ufficio del Genio Civile di Palermo, l'Arch. Monica Giambruno, nella qualità di RUP dei lavori e di Capo dell'Ufficio Tecnico del Comune di Isola delle Femmine, ha trasmesso la "l'elenco completo delle sopraccitate cave contattate e copia delle istanze prodotte con relative ricevute di ritorno".

Con nota protocollo n. 0056955 del 20.06.2011, assunta al protocollo n. 101856 del 05.07.2011 dell'Ufficio del Genio Civile di Palermo, l'Unità di Staff della Commissione Regionale dei Lavori Pubblici, presso l'Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità, ha trasmesso copia della nota n. 34993 del 24.05.2011 del Dirigente del Servizio 6, Arch. Pietro Coniglio, dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente - Dipartimento Regionale dell'Urbanistica - Servizio 6 - Varianti Urbanistiche relative alle Conferenze dei Servizi.

I contenuti della nota sono i seguenti :

" Con riferimento al progetto in oggetto e alla nota n. 17443/2011 (richiesta inviata dalla Segreteria della Commissione), in merito alle differenze riscontrate dal Relatore, in sede di istruttoria tecnica, tra i due livelli di progettazione (progetto di massima e definitivo), si rappresenta che non vi sono variazioni sostanziali dal punto di vista urbanistico rispetto al progetto approvato con D.D.G. n. 1212/2003, in quanto le variazioni riguardano semplicemente le caratteristiche tecniche di realizzazione del prolungamento, nei vari tratti, della diga foranea, ma non la conformazione e lo sviluppo della stessa ad eccezione della naturale variazione della sua larghezza derivante dall'affinamento della calcolazione idraulico marittima".

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto precede, considerato che sono stati prodotti sia la documentazione che le giustificazioni chieste dalla Commissione in sede di Riunione del 21 febbraio 2011 in merito:

- alla verifica della conformità tra le opere previste nel Progetto di Massima approvato con D.D.G n. 1212/03 e le opere previste nel Progetto Definitivo;

- per quanto riguarda le distanze chilometriche relative alla scelta delle "cave di prestito" dei materiali previsti in progetto;

si conclude che si possono considerare superate le rimanenti osservazioni che riguardavano il progetto definitivo relativo ai "Lavori di completamento delle opere marittime esistenti per la messa in sicurezza del porto (ai sensi dell'art. 5 L.r. n. 21/98) riguardanti i lavori di potenziamento del tratto esistente della diga foranea - Prolungamento delle stesse dalla progr. 92,00 alla progr. 380,00 m - riqualifica della mantellata della nuova diga di sottoflutto, dell'importo complessivo di € 38.000.000,00", alla data della riunione del 21 febbraio 2011.

Considerato che nella Conferenza di Servizi del 23/09/2009 sono state acquisite, debitamente sottoscritte, le seguenti dichiarazioni, delle quali è stata data integrale lettura e che si intendono interamente richiamate nel presente parere :

DICHIARAZIONE A VERBALE RESA DA: Ing. Natale Zuccarello

UFFICIO DI APPARTENENZA: Dip.to Reg.le Territorio e Ambiente - Servizio 2 - VAS -VIA

Il sottoscritto Ing. Natale Zuccarello

dichiara

Di riservarsi l'espressione del parere di merito di V.I. ai sensi del DPR 357/97 e V.I.A. ai sensi del D.Lvo 152/06 a seguito dell'acquisizione dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale interessati, previsti dalle succitate norme.

DICHIARAZIONE A VERBALE RESA DA: Ing. Felice Ajello

UFFICIO DI APPARTENENZA: Dip.to Reg.le Territorio e Ambiente - Servizio 9 - Demanio Marittimo

Il sottoscritto Ing. Felice Ajello

dichiara

Per quanto riguarda i fini demaniali marittimi si esprime parere favorevole per le opere strettamente necessarie alla messa in sicurezza del Porto di Isola delle Femmine e pertanto si dovranno stralciare tutte quelle tavole riguardanti opere che nulla hanno a che fare con il sopradetto intervento di messa in sicurezza come ad esempio campo boe, yacht club, destinazione di aree da affidare in concessione etc.

DICHIARAZIONE A VERBALE RESA DA: Arch. Pietro Coniglio

UFFICIO DI APPARTENENZA: Dip.to Reg.le Urbanistica - Servizio 10

Il sottoscritto Arch. Pietro Coniglio

dichiara

Di esprimere parere favorevole al progetto definitivo in conformità agli elaborati allegati al D. Dir. 1212 del 27/10/2003 di approvazione del progetto di massima di messa in sicurezza

del porto, unico strumento urbanistico vigente . Tutti gli elaborati con previsioni urbanistiche non conformi a detto decreto dovranno essere stralciati; il responsabile dell'urbanistica del comune attesterà sulle tavole di progetto la conformità urbanistica.

DICHIARAZIONE A VERBALE RESA DA: Arch. Sebastiano Tusa

UFFICIO DI APPARTENENZA: Soprintendenza del Mare

Il sottoscritto Arch. Sebastiano Tusa

dichiara

Nel ribadire il parere favorevole reso (prot. 436/n del 31/03/2008) che confermiamo nei confronti del presente progetto, invitiamo a tenere conto delle preprescrizioni rese nel parere di cui sopra (indagini, prospezioni, espianco, posidonia) nella rimodulazione del quadro economico di riferimento. Qualora in corso d'opera emergano reperti ed emergenze di interesse culturale ci si riserva di emettere ulteriori prescrizioni di rito.

DICHIARAZIONE A VERBALE RESA DA: Ammiraglio Vincenzo Pace

UFFICIO DI APPARTENENZA: A.M.P. Capo Gallo – Isola delle Femmine (ente gestore provvisorio)

Il sottoscritto Amm. Vincenzo Pace

dichiara

Premesso che sulla valutazione del progetto in questione questo gestore "provvisorio" ha interessato il Ministero dell'Ambiente, di cui l'AMP è diretta promanazione, richiedendo allo stesso, tra l'altro, in mancanza della "Commissione di riserva", la presenza di un organo tecnico del Dicastero alla odierna conferenza di servizi.

In attesa delle determinazioni del Ministero, a cui sarà inviata e sottoposta anche la presente dichiarazione, così si esprime la propria valutazione:

Tenuto conto che a precisa domanda dal sottoscritto, la Commissione, per bocca del suo Presidente, ritiene che le opere progettate sulla scorta del Decreto ARTA 27/10/2003, siano le minime indispensabili per la "messa in sicurezza del porto di Isola delle Femmine" - che riguardo ai siti appartenenti alla rete NATURA 2000 - sulla scorta degli allegati 1.7.3.3 e 1.7.3.4 sugli studi di impatto ambientale del progetto commissionato alla Università di Palermo (Centro Interdipartimentale per lo Studio dell'Ecologia degli ambienti CISAC) nei quali è riportato che :

- "Non si ipotizza alcun impatto, sia nella fase di cantiere che in quella di esercizio, sulla struttura e la funzione del SIC – ZPS ITA02005".

- "L'opera in progetto non influenzerà comunque le connessioni ecologiche dell'area interessata dal SIC ITA 020047";

- "che l'impatto sulla prateria di Posidonia è da considerarsi non rilevante";

Viene rilasciato parere favorevole alla progettazione in esame fermo restando le eventuali diverse valutazioni ministeriali.

DICHIARAZIONE A VERBALE RESA DA: Arch. Lucia Fazio

UFFICIO DI APPARTENENZA: Dip.to Reg.le Turismo – Servizio 5

La sottoscritta Arch. Lucia Fazio

dichiara

Di confermare il parere favorevole espresso nella seduta del 02/04/2008 nella considerazione che il decreto 37/2001 di approvazione del Piano di Sviluppo della Nautica da diporto, prevede la realizzazione dei lavori in oggetto nel Porto di Isola delle Femmine.

DICHIARAZIONE A VERBALE RESA DA: CF (CP) Giuseppe Guccione

UFFICIO DI APPARTENENZA: Capitaneria di Porto di Palermo

Il sottoscritto CF (CP) Giuseppe Guccione

dichiara

La Capitaneria di Porto si riserva di rendere il proprio parere definitivo una volta completato lo studio (tutt'ora in corso), relativo alla navigabilità in sicurezza degli specchi acquei, soprattutto in entrata ed uscita dal porto, nonché in ordine ad eventuali limiti di utilizzo per la nautica di diporto.

DICHIARAZIONE A VERBALE RESA DA: Ing. Calogero Triolo

UFFICIO DI APPARTENENZA: Dip.to Reg.le Lavori Pubblici – Servizio 5

Il sottoscritto Ing. Calogero Triolo

dichiara

Di non dovere esprimere alcun parere di competenza del servizio V sopra citato.

Considerato che nella Conferenza di Servizi del 23/09/2009 sono stati acquisiti, i seguenti pareri e/o comunicazioni pervenute da parte degli enti interessati ed invitati alla Conferenza di Servizi, delle quali è stata data integrale lettura e che si intendono interamente richiamate nel presente parere:

- Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo: approvazione con condizioni ai sensi dell'art. 146 D.Lgs. n. 42/2004 – nota prot. n. 1419/TUP del 23/09/09;
- Genio Civile – Opere Marittime – Palermo (Ministero delle Infrastrutture – Provveditorato Interregionale OO.PP. Sicilia-Calabria – Ufficio 4° - Opere Marittime Sicilia): parere favorevole nota prot. n. 13579 del 04/09/09.

Considerato che nella Conferenza di Servizi del 26/05/2010 sono state acquisite, debitamente sottoscritte, le seguenti dichiarazioni, delle quali è stata data integrale lettura e che si intendono interamente richiamate nel presente parere: :

DICHIARAZIONE A VERBALE RESA DA: Ing. Pietro Viviano
UFFICIO DI APPARTENENZA: Genio Civile – Opere Marittime Sicilia - Palermo
Il sottoscritto Ing. Pietro Viviano

Dichiara

Che conferma il parere favorevole reso con nota n.4347/O.M. – PA del 03/09/2009

DICHIARAZIONE A VERBALE RESA DA: Ing. Pietro Galati
UFFICIO DI APPARTENENZA: Comando Provinciale VV.F. di Palermo
DELEGA: prot. n.15981/55612 del 26/05/2010
Il sottoscritto Ing. Pietro Galati

Dichiara

Che dall'esame degli elaborati del progetto definitivo, trasmesso dal Comune di Isola delle Femmine con nota n.7306 del 05/05/2009, non si rileva la presenza di attività soggette ai controlli dei Vigili del Fuoco.

Pur tuttavia, si raccomanda che, la realizzazione del previsto impianto idrico antincendio osservi le norme UNI 10799/2007, UNI 11292/2008 e UNI EN 12845/2009.

La Dott.ssa Tiziana La Rosa, intervenuta con delega del Dirigente Responsabile del Servizio 2 VAS-VIA del Dipartimento Regionale dell'Ambiente resa con nota prot. n. 785 del 26/05/2010, consegna copia del parere emesso con D.R.S. n. 1298 del 18/12/2009, già acquisito dalla Commissione con nota prot. n. 533 del 07/01/2010.

Considerato che nella Conferenza di Servizi del 26/05/2010 sono stati acquisiti, i seguenti pareri e/o comunicazioni pervenute da parte degli enti interessati ed invitati alla Conferenza di Servizi, delle quali è stata data integrale lettura e che si intendono interamente richiamate nel presente parere:

- Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente - Dipartimento dell'Ambiente – Servizio 2 – VAS – VIA: D.R.S. n. 1298 del 18/12/2009 trasmesso con nota prot. n. 533 del 07/01/2010
- Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente - Dipartimento dell'Ambiente - Servizio 9 – Demanio Marittimo: dichiarazione resa nella Conferenza di Servizi del 23/09/2009
- Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente - Dipartimento dell'Urbanistica - Servizio 10: dichiarazione resa nella Conferenza di Servizi del 23/09/2009
- Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo: prot. n. 1419/TUP del 23/09/2009 e prot. n. 1526/TUP del 08/10/2009
- Soprintendenza del Mare – Palermo: prot. n. 436/II del 31/03/08, dichiarazione resa nella Conferenza di Servizi del 23/09/2009 e conferma con nota prot. n. 330 del 26/05/2010
- Area Marittima Protetta - Capo Gallo-Isola delle Femmine: dichiarazione resa nella Conferenza di Servizi del 23/09/2009
- Provincia Regionale di Palermo: prot. n. 51550 del 28/04/2010
- Genio Civile – Opere Marittime – Palermo (Ministero delle Infrastrutture – Provveditorato Interregionale OO.PP. Sicilia-Calabria – Ufficio 4° - Opere

- Marittime Sicilia): prot. n. 4347/O.M.-PA del 03/09/2009, confermato con dichiarazione resa nella odierna Conferenza di Servizi
- Assessorato Reg.le del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo - Dipartimento del Turismo dello Sport e dello Spettacolo - Servizio 5S /TUR: dichiarazione resa nella Conferenza di Servizi del 23/09/2009
 - Agenzia delle Dogane – Ufficio delle Dogane di Palermo: prot. n. 19897 del 08/10/2009
 - Capitaneria di Porto di Palermo: prot. n. 63244 del 05/11/2009
 - Comando Zona Fari della Sicilia – Messina: prot. n. 5760 del 22/09/2009
 - Comando Provinciale V.V.F. di Palermo: dichiarazione resa nella odierna Conferenza di Servizi
 - A.U.S.L. 6 – Dipartimento di Prevenzione – U.O.P. n. 8 Carini (Pa): prot. n. 174 del 30/09/2009
 - Comando Militare Marittimo Autonomo Sicilia – Augusta: prot. n. 56403 del 16/09/2009
 - Agenzia del Demanio di Palermo: prot. n. 19422 del 09/10/2009
 - Assessorato Reg.le delle Infrastrutture e della Mobilità - Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti - Servizio Infrastrutture Marittime e Portuali: dichiarazione resa nella Conferenza di Servizi del 23/09/2009

L'Ente Gestore della Riserva Naturale Orientata - Isola delle Femmine (L.I.P.U.), sebbene invitato alla Conferenza del 26/05/2010 ed alle precedenti adunanze del 9 e 23/09/09 non ha partecipato alle stesse, né ha inviato alla data del 26/05/2010 alcuna comunicazione al riguardo.

Considerato che nella Conferenza di Servizi del 07/02/2011 sono state acquisite, debitamente sottoscritte, le seguenti dichiarazioni, delle quali è stata data integrale lettura e che si intendono interamente richiamate nel presente parere: :

DICHIARAZIONE A VERBALE RESA DA: Ing. Alberto Tinnirello
UFFICIO DI APPARTENENZA: Dipartimento Reg.le Ambiente – Servizio 1 VIA/VAS
 Il sottoscritto Ing. Alberto Tinnirello

Dichiara

Si conferma il parere di ordine ambientale reso sul Progetto in questione con D.R.S. n°1298 del 18/12/2009 con prescrizioni.

Tali prescrizioni dovranno essere recepite dal proponente in sede di progettazione esecutiva.

Ritiene, invece, che rimane in carico alla Commissione verificare che l'Ente Gestore dell'Area Marina Protetta abbia effettivamente trasmesso il proprio motivato parere, reso in sede di Conferenza del 23/09/2009, al competente Ministero dell'Ambiente per le eventuali diverse valutazioni in ordine al D.M. 24/07/2002 di istituzione dell'A.M.P.

Rappresenta, infine, che la sostenibilità del Progetto in argomento è relativa esclusivamente ad opere di messa in sicurezza ritenute e riconosciute come necessarie, indifferibili ed urgenti.

DICHIARAZIONE A VERBALE RESA DA: Arch. Pietro Coniglio
UFFICIO DI APPARTENENZA: ARTA – Dipartimento Urbanistica – Serv. 6°
 Il sottoscritto Arch. Pietro Coniglio

Dichiara

Che verificata la conformizzazione degli elaborati alle previsioni urbanistiche di cui al D.A. 1212 del 27/10/2003 (progetto di messa in sicurezza) effettuata dal RUP in ottemperanza alle prescrizioni emerse in sede di C.d.S. del 23/09/2009 (elaborati acquisiti dal Dipartimento Urbanistica prot. 37953/2010), si fa rilevare che devono essere anche cassate la suddivisione in posti barca e ogni riferimento a "ormeggi nautica da diporto"; può rimanere esclusivamente la delimitazione degli specchi acquei di ormeggio. Sarà cura del RUP effettuare le ulteriori necessarie correzioni in rosso.

Considerato che nella Conferenza di Servizi del 07/02/2011 si è proceduto alla lettura integrale dei seguenti pareri e/o comunicazioni pervenute da parte degli enti interessati ed

invitati alla Conferenza di Servizi, che si intendono interamente richiamate nel presente parere:

- 1) Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente - Dipartimento dell'Ambiente – Servizio 2 – V.A.S. – V.I.A. : D.R.S. n. 1298 del 18/12/2009 trasmesso con nota prot. n. 533 del 07/01/2010;
- 2) Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente - Dipartimento dell'Ambiente - Servizio 9 – Demanio Marittimo: dichiarazione resa nella Conferenza di Servizi del 23/09/2009;
- 3) Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente - Dipartimento dell'Urbanistica - Servizio 10: dichiarazione resa nella Conferenza di Servizi del 23/09/2009;
- 4) Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo: prot. n. 1419/TUP del 23/09/2009 e prot. n. 1526/TUP del 08/10/2009;
- 5) Soprintendenza del Mare – Palermo: prot. n. 436/II del 31/03/08, dichiarazione resa nella Conferenza di Servizi del 23/09/2009 e conferma con nota prot. n. 330 del 26/05/2010;
- 6) Area Marittima Protetta - Capo Gallo-Isola delle Femmine: dichiarazione resa nella Conferenza di Servizi del 23/09/2009;
- 7) Provincia Regionale di Palermo: prot. n. 51550 del 28/04/2010;
- 8) Genio Civile – Opere Marittime – Palermo (Ministero delle Infrastrutture – Provveditorato Interregionale OO.PP. Sicilia-Calabria – Ufficio 4° - Opere Marittime Sicilia): prot. n. 4347/O.M.-PA del 03/09/2009, confermato con dichiarazione resa nella Conferenza di Servizi del 26/05/2010;
- 9) Assessorato Reg.le del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo - Dipartimento del Turismo dello Sport e dello Spettacolo - Servizio 5S /TUR: dichiarazione resa nella Conferenza di Servizi del 23/09/2009;
- 10) Agenzia delle Dogane – Ufficio delle Dogane di Palermo: prot. n. 19897 del 08/10/2009;
- 11) Capitaneria di Porto di Palermo: prot. n. 63244 del 05/11/2009, prot. n. 5996 del 21/02/01;
- 12) Comando Zona Fari della Sicilia – Messina: prot. 3912 del 21/05/2010, prot. n. 5760 del 22/09/2009;
- 13) Comando Provinciale VV.F. di Palermo: dichiarazione resa nella Conferenza di Servizi del 26/05/2010;
- 14) A.U.S.L. 6 – Dipartimento di Prevenzione – U.O.P. n. 8 Carini (Pa): prot. n. 174 del 30/09/2009;
- 15) Comando Militare Marittimo Autonomo Sicilia – Augusta: prot. n. 56403 del 16/09/2009;
- 16) Agenzia del Demanio di Palermo: prot. n. 19422 del 09/10/2009;
- 17) Assessorato Reg.le delle Infrastrutture e della Mobilità - Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti - Servizio Infrastrutture Marittime e Portuali: dichiarazione resa nella Conferenza di Servizi del 23/09/2009;

Dagli atti risulta, altresì, che il parere di cui all'art. 13 della legge 64/74 è stato rilasciato dall'Ufficio del Genio Civile di Palermo con parere n. 15662/2894 del 08/03/2003. Tutti i pareri pervenuti sono "positivi", "favorevoli" o con "Nulla-Osta" e in alcuni casi riportano in maniera dettagliata le "prescrizioni" a cui deve adempiere l'Amministrazione Comunale richiedente.

Considerato

che nel corso della Conferenza di Servizi di cui alle sedute del 23/09/2009, 26/05/2010 e 07/02/2011, tranne l'avviso sul progetto da parte dell'Ente Gestore della R.N.O. "Isola delle Femmine" (L.I.P.U.), sono stati acquisiti i pareri, avvisi e/o comunicazioni da parte di tutti gli enti indicati dal R.U.P. ed invitati alla conferenza di servizi. L'Ente Gestore della Riserva Naturale Orientata - Isola delle Femmine (L.I.P.U.), assente, sebbene invitato alle adunanze del 23/09/09, 26/05/2010 e 07/02/2011 non ha partecipato alle stesse, né ha inviato alcuna comunicazione al

riguardo. La convocazione per la seduta del 07/02/2011 è stata inoltrata al predetto Ente anche per raccomandata con avviso di ricevimento n. 13910137151-4, firmato dal ricevente in data 02/02/2011.

Dagli atti in possesso della segreteria risulta, altresì, che il R.U.P. con nota prot. n. 7306 del 05/05/09 ha trasmesso all'Ente Gestore della R.N.O. "Isola delle Femmine" (L.I.P.U.) copia delle integrazioni e degli elaborati aggiornati.

Considerato che copia di tutti i pareri pervenuti e delle dichiarazioni è stata trasmessa dalla Segreteria all'Ingegnere Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Palermo ed al R.U.P. con nota prot. n. 5627 del 24/01/2011, per le valutazioni e gli adempimenti consequenziali.

Considerato la Commissione ha preso atto dei pareri, delle dichiarazioni e delle comunicazioni, comunque resi da tutti gli Enti interessati e convocati alla Conferenza di Servizi ed ha fatto proprie le prescrizioni impartite dagli stessi.

Considerato che il progetto riguarda opere per la "messa in sicurezza" del porto di Isola delle Femmine ed in particolare *"Lavori di completamento delle opere marittime esistenti per la messa in sicurezza del porto (ai sensi dell'art. 5 L.R. 21/98) riguardante i lavori di potenziamento del tratto esistente della diga foranea – prolungamento della stessa dalla progr. 92,00 alla progr. 380,00 – riqualfica della mantellata della nuova diga di sottoflutto"*.

Visto l'art. 5 legge regionale 2 settembre 1998, n. 21.

Vista la Circolare dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente del 7 agosto 2003.

Vista la dichiarazione di sussistenza delle condizioni di rischio per l'evoluzione e l'attracco dei natanti e del parere favorevole resi dalla Capitaneria di Porto di Palermo con nota prot. n. 5996 del 21/02/01 e prot. n. 63244 del 05/11/2009.

Vista l'autorizzazione sul progetto rilasciata dall'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente – Dipartimento Urbanistica con D.D.G. n. 1212 del 27/10/03, che in particolare all'art. 1 così dispone *"Per quanto previsto dall'art. 5 legge regionale n. 21/98 ed ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 65 dell'11 aprile 1981, così come modificato dall'art. 6 della legge regionale n. 15 del 30 aprile 1991, in conformità al parere n. 44 del 22 settembre 2003 reso dal servizio 3/D.R.U. di questo Assessorato, nonché alle prescrizioni contenute nelle note degli uffici in premessa richiamati, è autorizzato, in variante allo strumento urbanistico vigente del comune di Isola delle Femmine, il progetto relativo al potenziamento delle opere marittime esistenti per la messa in sicurezza del porto riguardante i lavori di potenziamento del tratto esistente della diga foranea, il prolungamento della testata dalla progr. 92,00 m. alla progr. 380,00 m., la riqualfica della mantellata della nuova diga di sottoflutto, le opere di arredo urbano e gli impianti tecnologici."*

Considerato che, con riferimento a quanto ritenuto dal rappresentante del Servizio 1 – V.A.S. - V.I.A. del Dipartimento Regionale dell'Ambiente nella Conferenza di Servizi del 07/02/2011 e così come indicato dalla Commissione, con nota prot. n. 11560 del 08/02/2011, la Segreteria della Commissione ha richiesto all'Ente Gestore provvisorio dell'Area Marina Protetta "Capo Gallo-Isola delle Femmine" (Capitaneria di Porto) la conferma dell'avvenuta trasmissione del proprio motivato parere, rilasciato nella Conferenza di Servizi del 23/09/2009, al competente Ministero dell'Ambiente per le eventuali diverse valutazioni, nonché di comunicare ogni ulteriore notizia utile al riguardo.

Considerato che, in risposta alla predetta richiesta il Responsabile dell'A.M.P., con la nota prot. n. 17/2011 del 21/02/2011, ha informato la Commissione che *"... non ha provveduto ad informare il Ministero dell'Ambiente circa le determinazioni e le valutazioni espresse in sede di conferenza dei servizi nella convinzione che ciò fosse compito di codesta Commissione LL.PP., ... omissis... Tuttavia, si rammenta che detto Ministero è stato comunque interessato dall'Assessorato Territorio e Ambiente – Servizio 2 VAS che ha notificato alla Direzione Generale Protezione Ambientale e alla Direzione Generale Protezione della Natura di quel Dicastero, con nota 546 del 07/01/2010, il Decreto Dirigenziale n. 1298 del 18/12/2009 con il giudizio di compatibilità ambientale positivo, nel corpo del quale, oltre a riportare*

tutti i passaggi salienti della pratica, sono state integralmente riportate le dichiarazioni dell'Ente Gestore della AMP di Capo Gallo – Isola delle Femmine, rilasciate nel corso della conferenza dei servizi del 23/09/2009 e quelle di tutti i convenuti a detta conferenza dei servizi.”

Considerato che, la suddetta nota prot. n. 17/2011 del 21/02/2011 del Responsabile dell'A.M.P., è stata trasmessa, per opportuna e competente conoscenza, al Servizio 1 – V.A.S.-V.I.A. del Dipartimento Regionale dell'Ambiente con nota prot. n. 0029539 del 29/03/2011.

Considerato che, con riferimento all'osservazione della Commissione espressa nella seduta del 21/02/2011 in merito alla "giustificazione delle distanze chilometriche relative alla scelta delle "cave di prestito" dei materiali (pietrame e massi naturali) previste in progetto", il R.U.P. dei lavori in oggetto con nota prot. n. 5973 del 11/04/2011 ha trasmesso all'Ufficio del Genio Civile di Palermo e per conoscenza alla Commissione l'elaborato denominato "Relazione integrativa sulle cave di prestito dei materiali lapidei occorrenti per la realizzazione delle opere", redatto e sottoscritto dal Progettista con la consulenza del Geologo Dott. Oreste Adelfio e firmato dallo stesso R.U.P.

Considerato che in merito all'osservazione relativa "all'accertamento e verifica della conformità tra le opere previste nel Progetto di Massima approvato con il D.D.G. n. 1212 del 27/10/03 del Dipartimento regionale Urbanistica e le opere previste nel Progetto Definitivo in esame", la Segreteria, così come indicato dalla Commissione, ha posto il quesito al Servizio del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica con nota prot. n. 17443 del 23/02/2011.

Considerato che con nota prot. n. 34993 del 24/05/2011 il Servizio 6 del Dipartimento Regionale Urbanistica, in riscontro alla suddetta nota, ha riferito che "Con riferimento al progetto in oggetto e alla nota n.17443/2011, in merito alle differenze riscontrate dal Relatore, in sede di istruttoria tecnica, tra i due livelli di progettazione (progetto di massima e definitivo), si rappresenta che non vi sono variazioni sostanziali dal punto di vista urbanistico rispetto al progetto approvato con D.D.G. n.1212/2003, in quanto le variazioni riguardano semplicemente le caratteristiche tecniche di realizzazione del prolungamento, nei vari tratti, della diga foranea, ma non la conformazione e lo sviluppo della stessa ad eccezione della naturale variazione della sua larghezza derivante dall'affinamento della calcolazione idraulico-marittima."

Valutate le specifiche risultanze della conferenza e **tenuto conto** delle posizioni prevalenti espresse dalla Commissione stessa e dagli enti interessati nelle adunanze sopracitate.

Ritenuto che occorre modificare, per le esigenze che precedono, il quadro economico prodotto e che quindi il quadro economico modificato da approvare è quello sopra formulato nella relazione di istruttoria del Relatore dell'importo complessivo pari a € 38.000.000,00, così distribuito:

A) LAVORI A BASE D'APPALTO

LAVORI SOGGETTI A RIBASSO	€ 28.339.089,33
ONERI SICUREZZA	€ 980.910,67
Sommano	€ 29.320.000,00
ONERI DI SICUREZZA INDIRETTI	€ 215.000,00
Sommano	€ 29.535.000,00

Importo complessivo dei lavori

€. 29.535.000,00

B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

B.1) Indagini preliminari alla progettazione

B.1.1) RILIEVI BATIMETRICI E TOP.	€ 33.260,00
B.1.2) RILIEVI STRATIGRAFICI DEI FONDALI CON SIBBOTTOM PROFILER	€ 18.000,00
B.1.3) INDAGINI GEOGNOSTICHE	€ 36.500,00
B.1.4) INDAGINI ARCHEOLOGICHE	€ 75.000,00

Sommano

€ 162.760,00

B.2) Studi specialistici di supporto alla progettazione

B.2.1) STUDIO GEOLOGICO	€ 239.600,00
B.2.2) STUDIO GEOTECNICO	€ 173.000,00
B.2.3) STUDIO DELLE BIOCENOSI	€ 35.000,00

B.2.4)	STUDIO IMPATTO AMBIENTALE	€ 292.000,00	
	Sommano		€ 744.100,00
B.3)	Progettazione e direzione lavori		
B.3.1)	COORDINATORE SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE	€ 306.210,00	
B.3.2)	PROGETTAZIONE	€ 1.186.500,00	
B.3.3)	DIREZIONE LAVORI	€ 1.601.500,00	
B.3.4)	COORDINATORE SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE	€ 450.300,00	
	Sommano		€ 3.544.510,00
B.4)	Responsabile del procedimento		€ 116.000,00
B.5)	Collaudo tecnico-amministrativo		€ 91.500,00
B.6)	Collaudo statico		€ 76.700,00
B.7)	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche in corso d'opera previste nel C.S.A.		€ 150.000,00
B.8)	Oneri di discarica (3000 mc.* 9,00 €/mc)		€ 27.000,00
B.9)	Intervento di espianto ed impianto di Posidonia oceanica		€ 413.000,00
B.10)	Piano di monitoraggio ambientale		€ 500.000,00
B.11)	I.V.A. 20% su (B.1+B.2+B.3+B.5+B.6+B.9+B.10)		€ 1.106.514,00
B.12)	Imprevisti circa 5% di A		€ 1.432.416,00
B.13)	Spese pubblicità e bando gara		€ 50.000,00
B.14)	Allacciamenti pubblici servizi		€ 50.000,00
B.15)	Contributo Autorità di Vigilanza		€ 500,00
	Totale somme a disposizione		€ 8.465.000,00
	Totale complessivo		€ 8.465.000,00
			€ 38.000.000,00

Rilevato che Presidente pro-tempore della Commissione è l'Ing. Manlio Munafò nelle sedute del 09 e 23 settembre 2009 ed il Dott. Vincenzo Falgares nelle sedute del 26 maggio 2010, 07 e 21 febbraio 2011 e 25 luglio 2011.

Rilevato che Relatore è l'Ing. Pietro Lo Monaco (Ing. Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Palermo) per le sedute del 09 e 23 settembre 2009, l'Ing. Salvatore Barone (Vicario-Ing. Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Palermo) per la seduta del 26 maggio 2010 e l'Ing. Vincenzo Di Rosa (Ing. Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Palermo) per le sedute del 07 e 21 febbraio 2011 e 25 luglio 2011.

Rilevato che correlatori sono i consulenti tecnico-giuridici della Commissione Ing. Attilio Santini e Avv. Carmelo Pace per le sedute del 09 e 23 settembre 2009, Ing. Attilio Santini e Avv. Massimiliano Mangano per le sedute del 26 maggio 2010, 07 e 21 febbraio 2011, Ing. Marco Antonio Rizzo e Avv. Massimiliano Mangano per la seduta conclusiva del 25 luglio 2011.

Uditi il Relatore, i Correlatori, i componenti ed i consulenti tecnico-giuridici della Commissione regionale dei lavori pubblici presenti rispettivamente alle sedute del 09 e 23 settembre 2009, 26 maggio 2010, 07 e 21 febbraio 2011 e 25 luglio 2011.

Preso atto della relazione istruttoria finale del Relatore (prot. n. 122595 del 25/07/2011), Ing. Vincenzo Di Rosa n.q. di Ingegnere Capo pro-tempore dell'Ufficio del Genio Civile di Palermo, esposta nel corso della seduta conclusiva del 25/07/2011, resa sulla base della documentazione riversata in atti e/o successivamente acquisita.

Visti i pareri resi dagli enti in precedenza convocati.

DETERMINA ALL'UNANIMITA'

che il progetto definitivo, relativo ai **"Lavori di completamento delle opere marittime esistenti per la messa in sicurezza del porto (ai sensi dell'art. 5 L.R. 21/98) riguardante i lavori di potenziamento del tratto esistente della diga foranea - prolungamento della stessa dalla progr. 92,00 alla progr. 380,00 - riqualifica della mantellata della nuova diga di sottoflutto"** - Comune di Isola delle Femmine - **Importo complessivo € 38.000.000,00**, così come rielaborato ed integrato nel corso delle sedute del 09 e 23 settembre 2009, 26 maggio 2010, 07 e 21 febbraio 2011 e 25 luglio 2011 e nel corso dell'esame istruttorio, sia da esitare, in linea tecnica con

PARERE FAVOREVOLE

con le prescrizioni, raccomandazioni, osservazioni e modifiche indicate nei verbali delle sedute richiamate in narrativa, comprese quelle contenute nelle determinazioni degli enti che hanno rilasciato pareri, nulla-osta, autorizzazioni o comunicazioni, e con il quadro economico modificato come sopra riportato, e **con la seguente condizione risolutiva:**

- **prima della approvazione del progetto in linea amministrativa da parte dell'ente, e, comunque, tenuto conto che la documentazione riversata in atti non consente gli opportuni approfondimenti, il R.U.P. proceda alla verifica della regolarità della procedura di affidamento, estensione e/o rinnovazione dell'incarico per la progettazione sulla base della normativa vigente (anche di rango comunitario), nonché della congruità delle spese tecniche rispetto ai parametri normativi vigenti.**

Onera il R.U.P. di comunicare formalmente alla segreteria di questa commissione l'esito delle attività su indicate e l'eventuale integrarsi degli estremi per l'operatività della condizione risolutiva.

Si precisa, nel contempo, che l'approvazione così come su effettuata prescinde dalla valutazione della coerenza dell'iniziativa progettuale con i piani di programmazione regionale di settore, peraltro funzionale alla ammissione a finanziamento dell'opera con fondi della programmazione unica regionale, la cui verifica rimane in capo alla amministrazione finanziante.

Si prescrive, altresì, che il R.U.P. dell'Amministrazione Comunale di Isola delle Femmine:

- a) prima del passaggio al successivo livello di progettazione esecutivo, provveda a munirsi di apposito parere dell'Agenzia delle Entrate in merito alla esatta aliquota dell'I.V.A. da applicare ai lavori in oggetto e ad apportare le conseguenti variazioni al quadro economico;
- b) in sede di stesura del successivo livello di progettazione esecutivo, proceda alla verifica della distanza chilometrica delle cave di prestito e la compatibilità con il quadro economico approvato.

Sarà cura del R.U.P. dell'Amministrazione Comunale di Isola delle Femmine, nell'ambito degli adempimenti normativi di competenza sul successivo livello di progettazione (progetto esecutivo), di verificare l'osservanza e l'avvenuto rispetto di tutte le prescrizioni, raccomandazioni e osservazioni di cui ai pareri resi dagli enti interessati e dalla Commissione.

IL RELATORE

Ingegnere Capo dell'Ufficio del
Genio Civile di Palermo
Ing. Vincenzo Di Rosa



I CORRELATORI

Ing. Marco Antonio Rizzo

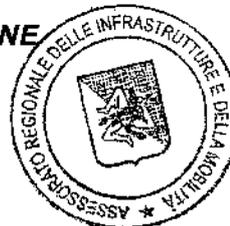
Avv. Massimiliano Mangano

IL SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE

Arch. Giovanni Cucchiara

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

Dott. Vincenzo Falgares



ALLEGATO D – *D.A. n. 181/GAB del 15/05/2005 proroga alla validità del giudizio di compatibilità ambientale*

Da "servizio1.dra@pec.territorioambiente.it" <servizio1.dra@pec.territorioambiente.it>

A "urbanistica.comuneisoladellefemmine@viapec.net"
<urbanistica.comuneisoladellefemmine@viapec.net>

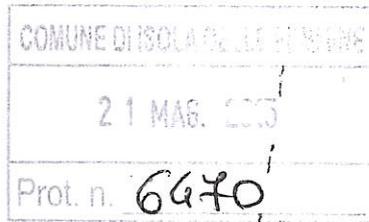
Data lunedì 18 maggio 2015 - 13:49

nota prot.n. 23060 del 18.5.15 + DA n. 181

Allegato(i)

nota prot.n. 23060 del 18.5.15.pdf (63 Kb)

nota prot.n. 181 del 15.5.15.pdf (119 Kb)



3^o Settore
↙

DEAD-LINE

15.05.2020



nel esordio 28/05/15

Regione Siciliana

ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL' AMBIENTE
Via Ugo La Malfa, 169- 90146- Palermo
SERVIZIO I - V.A.S.-V.I.A.

U.O. SI.3. Opere marittime e portuali - Opere civili in genere

Prot. n. 23050 del 18 MAR. 2015



OGGETTO: PA-14/VIA-R2 - Comune di Isola delle Femmine (Pa) - richiesta rinnovo del D.R.S. n°1298 del 18.12.2009 rilasciato per il "progetto definitivo per il completamento delle opere marittime esistenti per la messa in sicurezza del porto riguardante i lavori di potenziamento del tratto esistente della diga foranea- prolungamento della stessa dalla progressiva 92,00mt. alla progressiva 380,00 mt.- riqualifica della mantellata della nuova diga sottoflutto. Notifica D.A. n°181/GAB del 15/05/15

AL COMUNE DI ISOLA DELLE FEMMINE (PA)
Uff. Tecnico III Settore urbanistica
Via C. Colombo, 3
Isola delle Femmine (Pa)
urbanistica.comuneisoladellefemmine@viapec.net

Si notifica il D.A. n°181/GAB del 15 maggio 2015, con il quale l'Assessore al Territorio e Ambiente ha prorogato, ai sensi dell'art.26 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per ulteriori anni 5 (cinque) dalla data del presente decreto, la validità del D.R.S.n°1298/06 del 18.12.09 relativo al progetto indicato in oggetto.

Il decreto sarà pubblicato, integralmente sul sito web di questo Assessorato (portale SI.VVI) e sul sito istituzionale di questo Dipartimento in ossequio all'art.68 della L.R. 12/08/14 n°21.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al T.A.R. entro gg.60 ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana, entro il termine di gg.120 dalla data di notifica dello stesso.



IL FUNZIONARIO DIRETTIVO
Geom. Renato De Luca

Renato De Luca

D.A. n. 1381/603

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE
L'ASSESSORE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana, convertito in legge costituzionale 26.02.1948, n. 2, e le successive leggi costituzionali di modifica;
- VISTA la Legge Regionale 10.04.1978, n. 2;
- VISTA la Legge 22.02.1994, n. 146;
- VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;
- VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997, n° 357/97 e s.m.i.;
- VISTO il D.D.G. n°214 del 25.03.2013 del Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Ambiente, con il quale sono state costituite le Aree ed i Servizi del Dipartimento regionale dell'Ambiente, in applicazione della L.R. 10/2000;
- VISTO il Decreto A.R.T.A. del 30/03/2007 "Prime disposizioni d'urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i." ed in base agli indirizzi dell'allegato 2 del sopraindicato decreto e dell'allegato G del D.P.R. 357/1997 e s.m.i.;
- VISTA la Delibera di Giunta n. 48 del 26.2.2015;
- VISTO l'atto di indirizzo assessoriale n. 1484/Gab dell'11.3.2015 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la nota prot.n°12333 del 16.03.2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n°48 del 26.02.2015;
- VISTA la Legge Regionale 10.04.1978, n.2 recante "Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- VISTA la Legge 22.02.1994, n.146 recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità Europee - Legge Comunitaria 1993";
- VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- VISTO l'art.26 comma 6 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii.;
- VISTA l'istanza avanzata dal Comune di Isola delle Femmine (Pa) prot.n°205 del 09.01.2015 intesa ad ottenere la proroga del provvedimento di compatibilità ambientale D.R.S.n°1304 del 18.12.09 rilasciato per il "Progetto definitivo per il completamento delle opere marittime esistenti per la messa in sicurezza del porto riguardante i lavori di potenziamento del tratto esistente della diga foranea - prolungamento della stessa dalla progressiva 92,00 mt. alla progressiva 380,00 mt. - riqualifica della mantellata della nuova diga sottoflutto";
- VISTA la nota del Servizio 1 VAS/VIA prot.n°5488 del 05.02.2015 con la quale è stata richiesta una dichiarazione che attesti l'assenza di eventuali vincoli sopraggiunti successivamente alla data

del citato D.R.S. n°1304 nonché contestuale attestazione che certifichi che l'area oggetto dei lavori in questione non ha subito modifiche significative dalla data del superiore D.R.S.;
VISTA la nota prot.n°3913 del 31.03.2015 del Comune di Isola delle Femmine (Pa), a firma del progettista, del Responsabile del III Settore e del Sindaco, con la quale si dichiara che il contesto ambientale nell'area interessata dai lavori di cui al D.R.S.n°1298 del 18.12.2009 non ha subito modifiche significative successivamente alla data del provvedimento di compatibilità ambientale e che non sono sopraggiunti, da tale data, nuovi vincoli di qualsiasi natura

DECRETA

Articolo unico

E' prorogato, ai sensi dell'art.26 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per ulteriori anni 5 (cinque), dalla data del presente decreto, la validità del D.R.S. n°1298 del 18.12.09 alle medesime condizioni e prescrizioni.

Il presente Decreto sarà pubblicato integralmente sul sito web di questo Assessorato (portale SI-VVI) ai sensi dell'art. 27 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.68 della L.R. 12.08.2014 n°21.

Palermo, li 15 MAG. 2015



L'Assessore
(Dott. Maurizio Croce)

ALLEGATO E – *Parere favorevole della Soprintendenza del Mare, prot. n.
1033 del 16/04/2020*

**Regione Siciliana**

Assessorato dei Beni culturali e dell'Identità siciliana
Dipartimento dei Beni culturali e dell'Identità siciliana

www.regione.sicilia.it/beniculturali

Posta elettronica certificata:

dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

Soprintendenza del Mare

via Lungarini, 9 - 90133 Palermo

tel. 0916172615

sopmare@regione.sicilia.it

www.regione.sicilia.it/beniculturali/sopmare

Partita Iva 02711070827
Codice Fiscale 80012000826

Unità operativa 3

Attività di ricerca e tutela dei beni archeologici
antichi e moderni, paesaggistici
e demotnoantropologici inerenti il mare - SIT

sopmare.uo3@regione.sicilia.it

Palermo **prot. n. 1033 del 16/04/2020**

Rif. Nota prot. n. _____ del _____

Allegati n.

Oggetto: Porto di Isola delle Femmine – Palermo. Progetto esecutivo del completamento delle opere marittime esistenti per la messa in sicurezza del porto (art.5 L. R. 21/98) riguardante i lavori di potenziamento del tratto esistente della diga foranea e riqualifica della mantellata della nuova diga di sottoflutto. Parere.

Al Comune di Isola delle Femmine
Ufficio Tecnico Comunale 3° Settore
urbanistica@pec.comune.isoladellefemmine.pa.it

Alla Capitaneria di Porto di Palermo
cp-palermo@pec.mit.gov.it

In riscontro alla nota di codesto Comune prot. n.2513 dell' 11-03-2020 relativa all'oggetto,
VISTI gli allegati progettuali trasmessi ad integrazione con la sopra citata nota, comprendenti gli esiti delle indagini strumentali e la relazione archeologica redatta dalla dott.ssa Teresa Chiara Saitta;
ATTESO che dalle suddette verifiche non risultano evidenze di interesse archeologico, storico, demotnoantropologico nell'areale marino interessato dalle opere di cui all'oggetto;
EFFETTUATE le verifiche preliminari nel database dei beni culturali marini del Sistema Informativo Territoriale di questa Soprintendenza del Mare;
VISTO il Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e s.m.i.;
VISTA la Legge Regionale n. 80 dell'1 agosto 1977 e s.m.i.;
CONSIDERATE le competenze esclusive di questa Soprintendenza del Mare in materia di tutela, gestione, valorizzazione dei beni culturali sommersi della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 28 della Legge Regionale 29 dicembre 2003 n. 21;

tutto ciò premesso, si esprime

PARERE FAVOREVOLE

ai lavori in oggetto, subordinati alle seguenti prescrizioni:

- la comunicazione di inizio dei lavori dovrà pervenire alla scrivente Soprintendenza per le vie formali e con congruo anticipo (almeno 15 giorni prima), così da consentire l'eventuale presenza del personale tecnico-scientifico di quest'Ufficio;
- qualora in fase di cantiere venissero individuate evidenze archeologiche o reperti, relitti e/o strutture subacquee di possibile interesse culturale, ne dovrà essere data comunicazione a questa Soprintendenza per le verifiche di rito e dovranno essere consentite tutte le operazioni di documentazione, scavo ed eventuale recupero, con oneri a carico del committente, ai sensi dell'art. 28 comma 4 del D. Lgs. 42/2004;
- eventuali variazioni apportate al progetto in parola che interessino l'ambiente sottomarino dovranno essere preventivamente autorizzate da questa Soprintendenza.

Il presente parere è espresso ai sensi dell'art. 21, comma 4, del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) e s.m.i., nonché delle Leggi Regionali 1 agosto 1977 n. 80 e 29 dicembre 2003 n. 21, art. 28. Solo in tal senso è pertanto da intendersi il provvedimento reso.

Sono fatte salve le competenze degli altri Enti chiamati ad esprimere pareri, rilasciare nulla osta e/o autorizzazioni e resta fermo l'obbligo dell'osservanza e del rispetto d'ogni ulteriore e più restrittiva norma.

Il presente parere, ai sensi del comma 5 dell'art. 21 del D.Lgs. 42/04, come modificato dal D. Lgs. 24 marzo 2006 n. 156, è valido per anni CINQUE dalla data della sua emissione, trascorsi i quali, senza che sia stata data comunicazione di inizio lavori, potranno essere dettate nuove prescrizioni, ovvero integrate e/o variate quelle già date.

f.to **Il Soprintendente**
Valeria Li Vigni

Responsabile procedimento		Dott.ssa Antonina Testa	
Stanza	Piano	Tel.	Durata procedimento
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) – urp.sopmare@regione.sicilia.it - Responsabile:		Salvatore Emma	
Stanza	5	Piano	1
Tel.	0916172615		Orario e giorni ricevimento